BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 31 Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5330

IL COLPO DI SPUGNA FINALE SU VERSAGLIA

Hitler chiude l'epoca delle "sorprese„ e offre all'Europa la collaborazione della Germania

Ritiro della firma alla dichiarazione sulla colpabilità tedesca - Una guerra con la Francia non è pensabile - L'esempio degli amichevoli, stretti rapporti con l'Italia

BERLINO, 30

Il Reichstag si è riunito alle ore ... per la sua seduta costitutiva e ha dato corso innanzi tutto alla elezione del nuovo Presidente, scelto nella persona di Göring. Il Reichstag ha quindi approvato la legge dei pieni poteri accordati al Governo per altri quattro anni sino al ... aprile 1941.

... anni dall'avvento nazista

«In un giorno di grande importanza per il popolo tedesco — esordisce il Cancelliere — il Reichstag è oggi di nuovo riunito».

Egli ricorda che sono passati quattro anni dall'avvento del socialnazionalismo al potere: sarebbe una buona occasione per passare in rassegna tutti i successi conseguiti ma nel quadro di una così breve manifestazione non sarebbe possibile. Meglio trarre dal passato insegnamenti che servano all'avvenire.

La rivoluzione socialnazionale fu necessaria per eliminare totalmente un sistema che non rispondeva al carattere del popolo tedesco e che aveva condotto il Paese ad una situazione gravissima. Contrariamente alle rivoluzioni precedenti, eccezion fatta per quella fascista in Italia, essa fu incruenta: una rivoluzione non deve più distruggere l'esistenza e i valori materiali, ma creare una nuova e migliore vita.

Polemizzando poi con i democratici Hitler afferma che, se la parola democrazia ha un senso, non c'è al mondo un Paese più democratico della Germania socialnazionale, che non ha caste privilegiate per nessuno, non conosce differenze di classi e apre a tutti i cittadini le più alte cariche dello Stato e del Partito.

Hitler afferma che le organizzazioni umane e le loro funzioni vanno giudicate secondo l'utilità che hanno per la conservazione e l'arricchire del popolo. Il popolo è l'elemento primo. Il Partito, lo Stato, l'Esercito, l'Economia, la Giustizia, non sono che elementi necessari, mezzi per lo scopo supremo della conservazione del popolo. Su questo dogma si fonda il diritto socialnazionale.

Hitler passa quindi a parlare dell'economia tedesca che egli trovò, assumendo il potere, in stato di grande decadenza. Ridare all'economia il suo vero compito che è quello di servire la vita del popolo; ecco ciò che bisognava fare. Egli si è lasciato dirigere dai seguenti concetti: nei rapporti fra economia e popolo, uno solo dei due elementi è immutabile e cioè il popolo. Il nazismo è avversario dichiarato del concetto economico liberale.

L'amaro compito è assolto

L'oratore espone gli sforzi compiuti per la produzione dal Governo socialnazionale nel primo quadriennio in cui, specialmente attraverso l'industria degli armamenti, masse imponenti di operai sono state rioccupate. In quattro anni si è realizzato il salvataggio economico del popolo tedesco; ora bisogna consolidare e garantire questo risultato assicurando innanzitutto l'armonia sociale, educando i giovani nello spirito del nuovo regime.

Alla sicurezza all'interno, dovevano necessariamente seguire la sicurezza all'esterno. In questo il risveglio socialnazionale ha operato suo maggiore prodigio.

Assumendo il potere, Hitler aveva assunto anche l'amaro compito di restituire l'onore ad un popolo che era stato per 15 anni costretto a vivere in disparte fra le altre nazioni.

«L'ordine interno del popolo tedesco mi creò la premessa indispensabile per ricostruire l'esercito e queste due cose sorse nello stesso tempo la possibilità di spezzare i vincoli che noi sentivamo come il più grave affronto che sia stato inflitto ad un popolo.

Chiudendo un tale sviluppo di ..., oggi ho da fare solo poche dichiarazioni:

1) il ripristino della parità dei diritti è un fatto riguardante esclusivamente la Germania. Con ciò non abbiamo preso nulla a nessuno e neppure danneggiato alcun popolo;

2) vi annuncio che, conseguente al ripristino della parità tedesca dei diritti, abolisco l'attuale carattere delle ferrovie tedesche e della Reichsbank, sottoponendole integralmente alla sovranità del Reich;

3) dichiaro che con ciò trova la sua naturale liquidazione quella parte del Trattato di Versaglia che applicava al nostro popolo la parità dei diritti e lo degradava ad un popolo di secondo ordine;

4) con quanto ho detto intendo soprattutto ritirare solennemente la firma tedesca di quella dichiarazione estorta a un Governo debole, contro la sua volontà, che la Germania fosse l'unica colpevole della guerra».

(A questo punto tutta l'assemblea sorge in piedi acclamando a lungo al Führer).

Da pari a pari

«Il ripristino — continua Hitler — dell'onore del nostro popolo che trovò la sua visibile espressione nell'introduzione della coscrizione obbligatoria, nella creazione dell'arma aerea, nella ricostruzione di una Marina da guerra, nella rioccupazione della Renania da parte delle nostre truppe; fu il più difficile e ardito compito della mia vita.

Oggi debbo devotamente ringraziare la provvidenza che fece a me, ex soldato della guerra mondiale, la grazia di riconquistare al mio popolo il suo onore e il suo diritto. Tutte le suaccennate necessarie misure non potevano purtroppo raggiungersi per via di negoziati. Ma a parte questo, l'onore di un popolo non può essere mercanteggiato, ma soltanto conquistato.

Che io abbia operato tutto ciò senza rivolgermi, uno per uno, ai nostri ex avversari e senza neppure avvertirli aveva anche la sua ragione nella convinzione che si sarebbe loro facilitata l'accettazione in un modo o nell'altro della stessa decisione.

A queste dichiarazioni voglio però ancora aggiungerne un'altra: che con questo il periodo delle cosiddette sorprese è finito. Come Stato alla pari con gli altri, la Germania, consapevole della sua missione europea, collaborerà lealmente alla soluzione dei problemi che si pongono a noi e alle altre Nazioni».

Hitler prende lo spunto dal recente discorso del Ministro britannico Eden alla Camera dei Comuni, nel quale si conviene essenzialmente anche ciò che vi è da dire sui rapporti franco-tedeschi per rispondere ai punti riguardanti la Germania. Vuole anzitutto eliminare l'errore che il Reich nutra l'intenzione di isolarsi o comunque di tenersi in disparte dagli avvenimenti del resto del mondo. Uno Stato non può mai disinteressarsi di ciò che avviene nel mondo e tanto meno se questo mondo è così piccolo come l'attuale Europa.

Replica a Eden

«Voglio in primo luogo assicurare il Ministro Eden, che noi tedeschi non intendiamo affatto isolarci e non ci sentiamo neppure isolati. Negli ultimi anni la Germania ha annodato una quatità di relazioni politiche e le ha riallacciate, migliorate e con diversi Stati ha stabilito, lo posso dire, stretti rapporti di amicizia.

Le nostre relazioni in Europa sono, per quel che ci riguarda, normali con la maggioranza degli Stati, con un buon numero di altri Stati molto amichevoli. In primo luogo pongo le eccellenti relazioni che ci legano a quei Paesi che da sofferenze analoghe alle nostre sono giunti ad analoghe conclusioni. Con una serie di accordi abbiamo eliminato preesistenti tensioni e pertanto contribuito ad un miglioramento della situazione europea.

Ricordo soltanto la nostra intesa con la Polonia, vantaggiosa ad ambedue gli Stati; quella con l'Austria; i nostri eccellenti e stretti rapporti con l'Italia; le nostre amichevoli relazioni con l'Ungheria, la Jugoslavia, la Bulgaria, la Grecia ecc.».

Il Führer osserva che l'intesa anticomunista conclusa col Giappone dimostra chiaramente quanto poco il Governo tedesco pensi ad isolarsi e come non si senta minimamente isolato.

«La Germania, lo ripeto solennemente qui, ha ripetutamente assicurato che tra essa e la Francia non può più esistere alcuna controversia umanamente pensabile; inoltre il Governo tedesco ha rassicurato il Belgio e l'Olanda di essere in ogni momento pronto a riconoscere e garantire questi due Stati come territori neutrali ed intangibili. Date tutte le nostre precedenti dichiarazioni e la realtà dei fatti, non vedo proprio come la Germania possa sentirsi isolata o addirittura svolgere una politica di isolamento».

Bolscevismo peste dell'umanità

Neppure vera è l'accusa analoga che si muove al Reich nel campo economico. Da anni la Germania si sforza di migliorare i suoi trattati di commercio con gli Stati vicini e in parte vi è anche riuscita. Però l'unica solida base della collaborazione economica tra i popoli non può essere che lo scambio di merci e di beni. L'effetto di operazioni di credito non è durevole. Forse l'intenzione tedesca di isolarsi economicamente Eden la vede nel piano dei quattro anni. Hitler dichiara fermamente che la Germania non rinuncierà in nessun caso all'attuazione di tale piano. Per esempio la produzione sintetica della benzina e della gomma richiede una maggiore produzione annua da venti a trenta milioni di tonnellate di carbone. Quale Stato potrebbe garantire al Governo tedesco, ove rinunciasse al piano di quattro anni, la produzione di una identica quantità di carbone?

Ma il maggior pericolo, anche per l'economia, Hitler lo vede nel bolscevismo. Se l'Europa non si scuote e non si libera dell'infezione bolscevica, il commercio internazionale, a dispetto delle buone intenzioni di alcuni governanti, si ridurrà ulteriormente anzichè aumentare.

Hitler afferma che è suo preciso dovere di garantire le condizioni di esistenza del popolo tedesco. Peraltro egli assicura Eden che la Germania coglierà ogni occasione per rafforzare le sue relazioni economiche con l'estero, ma anche ogni possibilità per migliorare e approfondire la sua economia.

Se si imputa alla Germania di svolgere una politica di isolamento perchè è uscita dalla Lega ginevrina, va rilevato che questa non fu mai una vera associazione di tutti i popoli e che parecchie grandi Nazioni non vi hanno mai appartenuto o l'hanno abbandonata senza perciò venire accusate di darsi ad una politica di isolamento.

Il mondo è diviso in due campi

«Credo che su questo punto Eden si inganni sicuramente sui nostri propositi e sui nostri piani. Non vogliamo affatto troncare o anche soltanto allentare le nostre relazioni politiche ed economiche col resto del mondo. Io ho cercato molto spesso di recare un contributo alla pacificazione d'Europa, assicurando a tutti il desiderio di sincera collaborazione della Germania. Riconosco peraltro che vi è una differenza di concezioni e, a quanto mi sembra, insormontabile, fra il Ministro britannico degli Esteri e noi. Eden afferma che il suo Governo non desidera vedere l'Europa scissa in due campi. Mi pare che prima nessuno avesse questo desiderio in Europa ed ora purtroppo non è più che un'illusione. La divisione in due campi, non solo dell'Europa, ma del mondo, è un fatto compiuto. E' deplorevole che il Governo inglese non abbia sostenuto prima l'attuale opinione, perchè non si sarebbe giunti allora al trattato di Versaglia. Fu questo a dividere per primo l'Europa in Nazioni vincitrici e in Nazioni vinte e prive pertanto di diritti. Nessuno ha sofferto più del popolo tedesco di questa scissione europea.

La seconda divisione è sopraggiunta con la proclamazione della dottrina bolscevica, la cui base sostanziale è l'aspirazione alla rivoluzione mondiale. Se il sig. Eden non vuole vedere il bolscevismo come lo vediamo noi, ciò è forse in rapporto alla posizione della Gran Bretagna.

Per il signor Eden il bolscevismo è una cosa che risiede a Mosca; per noi è una peste dalla quale, nella stessa Germania, abbiamo dovuto sanguinosamente difenderci; una peste che aveva tentato di devastare il nostro Paese come va facendo ora in Spagna e che aveva cominciato con le stesse fucilazioni di ostaggi che ora avvengono nella penisola iberica. Il socialnazionalismo non ha cercato un urto col bolscevismo in Russia, ma è stato il bolscevismo moscovita a tentare invece di entrare in Germania: e lo tenta ancora!

Ginevra sede delle chiacchiere

Dichiaro quindi un'altra volta solennemente: il bolscevismo è una dottrina della rivoluzione mondiale, cioè della distruzione della civiltà. Accoglierlo in Europa come un fattore vitale equiparato vorrebbe dire consegnargli l'Europa stessa. Comunque si regolino gli altri di fronte a questo pericolo, la Germania per conto suo dichiara: a) che scorge nel bolscevismo una minaccia intollerabile; b) che cercherà di tenerlo lontano con tutti i mezzi dal popolo tedesco; c) che si sforza quindi, per quanto è possibile, di renderne il suo popolo immune. Ecco perchè la Germania non intrattiene con la Unione sovietica che relazioni fra Stato e Stato nei limiti del puro indispensabile».

L'oratore polemizza quindi sul valore della Società delle Nazioni, riferendosi alla frase di Eden che «contano i fatti e non i discorsi». Ma i discorsi sono stati sempre la specialità della Lega. Riguardo agli armamenti tedeschi egli afferma che essi sono in relazione alla necessità di garantire al Paese la propria sicurezza. Ogni Stato decide dei suoi armamenti secondo il suo proprio giudizio; altrettanto intende fare la Germania.

Hitler si scaglia contro il tentativo che si è fatto di riallacciare a mire coloniali le simpatie tedesche per la Spagna nazionale. La Germania non ha richieste coloniali verso i Paesi che non le hanno tolto delle colonie, e inoltre non potrebbe abusare della crisi spagnola per prendere qualche cosa a un popolo sfortunato nell'ora della sua debolezza. Le simpatie tedesche per il Generale Franco e il suo Governo derivano unicamente da una solidarietà di sentimenti e dalla speranza che presto sorga in Europa una forte Spagna nazionale. A proposito delle colonie Hitler difende la Germania dalle accuse che le sono state mosse, soprattutto di non aver saputo colonizzare. La Germania peraltro non ha mai richiesto colonie per scopi militari, ma per scopi economici:

«La richiesta di colonie — dice Hitler — da parte del nostro Paese così densamente popolato si eleverà sempre di nuovo come una richiesta naturale».

Gli otto punti della pace

Hitler indica infine in otto punti quali sono le vie che ritiene possono condurre ad una pacificazione europea. Sostanzialmente si tratta di ristabilire normali relazioni economiche, di riformare la Società delle Nazioni in modo che divenga un organo di ragionevole evoluzione, di sistemare le relazioni fra i popoli sulla base di un reciproco rispetto e di una assoluta parità di diritti; di eliminare quelle bande internazionali di elementi irresponsabili che diffondono continuamente menzogne e avvelenano l'atmosfera; infine di trattare con un debito riguardo le minoranze nazionali che vivono entro le frontiere di altri Stati.

Il Führer dice fra altro:

«La Germania è felice di avere stabilito oggi con l'Italia stretti ed amichevoli rapporti. Possa riuscire altrettanto nello stesso modo colle altre Nazioni europee!»

Accenna quindi al questionario britannico presentato al Governo del Reich dopo l'occupazione militare della Renania.

«Non fu possibile allora rispondere a quelle domande per ragioni che il Governo inglese apprezzerà. La Germania ha preferito in parte soddisfarle regolando praticamente le sue relazioni con gli Stati confinanti.

Ripristinata la piena sovranità tedesca e la parità dei diritti, voglio dichiarare che mai più la Germania firmerà un trattato non conciliabile col suo onore e con quello del Governo che la rappresenta, oppure che non collimi coi vitali interessi del Paese e perciò non possa alla lunga essere mantenuto».

Con queste hanno termine le dichiarazioni concernenti la politica estera. Volgendo lo sguardo ai compiti nazionali da assolvere, Hitler accenna di nuovo alla realizzazione del piano quadriennale ed annuncia che la capitale e le maggiori città tedesche avranno uno sviluppo architettonico degno dell'epoca socialnazionale. Ha concluso ringraziando i suoi collaboratori, i suoi compagni di lotta ed elevando il suo pensiero alle madri ed alla gioventù tedesca, speranza della patria. Ha ringraziato anche i capi delle forze armate che hanno ridato la sicurezza al Paese.

Prolungate entusiastiche ovazioni hanno salutato il discorso del Führer durato esattamente due ore.

Ha preso quindi la parola il Presidente del Reichstag, Generale Göring per ringraziare a sua volta il Führer a nome dell'Assemblea e del popolo tedesco, rinnovando l'impegno della fedeltà di tutti. La seduta si è conclusa al canto degli inni nazionali. La folla ammassata nelle vie e nelle piazze di Berlino, come in tutte le città del Reich, ha seguito con ansiosa emozione il discorso del Capo

Hitler vieta ai tedeschi di accettare il premio Nobel

Una fondazione equivalente in Germania

PARIGI, 30

L'Agenzia Havas ha da Berlino: «Hitler ha firmato oggi il decreto che vieta per sempre ai tedeschi di accettare il premio Nobel. Eccone il testo: «Per impedire per sempre dei precedenti vergognosi, io fondo oggi un premio tedesco nazionale per l'arte e la scienza. Questo premio nazionale sarà attribuito ogni anno a tre tedeschi che lo avranno meritato e riceveranno ciascuno 100.000 marchi. Con ciò l'accettazione del premio Nobel è vietata per sempre ai tedeschi.

Concorde sintomatico ottimismo nelle prime impressioni internazionali

IN INGHILTERRA la maggioranza degli argomenti trattati riesce gradita - IN FRANCIA riserbo non malevolo - IN AMERICA autorevoli approvazioni

PARIGI, 30

Le impressioni suscitate a Parigi dal discorso di Hitler non possono dirsi sfavorevoli. Se si fa infatti astrazione da quegli elementi di avversione pregiudiziale, la cui origine va ricercata nel divario di razza, nell'antitesi storica e nel conflitto di ideologia politica esistenti tra la Francia e la Germania, sul terreno strettamente politico e umano il discorso del Führer non può incontrare a Parigi delle critiche sostanziali. Nell'affermare che il tempo delle sorprese è terminato, Hitler pone la Francia al riparo da quei fatti compiuti che la hanno maggiormente esasperata; esasperazione dovuta a quegli atteggiamenti magniloquenti che hanno assunto alcuni Governi francesi in circostanze nelle quali un maggiore realismo avrebbe evitato un troppo stridente contrasto fra le parole e i fatti.

In un piano inverso

I primi commenti al discorso del Führer lasciano trasparire un senso di riservatezza che autorizza un vero ottimismo. A parte l'opposizione agli argomenti dottrinari di Hitler, la stampa di stasera mette la moderazione con la quale il Führer ha trattato i problemi sul tappeto:

«Il discorso di Eden — commenta l'*Intransigeant* — e il discorso di Blum si armonizzano; il discorso di Hitler si sviluppa su di un piano diverso. La distensione tra Parigi, Londra e Berlino non può dunque essere assoluta. Un ostacolo si erge dinanzi ad ogni tentativo conclusivo di cooperazione».

Lo stesso giornale fa un quadro di quelle che esso definisce le proposte di Eden e Blum, contrapponendole alle risposte di Hitler.

«Proposte Eden-Blum: cooperazione economica in collegamento con una distensione politica (cooperazione o non mercimonio). Risposta di Hitler: Il commercio internazionale non sarà possibile che so l'Europa si libera innanzi tutto delle sue infezioni bolsceviche.

Proposte Eden-Blum: collaborazione a una Società delle Nazioni rinnovata. Risposta Hitler: la Germania non può collaborare a Ginevra con la Russia sovietica.

Proposte Eden-Blum: riduzioni degli armamenti con susseguente impiego della mano d'opera nel campo economico (nuovi sbocchi ecc.) Risposta di Hitler: io ho già fatto tre volte delle proposte di disarmo: non sono state accettate; si è preferito trattare con Mosca.

Domanda Eden-Blum: che cosa intendete per rivendicazioni coloniali? Risposta di Hitler: la Germania non domanda delle colonie ai Paesi che non le hanno preso delle colonie.

Blum insiste inoltre sulla pace indivisibile: è un regolamento generale che noi cerchiamo nella soluzione del problema franco-tedesco; dunque niente patti bilaterali. A ciò Hitler risponde affermando che la pace come la guerra è divisibile. La Germania rimane fedele ai patti bilaterali. Eden proclama inoltre la superiorità dei regimi democratici sui regimi fascisti. Hitler proclama invece la superiorità dei regimi autoritari sui regimi democratici».

Al bivio

Il commento del *Journal* è piuttosto severo:

«Tutte le proposte pacifiche di Hitler hanno avuto come punto di partenza delle violazioni del trattato di Versaglia: la soppressione delle clausole militari, la rimilitarizzazione della Renania. Il discorso di oggi non manca di essere conforme alla regola. Hitler ha trovato una nuova «diminutio capitis» da sopprimere sempre con un gesto unilaterale: la proclamazione della colpabilità tedesca, che è la base fondamentale di tutto il trattato di Versaglia. Eden aveva proposto alla Germania una opzione nettissima: chiudersi in una autarchia orgogliosa e ostinarsi in una corsa agli armamenti, o rientrare nella cooperazione dando dei pegni di pace politica indispensabili per permettere la cooperazione economica. La Germania — risponde Hitler — non intende affatto isolarsi. Essa è pronta a collaborare nell'interesse generale. Ma non ammette che il diritto all'esistenza e alla prosperità del popolo tedesco sia subordinato a una promessa di aiuto straniero. Esso deve dipendere unicamente da libere possibilità del commercio e della espansione. La Germania intende egualmente mantenere la libertà di valutazione degli armamenti indispensabili alla sua difesa».

Quanto al Quai d'Orsay, i portavoce ufficiali si mostravano questa sera estremamente riservati.

«Il discorso — è stato detto al Ministero degli Esteri — non peggiora, ma non migliora nemmeno la situazione internazionale. Esso lascia le porte aperte, ma non formula alcuna proposta incoraggiante».

Come si vede, la versione ufficiale traduce un visibile imbarazzo; ci si avvicina infatti al periodo conclusivo, a quello in cui lo «statu quo» è insostenibile, mentre il difenderlo vuol dire fare la guerra. Parlare con Hitler significa per la Francia fare delle concessioni, rifiutare di parlare significa trasformare in trincea il fosso che esiste tra i Paesi autoritari e i Paesi democratici. L'ora delle responsabilità è suonata, dunque per la Francia.

A Londra si sperava di più?

LONDRA, 30

Il contenuto del discorso del Cancelliere Hitler è così denso di argomenti, di proposte, di polemiche e specialmente di verità, che occorreranno parecchi giorni prima che a Londra se ne abbia un'idea chiara tanto da poterne valutare la vasta portata. Due ore di un discorso udito perfettamente attraverso la radio, sono difficilmente condensabili in un riassunto, anche abbastanza ampio come quello dato dalle agenzie giornalistiche, così che i giornali di questa sera ne pubblicano dei resoconti affrettati e monchi e quasi si limitano a esporne i temi principali.

La questione delle colonie

Nei circoli politici e governativi non si fanno commenti; solo qualcuno dice che lo sperato e atteso programma di collaborazione europea della Germania non è stato esposto dal Cancelliere. Ma il discorso nel suo complesso è stato accolto con compiacimento. Non potrebbe essere altrimenti, perchè nel discorso del Cancelliere vi sono dei capisaldi che tranquillizzano la Granbretagna. L'offerta di una collaborazione aerea fra la Granbretagna, la Germania e la Francia; la garanzia di inviolabilità al Belgio e all'Olanda; l'energico rifiuto della possibilità di una guerra tra la Germania e la Francia; la cooperazione della Germania con la Granbretagna; la smentita alla politica di isolamento, sono tutti argomenti che tornano particolarmente graditi alla Granbretagna.

L'annullamento totale del Trattato di Versaglia — «la Germania ritira la sua firma al Trattato che le è stata estorta» — ha detto il Cancelliere — fa solo una mediocre impressione a Londra. In un certo senso si tratta della legalizzazione di uno stato di fatto, che ormai dura da anni. Ma questa dichiarazione implica anche la distruzione delle clausole riguardanti le Colonie e mette in primo piano la grossa questione della restituzione dei possedimenti africani e asiatici della Germania dell'anteguerra; argomento che mette in agitazione gli inglesi e specialmente il partito conservatore, che parecchie volte ha affermato la volontà di conservare i territori assegnati all'Inghilterra dal Trattato di Versaglia.

Polemica cortese

Tuttavia se il signor Eden e il Governo inglese vorranno davvero «andare incontro alla Germania» come diceva anche ieri il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain — dovranno risolversi ad affrontare la questione, la quale è giusta anche per i conservatori, purchè la Germania si accontenti della restituzione delle Colonie passate... alla Francia.

La parte polemica del discorso di Hitler in risposta al signor Eden è giudicata cortese e non ha destato alcuna irritazione.

Parole "rassicuranti„

WASHINGTON, 30

Il discorso pronunciato oggi da Hitler a Berlino è attentamente studiato questa sera in tutti gli ambienti politici e di opinione della capitale.

Non hanno prodotto alcuna sorpresa le affermazioni di Hitler sul tratto di Versaglia. Il sen. Borah le ha definite «naturali e logiche perchè le clausole del Trattato di Versaglia ponevano la Germania in una situazione che storicamente non è affatto provata. Ma anche indipendentemente da questa considerazione le clausole anzidette avrebbero dovuto essere abolite da tempo, e meglio sarebbe stato se per iniziativa dei vincitori di 20 anni fa, perchè è illogico mantenere in stato d'accusa una Nazione colla quale si spera di instaurare una pratica collaborazione e di mantenere buoni rapporti».

Dello stesso parere è stato il sen. Pope della commissione agli esteri della Camera Alta, profondo studioso dell'evoluzione germanica, il quale ha aggiunto che le parole di Hitler «sono rassicuranti per l'avvenire sul terreno internazionale; prezioso a riguardo di quanto ha detto per le colonie sulla Spagna, e una formidabile rassegna di una attività quadriennale che è riuscita a risollevare lo spirito nazionale germanico, nettamente benefica per l'economia del Reich. Non poteva essere diversamente, perchè la politica di riabilitazione della economia germanica ha stretta analogia con quella attuata dal Presidente Roosevelt nel nostro Paese, fatte le opportune differenziazioni quanto alla situazione militare e alle possibilità dei due Paesi. (*United Press*).

Favorevoli accoglienze a Belgrado e a Praga

VIENNA, 30

Secondo notizie giunte da Belgrado e da Praga il discorso del Cancelliere del Reich, Hitler, pronunciato davanti al Parlamento, è stato atteso con vivo interesse dall'opinione pubblica di quei Paesi. L'impressione in genere è stata buona, l'accoglienza favorevole. Si sottolinea specialmente quella parte del discorso nella quale Hitler ha dichiarato che l'epoca delle sorprese è passata. Si ritiene che in base a questo discorso sarà possibile proseguire nell'opera di stabilizzazione della pace europea.

L'asse Roma-Berlino

in un articolo di Galeazzo Ciano

Intento comune è di realizzare la solidarietà civile dell'Europa

ROMA, 30

Il 30 gennaio in occasione dell'anniversario della Rivoluzione nazionalsocialista il *Völkischer Beobachter* ha dedicato un numero speciale alla politica estera, sul quale sono apparsi articoli delle principali personalità europee. Fra gli altri: Galeazzo Ciano: «La collaborazione italo-tedesca»; colonnello Beck, Ministro degli Esteri di Polonia: «L'accordo germano-polacco»; Schmidt, Ministro degli Esteri austriaco: «L'accordo austro-germanico dell'11 luglio 1936»; Ammiraglio Osborne: «L'accordo navale anglo-tedesco»; Mushakoe, Ambasciatore del Giappone a Berlino: «Accordo germano-nipponico contro il comunismo». ecc.

Ecco l'articolo del conte Ciano:

La prima mano tesa

«La collaborazione politica tra la Germania nazista e l'Italia fascista è oggi una delle pietre angolari della pace, della stabilità e dell'ordine sociale in Europa. Vi è in questa collaborazione una viva solidarietà ideale e un intento comune che portano l'amicizia dei nostri due popoli sopra un piano più alto che non è quello di una semplice convergenza di interessi nel campo internazionale e le danno un valore e un significato quale è raro trovare nei rapporti normali tra due Potenze.

La nostra solidarietà è nata nella lotta comune che il popolo tedesco e il popolo italiano hanno combattuto e stanno combattendo per difendere le basi della civiltà europea nelle grandi istituzioni familiari e nazionali sulle quali questa civiltà è fondata: Il nostro intento comune è nella determinazione della Germania e dell'Italia di dare all'Europa la pace e la sicurezza che nascono più che dalle premesse, dei trattati da una politica di mutua comprensione dei bisogni materiali e morali dei popoli e che per primo si realizza e si esprime nel rispetto che le Nazioni reciprocamente si devono e nel senso della loro solidarietà civile.

In questi ultimi venti anni la vita dell'Europa è stata avvelenata e la pace d'Europa minacciata dai ripetuti tentativi di creare delle gerarchie di diritti tra le Nazioni destinati a soffocare il loro libero sviluppo e l'estensione normale delle loro forze, tentativi che hanno minacciato e minacciano di dividere l'Europa in due campi e di spezzare irrimediabilmente la solidarietà che deve esistere tra le Nazioni civili aprendo il varco al bolscevismo.

L'Italia è stata la prima tra le Nazioni d'Europa ad opporsi con tutte le proprie forze a questa tendenza distruggitrice; la prima a sentire e a sostenere una politica di comprensione dei bisogni del popolo tedesco, la prima a stendere la mano alla Germania, la prima ad affermare la necessità di una sincera e profonda riconciliazione tra le Nazioni che erano state divise dalla grande guerra.

Contro l'ingiustizia di Versaglia

Il Trattato di Versaglia era appena concluso quando l'Italia iniziava la sua opera di revisione; prima sostenendo la necessità di cancellare le riparazioni, poi sostenendo la necessità di provvedere alla sicurezza della Germania sulla stessa base e alle stesse condizioni che alla sicurezza francese, poi rivendicando per la Germania la libertà di poter procedere come ogni altra Nazione alla libera organizzazione della sua difesa nazionale.

Nella mente del Duce è stato sempre dominante il concetto che non era possibile assicurare vera pace e stabilità nell'Europa senza una piena e spontanea partecipazione della Germania alla soluzione dei problemi di fronte ai quali l'Europa si è in questi anni trovata e che non era possibile assicurarsi tale partecipazione se non liberando la Germania dai vincoli più duri e più umilianti creati dai trattati di pace e dando al popolo tedesco, non solo quella è stata chiamata la parità di diritto, ma il pieno riconoscimento delle essenziali funzioni che la Germania ha e deve avere nella pace e nell'ordine sociale e politico dell'Europa.

Questa è stata la costante direttiva della politica estera del Duce e che si è realizzata nel trattato di Locarno, quando la sicurezza tedesca è stata posta sulla stessa base della sicurezza francese; nel trattato di Losanna del 1932, quando si è posto fine al regime delle riparazioni e finalmente nel riconoscimento che l'Italia ha spontaneamente dato alla Germania del suo diritto ad armarsi e a portare sulle sue frontiere le linee di difesa del suo territorio nazionale.

Su queste basi noi abbiamo posto la nostra collaborazione politica con la Germania.

L'incontro di Berchtesgaden

Infine due avvenimenti si sono prodotti ed hanno condotto al progressivo riavvicinamento fra i nostri due popoli fino alla costituzione dell'asse Roma-Berlino, fattore positivo della ricostruzione pacifica dell'Europa. Intendo parlare del comprensibile atteggiamento della Germania unica fra le grandi Potenze europee nei confronti delle necessità imperiali dell'Italia e della nostra opera di civiltà nell'Africa Orientale e successivamente dell'accordo dell'11 luglio 1936 tra il Reich e l'Austria, come elemento della pacifica ricostruzione dell'Europa danubiana.

In queste circostanze io ebbi a recarmi a Berlino e ad incontrarmi col Führer a Berchtesgaden dove, secondo le direttive del Duce, venne saldato l'asse Roma-Berlino. Il ricordo che ho dell'incontro di Berchtesgaden rimarrà sempre dei più profondi della mia vita. Da Berchtesgaden io potei portare al Duce l'impressione viva del grande quadro ideale nel quale agisce e si realizza l'opera del Führer.

Il carattere positivo e costruttivo della collaborazione italo-tedesca doveva avere poco dopo la mia visita in Germania una precisa dimostrazione nella conclusione dell'accordo italo-britannico per il Mediterraneo, il quale ha provato come l'asse Roma-Berlino, lungi dall'ispirarsi a quella politica di blocchi minacciosi che provocano automaticamente la costituzione di controblocchi e che è stata perciò sempre deprecata dal Fascismo, si armonizzi invece con altre collaborazioni costruttive che possono ulteriormente svilupparsi e nelle quali si dovrà finalmente realizzare la solidarietà civile dell'Europa. Noi siamo convinti che questo è il primo e il più urgente compito che sia ora davanti alle Nazioni europee e che su questa solidarietà si potrà solo fondare la vera pace e la vera sicurezza di tutti.

In questa politica noi sappiamo di avere con noi la Germania nazista, come siamo convinti che troveremo solidali i popoli d'Europa quando tutti sapranno incamminarsi verso una concezione più umana delle esigenze vitali di tutte le Nazioni e un più profondo spirito di responsabilità verso le tradizioni della nostra civiltà comune.

Nel suo articolo sull'accordo austro-germanico, il dott. Schmidt, scrive che l'ora più felice dei due popoli fratelli è stata quella dell'11 luglio quando venne a cessare una delle più tristi e dolorose contese tra tedeschi. Egli rileva che quello che autorizza le migliori speranze per l'avvenire è la chiarezza e la precisione di questo accordo, basato su tre punti essenziali: sovranità austriaca, non ingerenza nelle forme di governo dei due Paesi ed impegno austriaco di condurre una politica tedesca.

Il non intervento

Finirla con gli indugi

ROMA, 30

A proposito della nota britannica, consegnata ieri a Palazzo Chigi, il *Giornale d'Italia*, osservato che essa non porta, per quanto si può sapere, alcun proposito o indirizzo nuovo, scrive che oggi si tratta soltanto di fare presto. Si sono perduti, nonostante i tempestivi avvertimenti dei Governi italiano e germanico, sei mesi buoni di tempo. Non bisogna creare nuove ragioni di ritardo.

Questo è, scrive il giornale, il pensiero preciso del Governo italiano e per questo si desidera a Roma che sia fissato entro il più breve termine possibile l'entrata in vigore dei provvedimenti che ciascun Governo si è impegnato di prendere per farla finita una volta per sempre con il loro reclutamento, la partenza e il transito sul suo territorio dei volontari diretti in Spagna.

Si è indicato da qualche parte questo termine nella data del 22 febbraio prossimo. L'Italia pensa che questo termine dovrebbe essere anticipato, per esempio, al 10 febbraio.

C'è dunque da augurarsi che il Comitato del non intervento di Londra affronti ora subito in questo senso l'esame e la decisione del problema.

Naturalmente definita la questione dei volontari, alla quale sia pure tardivamente i Governi di Londra e di Parigi hanno voluto assegnare un particolare carattere d'urgenza, rimangono in piedi tutte le altre questioni invocate dalle note dei Governi di Roma e di Berlino e non ancora risolte. Tali sono le questioni ormai ben note degli organizzatori politici, dei propagandisti e degli aiuti finanziari che entrano nella serie degli interventi indiretti e le questioni del controllo internazionale sulla leale e integrale esecuzione degli impegni dei singoli Governi e del richiamo dal territorio spagnolo di tutti i volontari e gli agenti stranieri che vi sono affluiti per partecipare in un modo o nell'altro alla guerra civile.

Si va verso l'azione. In essa saranno ancora una volta misurate la sincerità dei Governi e la loro capacità di controlli interni. L'Italia è sicura al suo posto e si aspetta di trovare un'eguale certezza, fuori di ogni equivoco, negli altri Governi.

La grande adunata di Belluno
intorno al Segretario del Partito per il rapporto dei Federali

BELLUNO, 30

La città, pavesata a festa, ha accolto oggi con imponenti manifestazioni, l'on. Starace e i federali dell'Italia centro meridionale convenuti a rapporto. Dovunque bandiere e drappi tricolori, festoni e manifesti murali inneggianti al Duce fondatore dell'Impero.

Intervento totalitario

Nella piazza Campitello spiccano una gigantesca «M» e quattro altissimi fasci littori, una grande fotografia del Duce, di metri otto per otto, e drappi recanti le date significative della Rivoluzione e dell'Impero. Nei giorni precedenti il rapporto, i fascisti e le popolazioni di tutti i comuni della provincia hanno vissuto ore febbrili di attesa e di entusiasmo per il concentramento di tutte indistintamente le forze fasciste e delle organizzazioni del capoluogo. E' significativo rilevare che, nonostante le serie difficoltà degli scarsi mezzi di trasporto, le forze fasciste provinciali sono intervenute totalitariamente alla grande adunata. Particolare valore riveste l'intervento di numerosi fascisti, Giovani Fascisti e Avanguardisti, che mancando altri mezzi, giungono a Belluno attraverso faticose lunghe marce, compiute con sci, da comuni distanti anche 70 km. dal capoluogo.

Già nelle prime ore della mattinata folle di fascisti e di organizzati, qui giunte con treni speciali e automezzi, motomezzi, biciclette, slitte e sci, ed anche a piedi, gremiscono le vie e le piazze cittadine, cantando gli inni della guerra e della Rivoluzione e inneggiando al Duce. L'aspetto decisamente militare della grande adunata è reso più saliente dalle numerose cucine da campo autoportate, appartenenti alle squadre dei lavoratori.

Un solo grido: «Duce»

I fascisti e gli altri organizzati, in perfetto ordine, si concentrano nei punti prestabiliti, portandosi poi celermente nelle zone rispettivamente assegnate per lo schieramento. Prestano servizio reparti armati dell'Esercito, della Milizia e Giovani Fascisti.

Nel piazzale della stazione dominato da scritte cubitali inneggianti al Duce e alla Rivoluzione, sono marzialmente schierate le prime formazioni del lunghissimo incolonnamento. Ad attendere il Gerarca si trovano il Prefetto, il Segretario federale e le autorità. L'arrivo del Segretario del Partito è accolto da potenti acclamazioni e invocazioni all'indirizzo del Duce. Il Segretario del P. N. F., seguito dai numerosi Segretari federali partecipanti al rapporto, risponde alle manifestazioni salutando romanamente.

All'ora di andare in macchina non ci è pervenuto il seguito del servizio *Stefani*.

Visite di Starace ai mercati di Venezia

VENEZIA, 30

Il Segretario del Partito, qui giunto stamane alle 8, si è recato all'improvviso, in via strettamente privata, a visitare i mercati: la pescheria, l'erberia, le botteghe di carni, salumi, ecc, interessandosi vivamente a tutto. Al termine delle visite ha espresso la sua soddisfazione per la organizzazione del mercato, la qualità delle merci esposte e la entità dei prezzi. L'on. Starace ha inoltre visitato il posto di ristoro di Cannaregio, rilevandone l'ottima organizzazione e provvedendo perchè oggi a colazione sia distribuito il vino agli assistiti. Durante le predette visite il Segretario del Partito si è intrattenuto affabilmente con la popolazione ed in ispecie con le massaie che facevano le compere. Il Gerarca è partito in automobile per Belluno verso mezzogiorno.

CC. NN. reduci dall'A. O. sbarcate a Napoli

NAPOLI, 30

Stamane col piroscafo «Italia», proveniente da Gibuti e Massaua, sono arrivati i seguenti reparti di Camicie Nere appartenenti al 4.o battaglione di formazione della 4.a Divisione Camicie Nere «Tre Gennaio»: compagnia comando, compagnia mitraglieri, prima e seconda compagnia, nonchè ufficiali ed uomini di truppa appartenenti a reparti di forze armate, per un totale di 60 ufficiali, 66 sottufficiali e 746 uomini di truppa. Prestava servizio d'onore una compagnia di formazione con la banda presidiaria. I rimpatrianti, con alla testa la musica, fra manifestazioni di simpatia della popolazione, si sono diretti al Comando di tappa.

50 milioni della Banca del lavoro per la costruzione di case rurali

ROMA, 30

La *Banca Nazionale del Lavoro* ha deliberato di concorrere con 50 milioni di lire al finanziamento della costruzione di case rurali, da attuarsi in collegamento con la sezione autonoma di credito fondiario della Banca stessa e con la Banca delle Marche e degli Abruzzi.

Un Fascio in Svizzera composto di operai italiani

BERNA, 30

Le collettività italiane in Svizzera hanno costituito un nuovo Fascio a Wotwil, presso San Gallo.

I preparativi di nozze in Casa Mussolini

Le signorine Buvoli e De Rosa, fidanzate rispettivamente di Vittorio e Vito Mussolini, sono giunte già a Roma. Anche Vito Mussolini sarà a Roma per il ricevimento del 4 febbraio. Donna Rachele Mussolini presiede personalmente a tutti i preparativi.

La partenza da Milano della signorina Orsola Buvoli

MILANO, 30

Nel tardo pomeriggio di oggi, completamente ristabilita dopo il leggero attacco influenzale dei giorni scorsi, è partita per Roma col rapido la promessa sposa di Vittorio Mussolini, la signorina Orsola Buvoli accompagnata dalla mamma. Alla stazione si ebbe gli auguri dei parenti e delle amiche.

Il matrimonio di Jole Gioda con il prof. Giulio Calderini

TORINO, 30

Questa mattina nella cappella dell'Istituto «San Giuseppe» sono state celebrate le nozze della signorina Jole Gioda, figlia del fondatore del Fascismo torinese con il prof. Giulio Calderini. Erano testimoni per la sposa il Ministro Thaon di Revel e il Segretario del Partito Achille Starace, rappresentato al rito dal Federale di Torino Piero Gazzotti; per lo sposo il Duca di Pistoia, rappresentato dal Prefetto di Torino e il Podestà gr. uff. Sartirana. Un affettuoso messaggio augurale è pervenuto alla famiglia Gioda da parte del Capo del Governo. Un telegramma del Cardinale Pacelli ha recato l'apostolica benedizione del Santo Padre. Hanno inviato espressioni augurali il Principe di Piemonte, il Duca d'Aosta, il Duca di Genova.

L'Ordine militare di Savoia alle Forze armate per la vittoria d'Africa

ROMA, 30

Con decreto di motu proprio, in data 27 corrente, S. M. il Re ed Imperatore ha concesso la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia:

All'Arma dei Reali Carabinieri: *«Durante tutta la campagna diede innumerevoli prove di fedeltà, abnegazione, eroismo; offrì olocausto di sangue generoso; riaffermò anche in terra d'Africa le sue gloriose tradizioni; diede valido contributo alla vittoria. - Guerra italo-etiopica, 3 ottobre 1935-XIII - 5 maggio 1936-XIV».*

All'Arma di Fanteria, già decorata di una croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia per la guerra 1915-1918: *«Pari alla sua fama millenaria, espressione purissima delle alte virtù guerriere della stirpe, si prodigava eroica, generosa, tenace in tutte le battaglie, dando prezioso contributo di valore e di sangue alla vittoria. - Guerra italo-etiopica, 3 ottobre 1935-XIII - 5 maggio 1936-XIV».*

All'Arma di Cavalleria: *«In terra d'Africa rinnovava le sue gloriose secolari tradizioni a cavallo, sui carri veloci e sugli automezzi, ammirevole sempre per audacia e tenacia, sempre ovunque fedele al suo motto «Gettare l'anima oltre ogni ostacolo», dando alla Patria il fremito della travolgente vittoria. - Guerra italo-etiopica, 3 ottobre 1935-XIII - 5 maggio 1936-XIV».*

All'Arma di Artiglieria: *«In terra d'Africa, rinnovando le sue secolari tradizioni, dava sempre e dovunque contributo potente alla vittoria per tenacia, perizia e valore. Affratellata alle eroiche legioni dei fanti, marciava sull'aspra via della vittoria verso la gloria dell'Italia imperiale. - Guerra italo-etiopica, 3 ottobre 1935-XIII - 5 maggio 1936-XIV».*

All'Arma del Genio: *«Durante la preparazione della campagna e nel corso delle operazioni, con perizia pari alla tenacia ed al valore, in ogni campo della sua attività, dalle retrovie sino al confondersi con i fanti sulle primissime linee, dava largo contributo alla vittoria che apriva nuove vie alla millenaria civiltà di Roma. - Guerra italo-etiopica, 3 ottobre 1935-XIII - 5 maggio 1936-XIV».*

Alla Regia Marina: *«Durante la campagna d'Africa, per virtù di capi ed abnegazione di gregari, assicurava con l'azione dei suoi mezzi le comunicazioni marittime il presidio e la difesa delle coste, concorrendo efficacemente al successo delle operazioni che davano alla Patria l'Impero. - Guerra italo-etiopica, 3 ottobre 1935-XIII - 5 maggio 1936-XIV».*

Alla Regia Guardia di Finanza: *«In terra d'Africa rinnovava le sue belle tradizioni guerriere, prodigando tesori di valore, di volontà, di fede ammirevole per abnegazione, per serena alta coscienza del dovere. - Guerra italo-etiopica, 3 ottobre 1935-XIII - 5 maggio 1936-XIV».*

Alla M.V.S.N.: *«Sempre magnifica nelle più aspre battaglie, seppe credere, obbedire, combattere, dando il più generoso contributo di valore e di sangue per la gloria delle insegne di Roma. - Guerra italo-etiopica, 3 ottobre 1935-XIII - 5 maggio 1936-XIV».*

XIV annuale della Milizia
Il rito di Piazza Venezia sarà radiodiffuso

ROMA, 30

La celebrazione del 14.o annuale della Milizia, come è stato annunciato, si svolgerà a Roma oltre che con le altre manifestazioni con la solenne manifestazione all'Altare della Patria a cui interverranno: le alte cariche dello Stato, le rappresentanze della Camera e del Senato, i Marescialli d'Italia, gli alti comandi dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione. Al momento della consegna delle medaglie ai labari delle Legioni reduci dall'A. O. stormi di aeroplani volteggieranno nel cielo.

19 Legioni

Parteciperanno alla cerimonia 19 Legioni di formazione, delle quali 14 costituite da una Legione per ogni comando di zona su due battaglioni di Camicie Nere; una Legione di Milizia ordinaria costituita a cura della 9.a zona su tre battaglioni; una Legione Milizia universitaria; una Legione di formazione costituita da una coorte di Milizia confinaria e una coorte di Milizia forestale; una Legione costituita da una coorte di Milizia M.D.I.C.A.T. e una coorte mutilati; una Legione di formazione costituita dalle Milizie portuaria, ferroviaria, postelegrafonica e stradale: 1) Legione Cuneo; 2) Legione Genova; 3) Legione Pavia e Milano; 4) Legione Bologna e Firenze; 5) Legione Verona e Treviso; 6) Legione Cremona e Trieste; 7) Legione Lucca e Firenze; 8) Legione Perugia e Ancona; 9) Legione Roma; 10) Legione Aquila e Chieti; 11) Legione Napoli e Caserta; 12) Legione Barletta e Bari; 13) Legione Catania e Palermo; 14) Legione Cagliari e Sassari; 9.a Legione Roma e Littoria; Ispett. Universitaria (una Legione universitaria 4.a Legione Roma); Legione formazione, una coorte Milizia confinaria e una coorte Milizia forestale; Legione formazione, una corte M.D.I.C.A.T. e una coorte mutilati; Legione formazione, Milizia Ferroviaria, Milizia Portuaria, Milizia Postelegrafonica e Milizia della Strada.

Il corteo dei labari

In piazza della Stazione all'angolo di via Cavour si formerà un grande corteo agli ordini del Console generale Montagna che accompagnerà i labari a piazza Venezia. La colonna percorrerà via Cavour e la via dell'Impero mentre sull'Altare della Patria, presso l'Altare si troverà il labaro del Partito con la prescritta scorta. Il corteo dei labari che dovranno ricevere le decorazioni al valore sul Vittoriano, si costituirà nel largo del lato ovest della Stazione Termini e raggiungerà piazza Venezia percorrendo via Nazionale, via IV Novembre e via Cesare Battisti.

Sul Vittoriano, come è stato pubblicato sarà eretto un altare da campo e verrà celebrata una Messa. All'Elevazione alcuni reparti della Milizia canteranno «La preghiera del milite» mentre dall'alto dell'Altare della Patria le mitragliatrici eseguiranno delle salve.

Ultimato il rito religioso il Duce procederà a decorare i labari e le rappresentanze delle famiglie dei Caduti.

Tutte le stazioni dell'Eiar oltre alla già annunciata trasmissione delle ore 20.30, trasmetteranno al mattino a partire dalle ore 10.40 la radiocronaca della celebrazione che si svolgerà in piazza Venezia.

Le risultanze di un'istruttoria
Blum e Salengro hanno approvato la creazione del partito sociale

PARIGI, 30

Continuando nell'istruttoria penale aperta per la ricostituzione delle leghe disciolte, il giudice istruttore del Tribunale di Parigi ha interrogato quest'oggi il deputato del partito sociale francese Ybarnegaray che, insieme al colonnello De La Rocque, è accusato di avere ricostituito segretamente le disciolte associazioni. Il deputato ha negato ogni addebito e ha dichiarato che, allorquando le organizzazioni della Croci di fuoco e dei volontari nazionali vennero sciolte, egli si recò dall'allora Ministro degli Interni Salengro per domandare se un provvedimento analogo sarebbe stato preso contro il partito sociale, che egli e il colonnello De La Rocque si proponevano di fondare. Il Ministro disse che non vi avrebbe visto nessun inconveniente e che anzi era «favorevole a questa idea» e si riservò di chiedere l'opinione di Blum. Il giorno dopo comunicò a Yabarnegaray che «Blum era della sua opinione».

Sembrerebbe provato dunque da queste dichiarazioni, che nè Salengro nè Blum videro con dispiacere il sorgere del partito sociale al posto delle Croci di fuoco e che anzi «non facesse comodo al Governo che le 800.000 Croci di fuoco fossero abbandonate a se stesse». Per sorprendenti che sieno queste dichiarazioni di Yabernegaray, esse non hanno finora provocato nessun commento. In realtà la questione delle leghe fa parte ormai del passato e nessuno più ha voglia di lottare per questa ragione.

Sensibile regresso nel movimento delle esportazioni americane

WASHINGTON, 30

Il Dipartimento del Commercio annuncia che le esportazioni nel 1936 sono arrivate a 2.453.487 mila dollari e le importazioni a 2.419.219 mila dollari, contro rispettivamente 2.228 milioni e 2.047 milioni del 1935. Le esportazioni del 1936 hanno superato quindi le importazioni soltanto di 34 milioni e 268 mila dollari. E' questa la più debole bilancia commerciale a favore delle esportazioni che si sia avuta dopo il 1893.

L'aumento delle importazioni va attribuito alla siccità, all'aumento più rapido nei prezzi delle importazioni che in quelli delle esportazioni, al consolidamento del potere di acquisto degli S. U. più grande che nel resto del mondo ed infine allo sciopero dei marittimi.

Le importazioni di oro del 1936 si sono elevate a 1.144.117 mila dollari e cioè 596 milioni 862 mila dollari di meno che nel 1935; le esportazioni di oro si sono elevate a 27 milioni 534 mila dollari cioè a 25 milioni 573 mila dollari di più del 1935; le importazioni di argento si sono elevate a 182 milioni 816 mila dollari e cioè 171.715 dollari di meno che nel 1935; le esportazioni di argento si sono elevate a 2 milioni 955 mila dollari, cioè 15 milioni 836 mila dollari di meno che nel 1935.

Antonescu non si esprime sul patto di garanzia tra Francia e P. I.

BUCAREST, 30

Interrogato dai giornalisti da lui ricevuti oggi in udienza circa la consistenza delle voci apparse nella stampa francese circa un patto di garanzia tra la Francia e gli Stati della Piccola Intesa, il Ministro degli Esteri Antonescu ha risposto di non poter dire nulla prima di essersi abboccato con Stojadinovic, il che avverrà alla metà di febbraio, durante la Conferenza interbalcanica di Atene. Ha poi smentito l'esistenza di trattative cecoslovacco-burgare per un patto di amicizia sul tipo di quello recentemente firmato a Belgrado.

Un prestito cecoslovacco all'Urss

PRAGA, 30

Sono cominciate le trattative per un nuovo credito cecoslovacco all'Urss. Si tratterebbe di 250 milioni di corone, di cui 100 milioni sarebbero accordati da alcune banche cecoslovacche e il resto sotto forma di consegne di merci. Esistono tuttavia ancora delle difficoltà circa la durata del prestito e l'ammontare dell'interesse.

La Società anonima «Skoda» aumenterà di 20 milioni di corone il proprio capitale, che sarà così di 220 milioni di corone. Le nuove azioni entreranno in possesso della Banca anglo-cecoslovacca, la quale è una Società anonima il cui 51 per cento delle azioni appartiene allo Stato.

Il nome della Simpson fa le spese dei pettegolezzi sorti da una morte misteriosa

LONDRA, 30

Qualche giorno fa una signora inglese, certa Winifred Rutland, di 65 anni, è stata trovata morta in un vagone-letto del direttissimo che da Marsiglia va a Ventimiglia. Qualche giornale inglese ha scritto che la signora Rutland si recava a far visita alla signora Simpson a Cannes ed architettava oscure ipotesi di complotti e simili.

Il corrispondente dello *Star* è riuscito a mettersi in comunicazione con la signora Simpson la quale si è dimostrata indignata delle voci relative alla signora morta in treno. La signora Simpson ha smentito energicamente di conoscere la signora Rutland

Notiziario istriano

Il veglionissimo tricolore

POLA, 30

Questa sera, con la partecipazione di una gran folla di cittadini e di tutte le autorità, ha avuto luogo al Politeama Ciscutti il veglionissimo tricolore. Le danze, animatissime, sono continuate fino all'alba.

Il chiosco della pesca miracolosa, dotato di molti e ricchi premi, è stato assediato fin dall'inizio della festa. L'esito finanziario devoluto per l'E. O. A., è stato molto soddisfacente.

Una disgrazia

Causa lo scoppio di una bombola di ossigeno, due operai della fabbrica della ditta Razza sono rimasti feriti abbastanza gravemente; essi sono certi Giuseppe Zachigna e Francesco Lisetta.

Con l'autoambulanza della Croce Rossa i due feriti sono stati trasportati all'ospedale e ricoverati nella sezione chirurgica.

Bollettino meteorologico

30 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	aum.	piov., cal.	+ 9	+ 7
Roma	aum.	piov., ag.	+15	+ 7
Torino	aum.	misto	+ 1	— 8
Milano	—	—	—	—
Genova	aum.	ser., ag.	+16	+ 8
Venezia	aum.	cop., cal.	+ 7	+ 4
Firenze	aum.	coperto	+14	+ 8
Ancona	—	—	—	—
Bologna	aum.	sereno	+ 6	+ 3
Napoli	aum.	cop., m.	+14	+11
Taranto	aum.	cop., m.	+16	+ 9
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, gr.	+13	+ 6
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	dim.	ser., ag.	+18	+ 8
Messina	aum.	piov., m.	+17	+10
Pronto	—	—	—	—
Lecce	aum	misto	+16	+ 8
Bari	aum.	misto, m.	+17	+10
Sanremo	aum.	ser., gr.	+15	+ 7
Bengasi	aum.	misto, ag.	+21	+13
Rodi	dim.	misto, ag.	+17	+15
Rimini	aum.	misto, cal.	+12	+ 1
Foggia	staz.	coperto	+15	+ 6
Sassari	aum.	piovoso	+13	+ 4

Previsioni del tempo per il 31 gennaio: Tempo ancora alquanto instabile, con tendenza al miglioramento. Venti deboli variabili in prevalenza intorno a nord. Cielo ancora nuvoloso con schiarite. Mare poco mosso («Metaereo», Venezia).

Spagna rossa, bolgia dantesca
La disintegrazione e il malgoverno accresciuti dal dissidio fra Prieto e Caballero

PARIGI, 30

Il maltempo che in questi giorni ha ostacolato le operazioni delle truppe nazionali, accenna a cessare.

Dalle notizie qui giunte, risulta che nel settore di Malaga, dopo un intenso fuoco di artiglieria, le truppe nazionali hanno oltrepassato il nodo stradale di Alhama, proseguendo l'avanzata per un'altra diecina di chilometri ed occupando posizioni strategiche importanti.

Le angherie dei russi

In tutti i settori negli ultimi giorni si è accentuata la diserzione dei miliziani rossi i quali, scoraggiati dalla inanità dei loro sforzi e demoralizzati dalle angherie, dai soprusi e dalla brutalità degli ufficiali sovietici, preferiscono arrischiare la vita per cercare scampo nelle file nazionali.

In alcuni casi questi disertori sono autentici falangisti arruolati per forza nelle milizie rosse; nel settore di Teuel uno di essi è riuscito ad avvertire in tempo i camerati dell'imminente attacco dei rossi i quali, come è facile immaginare, sono stati adeguatamente ricevuti.

Le deposizioni dei disertori concordano nel riconoscere che solamente la presenza degli agenti e degli ufficiali sovietici prolunga la resistenza dei rossi, i quali combattono con l'energia della disperazione, avendo i propagandisti moscoviti fatto loro credere che, in caso di resa, sarebbero inesorabilmente fucilati.

Le notizie che giungono dalla Spagna continuano ad affermare che ovunque regna il marasma politico e il malgoverno dei capi marxisti. Si ha da Valencia che le Cortes si riuniranno il 1.o febbraio e che il giornale Mercantil *ha dovuto sospendere le pubblicazioni per un dissidio sorto tra i componenti il comitato operaio di controllo uno dei quali — fiduciario dei comunisti — pretendeva di imporre al giornale un carattere nettamente sovietico.*

L'occupazione della Guinea

E' pure giunta notizia che il Ministro della Marina e dell'Aria, Indalecio Prieto ha inviato un telegramma di felicitazioni al dimissionario Ministro belga, Vandervelde. A proposito di Prieto si apprende che il dissenso tra questi e Largo Caballero si sarebbe accentuato per il fatto che la domanda di avere i poteri dittatoriali avanzata da Caballero è stata respinta. Si torna così a parlare di una imminente crisi del pseudo-governo valenciano, cosa che verrebbe ad aumentare il caos esistente, e del suo prossimo trasferimento a Barcellona.

A Fatarella, presso Tarragona, la ripartizione di alcuni terreni espropriati a piccoli proprietari nazionalisti ha dato luogo a una vera battaglia fra anarchici e comunisti; da una parte e dall'altra vi sono stati morti e feriti. In seguito ad una inchiesta ordinata dalla Generalità, una cinquantina di persone sono state arrestate. Sembra però — a quanto riferiscono profughi qui giunti — che nessuna di esse abbia partecipato al conflitto e che il loro arresto sia stato ordinato per dar tempo ai veri responsabili, tra i quali si trovano alcuni caporioni dei due partiti, di mettersi al sicuro.

Si apprende inoltre da fonte bene informata che una decina di funzionari del Governo rosso sono giunti in questi giorni a Bordeaux con le famiglie. Essi provengono dalla Guinea spagnola e confermano che quella colonia è stata occupata da truppe e da funzionari del Governo di Burgos.

L'incontro Spaak-Del Vayo
Un primo tentativo di risolvere la vertenza per l'assassinio di Borchgrave

BRUXELLES, 30

L'incontro fra Spaak e Del Vayo è avvenuto oggi soltanto a Saint Quintin, quasi alla frontiera franco-belga. I due Ministri si sono intrattenuti sulle divergenze dei punti di vista dei rispettivi Governi a proposito dell'assassinio del barone Borchgrave. Difatti malgrado le numerose note scambiate il Governo di Valencia non ha finora dato soddisfazione al Governo belga per quanto concerne la punizione degli assassini e le indennità.

Il Governo di Valencia ha dichiarato — dimostrando così ancora una volta quale anarchia regni a Madrid — che non gli è possibile ricercare gli assassini perchè l'autorità militare non glielo permette. Si comprenderà facilmente questa impossibilità quando si sappia che (secondo quanto pubblica un giornale locale) il barone Borchgrave fu assassinato proprio da quella famosa 15.a sezione di guardie d'assalto che assassinò Carlo Sotelo e il cui compito durante l'attuale conflitto consiste nel sopprimere tutte le persone sospette.

Ciò d'altronde è provato dalla testimonianza del Console del Belgio a Madrid, che inutilmente ha richiesto alla 15.a sezione l'automobile del barone Borchgrave che gli assassini rubarono dopo l'ignobile misfatto.

Il colloquio svoltosi intorno alle suddette questioni è durato un paio d'ore. Negli ambienti politici locali non si conosce nulla di preciso sul risultato di queste trattative, malgrado il Ministro degli Esteri Spaak abbia dichiarato alla stampa locale che una soluzione soddisfacente per i due Governi può essere trovata.

Comunque, si sa di certo che l'ultima risposta sarà inviata a Bruxelles prima di mercoledì, in maniera che il Governo belga possa rispondere all'interpellanza di un senatore i proposito. Nel caso che la risposta non fosse favorevole, è possibile che la questione sia portata davanti alla Corte di giustizia internazionale dell'Aja. Tuttavia si affaccia già l'ipotesi di una eventuale rottura delle relazioni diplomatiche tra Bruxelles e Valencia, specialmente dopo le dimissioni di Vandervelde.

Aeroplano da bombardamento in viaggio per un porto spagnolo

COPENHAGEN, 30

Il piroscafo *Mannequa* proveniente da New York è arrivato in questo porto con a bordo un velivolo Douglas bimotore, trasformato in apparecchio da bombardamento. L'apparecchio è stato trasbordato sul vapore russo «Kisibiceef» che è diretto ad un porto rosso spagnolo.

Giovani spagnoli nell'Urss per conseguire il brevetto di pilota

ISTANBUL, 30

Ha passato il Bosforo il piroscafo spagnolo «Cadice», diretto in Russia, sul quale si trovano oltre cento giovani spagnoli allievi aviatori. Essi si recano in Russia per conseguirvi il brevetto di pilota.

Un condannato a morte per l'attentato a Re Alessandro sarebbe stato ucciso a Vienna

BELGRADO, 30

Si è diffusa rapidamente la notizia che il fuoruscito croato Percez, che era stato condannato a morte per l'attentato di Marsiglia e re Alessandro, sarebbe stato ucciso a Vienna.

NOTIZIE BREVI

Il Ministro degli Esteri brasiliano de Macedo Soares, attualmente a New York, ha dichiarato che il Brasile ratificherà entro breve tempo il Patto di neutralità stipulato durante la Conferenza di Buenos Aires.

Appena sarà partita da Ankara la delegazione commerciale olandese è prevista una visita del Ministro del Commercio di Olanda, il quale si recherebbe a Istanbul e ad Ankara.

Il Ministro degli Interni turco ha preparato un progetto per la creazione di 82 comuni e 22 capoluoghi dei vilayet orientali.

Duemila operai delle fabbriche di cemento di Spalato hanno iniziato oggi lo sciopero per non avere ricevuto finora l'aumento di salario richiesto a varie riprese.

Il Ministro del Lavoro belga ha deciso di autorizzare l'assunzione di 1500 operai nelle miniere di carbone dell'Hainaut, malgrado l'opposizione dei sindacati. I capi sindacali annunciano rappresaglie contro gli operai stranieri.

Bollettino giudiziario. Guerrieri, cancelliere di Sezione al Tribunale di Trieste, è trasferito al Tribunale di Messina.

COMUNICATI

Spilla rotonda brillante

smarrita ieri pomeriggio, ore 19, via S. Caterina o via Imbriani o via Bellosguardo. Pregasi rinvenitore portarla via S. Caterina N. 2, verso generosa mancia.

Si rende noto che il 5 febbraio 1937, ore 16, nello studio del notaio dott. Carlo Artico, via Mazzini 19, avrà luogo l'incanto delle proprietà immobiliari della massa fallimentare di Antonio Stanislao Sanzin: 1) P. T. 679 casa di civile abitazione al n. 50 di Servola, prezzo di stima lire 23.600; 2) P. T. 1512 S. M. M. Inf., terreno agricolo mq. 2129.22, prezzo di stima lire 3.200; 3) P. T. 734 di Bagnoli, casa rustica con fondo, prezzo di stima lire 5.500. Maggiori informazioni presso il sottoscritto curatore. **Avv. Corrado Jona,** via S. Lazzaro 19.

Organizzazione Cecoslovacca per Esportazione assumerebbe rappresentanza di importante Ditta in prodotti chimici, droghe o medicinali per tutta la Cecoslovacchia ed anche per esportazione.

Scrivere: Cassetta 5121 Z. Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI 40 (dirimpetto via Madonnina) - Telefono 88-06
La Scuola privata per i ragazzi e le signorine di famiglia

Scuola di Taglio
Corsi: Abiti - Biancheria
Modisteria - Pellicceria - Calzatura.
VISITATE L'ESPOSIZIONE
Informazioni giornalmente
Insegnante MARINA ZANEL
Corso Garibaldi N. 6, III p.

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

195 promossi ultime sessioni. Nuove iscrizioni corsi scolastici. Doposcuola DIAZ 3 TASSA COMPLESSIVA Lire **400**

Non dimenticate!
presso l'Agente Generale della:
S. A. F.lli TREVES
Editori Milano
potete acquistare a piccole rate mensili delle opere di vario genere letterario, artistico, scientifico e tecnico: libri di pensiero e di sensibilità per il nutrimento dell'anima.
Trieste, Foro Ulpiano 5, p. I

Vendita speciale di impermeabili
da uomo e da donna a
prezzi d'inventario
Impermeabili seta da signora **80.-**
Impermeabili neri lucidi **85.-**
FISCHBEIN
VIALE XX SETTEMBRE 1

Fratelli Sperco
VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67
Linea regolare quattordicinale
Nord Europa
Il piroscafo olandese di I classe
"VENUS,,
della
Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschapij - Amsterdam
arriverà e caricherà il 13 febbraio, accettando merci per **Anversa, Rotterdam, Amsterdam e Amburgo** e merci con polizza diretta per **GDYNIA, Brema,** i porti del **Reno,** della **Svezia, Norvegia, Danimarca e Paesi Baltici.**
Si accettano merci per i porti del **Pacifico, dell'America Centrale,** del **Canadà** e dell'**Africa.**
Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67

Deutsche Levante-Linie
AMBURGO
Servizio Adriatico
Il piroscafo germanico di prima classe
"LARISSA,,
qui atteso verso il 15 febbraio p. v., proveniente da **AMBURGO** e scali, imbarcherà direttamente per **ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM, BREMA** e **AMBURGO,** assumendo anche merci per tutti i porti del **NORD EUROPA** e del **RENO,** verso polizza diretta.
Per informazioni e prenotazioni carico, rivolgersi all'Agenzia Generale
Schröder & C.o Succ.
TRIESTE
Piazza Libertà 5, II - Tel. 8982 8983

FLOTTA LAURO
Linea mensile concessionata per
Massaua e Assab
Il piroscafo di I.a classe
"ISCHIA,,
di 8350 tonnellate, caricherà a Fiume verso il 5 febbraio ed a Trieste verso il 10 febbraio.
Agenti: **E. MILANO & C.o**
Telefoni 42-44 e 42-45
Via d'Annunzio, 2

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. B. VICENZINI
ROMA Via Marcantonio Colonna 7 Telefono 32533
ASMA - RINITE SPASM. - NEUROARTRITISMO - SIMPATOSI - NEVRALGIE (Sciatica Trig.) - VERTIGINI FUNZ.
Il Sostituto dott. CESARE NOVI sarà a TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 16, 17 e 18 febbraio.

RADONTERAPIA
cura radicale con emanazione di radium delle
ARTRITI, GOTTA
reumatismi, sciatica, arteriosclerosi
ISTITUTO RADIOLOGICO
dottori E. BERNARDI e G. GORTAN
Trieste, via Beccaria N. 8 - Tel. 7487
(Aut. Pref. Trieste N. 3219-319, 1937-XV)

GABINETTO DENTISTICO
Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO
via CARDUCCI 27 mezzanino (9-13, 15-19)
10% sconto (A. P. 27457 23-XI-27)

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 febbraio
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12 »
Aut. Pref. Treviso - 23990/1936

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Il dr. de NICOLA
Riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 18-19.30
per malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermia - Raggi ultrav.
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. 99-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

SUPER-IRIDE

La Congregazione di Trieste [...] i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione [...] Mendicità, gestisce due Nidi, Alloggi popolari a pagamento [...] gratuiti, per uomini e donne, [...] ca varie attività a favore dell'[...]fanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

a morte delle comparse

a tragica farsa giudiziaria Mosca ha concluso con dici condanne capitali. Il rdetto è stato feroce solnto con le comparse. Gli tori principali avevano recito troppo bene la loro parte iato un esempio troppo eloente di impassibilità, di nte agli attacchi del sarcaceo procuratore Vishinski, r non meritare un po' di emenza. Radek, Sokolnikof, rnold e Stroilof andranno a ppolare le carceri modello dei viet. Di là potranno invore, fra qualche mese, la maanimità del duro dittatore orgiano e ottenere, così, il orno nei circoli dirigenti del lscevismo, cui sono ben dei di appartenere.

Mosca aveva fatto credere mondo attonito e sgomento e gli esponenti trotzkisti di larga fama sarebbero stati esorabilmente colpiti. Il rosciamento della situazione terminato dalla sentenza ha e scopi: dare, innanzi tut, più clamoroso rilievo alle idecorose ritrattazioni, ai volari voltafaccia, alle viscide iustificazioni di coloro che rano stati presentati al poolo russo come esempi edutivi di fierezza politica e di roismo civile; secondariamenfar credere all'opinione pubica universale, sbalordita dalcondotta giuridica e morale una classe politica mostruocome quella che oggi goverla Russia, che il bolscesmo non ha soltanto il senso lla giustizia sommaria.

Quest'ultimo processo, come precedenti, non si svolgeva ltanto di fronte al pubblico domesticato di Mosca, ma vanti all'attenzione del monintero, il quale non ha perto il senso critico e riconoe nella truce anima dei rossi ttatori inferociti l'ingenuità i fanciulli isterici, che, nella ro pazza incoscienza, si illuno di poter essere creduti.

Radek non morirà. Pensiao a sua madre con una comozione intima che i russi norano. Non è la madre il alto simbolo della famia? Non è la famiglia la base ogni società civile? Sì, ma n in Russia, dove la rivoluone ha fatto di ogni cittano uno zingaro, anzi un noade ammalato d'individuasmo impotente. Non dunque ppello disperato della madre ò aver toccato il cuore di talin.

Trotzki aveva già definito adek un versipelle, un gealoide senza carattere, un ettegolo. Si sarebbe guardato ene dall'affidargli qualsiasi ncarico veramente rivoluzionario. Ma Radek era trotzkita per istinto. In ogni rivoluzione affiorano sempre tipi ome lui, inquieti, pieni di ngegno, cinici, volubili, con anima carica di fermenti digregativi. Egli si è salvato on la sua fantasia di scrittore, nventando intrighi, complot, interferenze politiche in gni angolo del mondo. Ha aputo essere il procuratore he accusa in una causa nella uale egli era il principale olpevole. Ha inventato tutto uello che era indispensabile er liquidare i vicini di caa e giustificare la montara giudiziaria del Cominrn. Tragico arlecchino di na politica che si sazia nel angue, egli ha sgambettato ll'orlo della tomba. Ha vino la sua battaglia, ma ha reulato una nuova maschera al agico burattinaio che tira i li dal Kremlino.

Le altre figure appartenno a una umanità che non bbiamo mai sentito; nemeno quando ci veniva inconto con gli splendori di una tteratura famosa in tutto il ondo. Questi rivoluzionari ssi, che hanno il senso della lpa, senza possedere quello lla responsabilità; che lavano i propri torti nel fango delle confessioni scandalose; questa paccottiglia di anime grigie, di volti disfatti, di spine dorsali rotte o piegate, di nostalgici della frusta zarista, di volontari della Siberia o del plotone di esecuzione, appartiene a una umanità disumana diversa da tutte le altre, sprovvista di ogni fierezza, di ogni coerenza, schiacciata dal peso dei lunghi secoli di una schiavitù che la rivoluzione non è riuscita a cancellare, svotata di ogni principio etico e religioso, senza di che ogni nato di donna è una povera foglia sbattuta dai venti e destinata a morire nel fango. Nessuna epopea può sorgere da questi eroi che nascono e muoiono nel sangue, senza un'onda di sentimento nè un raggio di luce che ne accompagni il sacrificio.

Pensiamo agli eroi e ai martiri della «nostra» umanità, a quelli del Risorgimento, della grande guerra per la conquista dei confini naturali della Patria; a quelli caduti per la Rivoluzione delle Camicie Nere, per la fondazione dell'Impero. Quanta luce di bellezza, quanto fiorire di sentimenti e quanta gloria!

I condannati di Mosca sono degni di appartenere al regime che li colpisce. Essi, anzi, ne sono il fiore. S'imparentano spiritualmente col bieco principe che vive asserragliato nel Kremlino, esempio pietoso di pavidità armata. Misterioso come gli zar leggendari, egli è scomparso agli occhi del popolo; legge la storia di Ivan il Terribile e di Pietro il Grande e forse sogna di poter completare la triade. Ha detto ai poeti ufficiali di tornare alle colorite favole sanguinarie dei boiari. Vuole la continuità della storia russa, cui restituisce il ritmo funebre dei massacri invano mascherati dal rito di una giustizia che il popolo deride e l'umanità compiange.

Continuerà il mondo a essere popolato di illusi che credono ancora nel paradiso sovietico? Ciò che succede nella guerra civile di Spagna è già una prova che quel paradiso ha un solo avvenire: quello di annegare nel sangue degli innocenti e dei colpevoli uniti dalla stessa legge e nello stesso destino.

O Italia beatissima! Tu sei il solo Paese nel mondo che abbia reagito per tempo alla lusinga ingannatrice. Noi ci sentiamo staccati dal bolscevismo come se appartenessimo a un altro pianeta. Ci salva la nostra spiritualità, così diversa da quella euroasiatica che il bolscevismo staliniano va portando alla sua espressione più spaventosa. Conoscere questo mondo quanto basta per non temerlo, ecco il motto che è scritto sulla nostra corazza. L'umanità di Mussolini è la vera unica garanzia della civiltà del mondo.

RINO ALESSI

Gli agitatori di Mosca in Polonia
Delinquenti condannati per delitti comuni

VARSAVIA, 30

La polizia polacca ha arrestato, con una riuscita azione di sorpresa, tutti i membri di un clandestino comitato esecutivo del partito comunista polacco, che si erano riuniti per discutere le risultanze del processo Radek. I quindici arrestati sono tutti pregiudicati, condannati non soltanto per reati politici, ma anche per reati comuni a diversi anni di reclusione, e risultano rientrati clandestinamente dalla Russia, dove frequentavano speciali corsi di agitazione rivoluzionaria.

Protesta dei socialisti romeni alla Legazione sovietica

BUCAREST, 30

In relazione al processo di Mosca una delegazione del partito socialista unitario romeno ha presentato a questa Legazione dei Soviet una vibrata protesta «contro la sistematica oppressione delle democrazie operaie nell'«Urss», contro lo sterminio degli avversari di idee e contro le oziose calunnie a carico dei militanti

La denuncia d'un sotterfugio
adottato dal Governo di Valencia per eludere le norme sui volontari

GINEVRA, 30

Denunciando una manovra del Governo rosso di Valencia, sulla quale il Governo fascista già da tempo ha richiamato l'attenzione degli altri Governi, per quanto concerne la questione dei volontari, il *Journal de Genève* scrive:

«Il Governo di Valencia ha firmato il 27 gennaio, alle 14.30, un compromesso provvisorio contenente lo statuto dei rifugiati provenienti dalla Germania, del 4 luglio 1936. Questa decisione è stata mantenuta segreta per cause che è facile comprendere.

Conviene infatti ricordare che il suddetto «compromesso» contiene all'articolo 2 le seguenti disposizioni: i Governi contraenti forniranno ai rifugiati provenienti dalla Germania e che soggiorneranno regolarmente sul loro territorio un certificato di identità o un qualsiasi altro documento avente lo stesso scopo. A titolo transitorio, questo certificato potrà essere consegnato ai rifugiati che non risiedono regolarmente alla data dell'entrata in vigore del presente «compromesso», se essi si fanno riconoscere in un periodo di tempo da determinarsi dai Governi interessati.

Queste disposizioni — soggiunge il giornale — e particolarmente la seconda, sono molto significative in quanto l'articolo 3 dello stesso «compromesso» precisa: senza pregiudizio della facoltà dello Stato a riconoscere il diritto di residenza, il portatore del certificato avrà la possibilità di circolare sul territorio del Paese ove il certificato sarà fornito.

Se si considera il numero degli elementi stranieri conosciuti sotto il nome di «volontari» che combattono a fianco dei rossi — conclude il giornale — e che sono stati privati dei loro documenti personali, se si tiene inoltre conto del fatto che il Governo di Valencia ha tentato di naturalizzare in massa questi elementi, non si può fare a meno di stabilire una certa relazione fra la firma del compromesso e lo statuto giuridico dei volontari senza documenti.

Se proprio questo è il modo con cui il Governo di Valencia concepisce l'applicazione del «compromesso», bisogna subito dire che lo spirito ne è gravemente falsato con pregiudizio di altri rifugiati degni del maggiore interesse e che non partecipano nè alle manovre politiche, nè alle azioni militari. L'azione del Governo di Valencia è perciò di natura tale da modificare il valore di qualsiasi misura internazionale concernente la questione dei volontari adottata in virtù della Commissione del non intervento.»

Suggello carnevalesco
nella piazza rossa
Il dispositivo della sentenza

MOSCA, 30

Nella Piazza Rossa e nelle vie e piazze adiacenti, si è svolta oggi quella che è stata la più coreografica dimostrazione organizzata in regime sovietico, fatta eccezione per le manifestazioni annuali del 1.o maggio. Nonostante la temperatura di 15 gradi sotto zero, un centinaio di migliaia di persone sono state convocate nella Piazza Rossa, per dare un'approvazione popolare solenne alla sentenza di ieri sera. Le diverse colonne recavano ritratti enormi di Stalin e di altri capi sovietici e caricature di Trotzki e dei suoi amici principali. La folla è stata arringata da Kruscev, segretario generale del partito comunista moscovita, il quale ha fatto sostanzialmente una parafrasi della requisitoria di Vishinski.

Il «nemico del popolo»

Intanto le *Izvestia* offrono indicazioni dell'esistenza di altri gruppi trozkisti nel Paese, là dove il giornale dice: «La lotta contro i resti della disfattissima organizzazione di sfruttatori non è ancora terminata nel nostro Paese. Occorre tuttora la massima vigilanza». Il giornale rileva che «i pericoli di guerra aumentano. Lo spionaggio della Germania e del Giappone, la cui attività è stata messa a nudo nel processo che si è concluso questa notte, prova questa verità con chiarezza assoluta».

Il dispositivo della sentenza contro gl'imputati del «centro trotzkista parallelo»: Piatakof, Sokolnikof, Radek, Serebriakof, Livchiiz, Murolof, Drobnis, Bogusnaski, Kniavez, Rataitchak, Norkin, Cestof, Stroinog, Turok, Grache, Putcin ed Arnold, ricorda come nel 1933, sulle dirette istruzioni di Trotzki, già espulso dalla Russia fin dal 1929, oltre il già esistente «Centro unificato trotzkista-zinovievista», che comprendeva Zinovief, Kamenef, Smirnof ed altri, fu costituito a Mosca un «Centro parallelo trotzkista antisovietico» comprendendo gli imputati del processo.

Basandosi sulle istruzioni del «nemico del popolo» Trotzki il «Centro parallelo trotzkista antisovietico», si proponeva, come scopo principale, di rovesciare il potere sovietico nell'Urss e, troncata l'industrializzazione del Paese, di instaurarvi il capitalismo. I mezzi impiegati a questo scopo erano il sabotaggio, il terrorismo e lo spionaggio, con lo scopo di indebolire la potenza economico-militare dell'Urss e procurare, con una futura aggressione militare, contro l'Urss la sua disfatta. A questo fine Trotzki dall'estero, ed il centro parallelo antisovietico nelle persone di Radek e Sokolnikof, a Mosca, stabilirono rapporti con i rappresentanti della Germania e del Giappone. Trotzki nei colloqui con Rudolf Hess, uno dei capi nazionalsocialisti, promise di fare, dopo la disfatta dell'Urss alla Germania ed al Giappone, concessioni economiche e territoriali a spese sovietiche. L'Ucraina sarebbe stata concessa alla Germania e le regioni dell'Amur sarebbero state date al Giappone. Trotzki aveva assicurato che avrebbe cercato di aiutare gli aggressori con propaganda disfattista all'interno. In quanto a Piatakof, Radek, Sokolnikof e Serebriakof, essi, su istruzioni di Trotzki, ricevute spesso attraverso Radek, o da Piatakof personalmente nel suo incontro con Trotzki ad Oslo nel dicembre 1935, spiegarono una criminosa attività controrivoluzionaria. Centri antisovietici furono creati nelle principali città dell'Urss ed a Novosibirsk fu costituito, per iniziativa di Piatakof, un centro antisovietico per la Siberia occidentale cui aderirono gli imputati Murolof, Boguslavski e Drobnis.

Le accuse di spionaggio

Le istruzioni di Piatakof erano di non esitare di fronte a sabotaggi comportanti vittime umane. Molte vittime avrebbero fomentato il malcontento tra gli operai.

La sentenza enumera, successivamente gli atti di sabotaggio compiuti dietro istruzioni di Piatakof e quelli compiuti dietro istruzioni di Piatakof e Murolof. Gli imputati preparavano, per un caso di guerra, esplosioni, incendi, disastri ferroviari ed inoltre epidemie, spargendo batteri di malattie contagiose nei convogli militari.

Gli imputati Livchitz, Kniazef, Turok, Stroilof, Cestof, Rataitchak, Putcin e Grace, sulle istruzioni del centro trotzkista, fornivano allo spionaggio tedesco e giapponese informazioni segrete della più grande importanza. Gli imputati Rataitchak e Puciu erano in rapporti con le spie tedesche Meyerovitz e Lenz, cui fornivano notizie delicatissime sul funzionamento di stabilimenti chimici. Gli imputati Cestof e Stroilof sono legati agli agenti tedeschi Schebesto, Fless, Floren e Sommereg, cui trasmettevano notizie sull'industria chimica del bacino di Kouznetsk. Gli imputati Livchitz, Kniazef e Turok fornivano, sistematicamente allo spionaggio giapponese informazioni del tutto segrete sullo stato della tecnica e delle possibilità delle ferrovie sovietiche in caso di mobilitazione. In seguito la sentenza enuncia i delitti commessi dagli imputati e gli articoli del Codice penale in virtù dei quali la Corte Suprema dell'Urss condanna Piatakof e Serebriakof, quali membri del «Centro trotzkista parallelo» che diressero personalmente il tradimento e lo spionaggio, il sabotaggio ed il terrorismo, alla fucilazione. Gli imputati Murolof, Drobnis, Livchitz, Bogulavski, Kniazef, Rataitchak, Norkin, Cestof, Turok, Putcin e Grace, quali organizzatori ed esecutori diretti dei delitti enumerati, sono pure condannati alla fucilazione.

I quattro privilegiati

Gli imputati Sokolnikof, Radek, Arnold, quali membri del «Centro trotzkista antisovietico» responsabili dell'attività criminale di esso, ma che non parteciparono direttamente all'organizzazione del terrorismo e dei sabotaggi, sono condannati a dieci anni di reclusione, mentre Stroilof è condannato a otto anni. I condannati Sokolnikof, Radek, Arnold e Stroilof sono privati dei diritti politici per un periodo di cinque anni.

I «nemici del popolo» Trotzki e suo figlio Sedof, espulsi dall'Urss nel 1929 e privati della cittadinanza con le disposizioni prese nel 1932 dal Comitato esecutivo centrale dell'Urss, rei per le deposizioni dei testimoni Romm e Bukhartzef, e per le documentazioni emerse dal processo, di aver diretto personalmente l'attività ed il tradimento del «Centro trotzkista antisovietico», qualora trovati sul territorio dell'Urss devono essere immediatamente arrestati e deferiti alla Corte Suprema dell'Urss.

Smentita d'un deputato norvegese
sugli incontri Trotzki-Piatakof

OSLO, 30

Un membro dello Storting, Konrad Knudsen, ha inviato il seguente telegramma al Procuratore generale Vishinski a Mosca: «Vi comunico che è ufficialmente confermato oggi che nessun aeroplano privato straniero ha preso terra sull'aerodromo presso Oslo nel mese di dicembre.

Nella mia qualità di ospite di Leone Trotzki confermo pure che nessun incontro tra Trotzki e Piatakof ha potuto avere luogo in novembre o dicembre del 1935».

Knudsen, com'è noto, è stato colui che ha ospitato Trotzki durante il soggiorno di questi in Norvegia.

Una sfida di Trotzki

CITTA' DEL CAPO, 30

Nel commentare l'esito del processo di Mosca, Leone Trotzki ha detto: «La sentenza era preparata in anticipo. Per salvare le apparenze qualcuno è stato risparmiato. A Mosca si parla di chiedere la mia estradizione. Ne sono contento. Durante il processo precedente io chiesi a Mosca di precisare alla magistratura norvegese le accuse contro di me e di addurre le prove perchè venisse accordata la mia estradizione. Ma, come sapete, tali prove sono mancate». *(United Press)*.

Dopo l'assassinio di La Chaux de Fonds
Piazza pulita del comunismo
nel Cantone di Neuchâtel

BERNA, 30.

Secondo i giornali si lascia intendere che a Palazzo federale si è decisi a prendere tutte quelle misure che i recenti incidenti di La Chaux des Fonds suggeriranno dopo l'inchiesta in corso. Tuttavia Berna conta pure sull'energia delle autorità cantonali. E' quindi assolutamente giustificata l'iniziativa tedente ad abolire qualsiasi organizzazione comunista nel Cantone di Neuchâtel.

Lo sciopero alla «General Motors»
Sforzi della signora Perkins
per un approccio tra le parti

NEW YORK, 30

A Lansing, delegazioni di operai della «General Motors» si sono presentate all'ufficio dello Stato, Murphy, dove si sono installate. Le delegazioni, che rappresentano gli operai non appartenenti al sindacato operai, chiedono l'espulsione degli scioperanti che hanno occupato le officine Flynt, e dichiarano che non abbandoneranno l'ufficio del Governatore se quest'ultimo non avrà dato soddisfazione alla loro domanda.

Il numero degli operai desiderosi di riprendere il lavoro si calcola a 65 mila. A Los Angeles un'officina che sinora non era stata toccata dal movimento di sciopero è stata chiusa ieri dai direttori della «General Motors».

Si apprende intanto che per decisione della signora Perkins è stato raggiunto un accordo preliminare riavvicinante, per ulteriori trattative, la «General Motors» e Lewis; gli scioperanti abbandoneranno le fabbriche occupate e la «General Motors» si impegna di tenerle chiuse fino alla conclusione delle trattative.

A proposito di questo tentativo, il presidente della «Federation Labor» protesta contro gli eccessivi poteri richiesti dalla signora Perkins per comporre le vertenze tra capitale e lavoro e sostiene che il Ministero del Lavoro deve essere uno strumento di mediazione e non una corte penale.

Le ultime informazioni ricevute aggiungono che i lavoratori indipendenti che avevano occupato gli uffici del Governatore Murphy, stamane li hanno evacuati, ma hanno minacciato di ripetere il gesto lunedì prossimo se il Governatore non darà esplicite assicurazioni di proteggere l'incolumità fisica degli operai che intendono continuare il lavoro negli stabilimenti della «General Motors».

Sembra inoltre che a Flynt siano stati riaperti stamane gli stabilimenti Buick che avevano dovuto sospendere la loro attività per mancanza di materiali semi-lavorati. I capi della «General Motors» sperano di fare altrettanto per gli altri 14 stabilimenti non occupati dagli scioperanti, cioè quelli che furono chiusi per mancanza di materiali; i 60.000 operai in essi occupati potrebbero così riprendere il lavoro entro due settimane al massimo.

Nuovo sciopero marinaro
alle viste negli S. U.

NEW YORK, 30

E' appena terminato lo sciopero marinaro che già se ne minaccia un altro. La gente di mare infatti ha chiesto il rinvio di 90 giorni dell'entrata in vigore della legge Copland per la sicurezza in mare, la quale contiene norme rigorosissime anche per il reclutamento degli equipaggi, prescrivendo che ciascun marinaio sia munito di libretto di lavoro.

Ora, dicono le categorie interessate, gli armatori possono usare del libretto come di un'arma per compiere le loro vendette. Si impone quindi la necessità di speciali salvaguardie contrattuali che dovrebbero appunto essere convenute nel periodo anzidetto.

In un'adunanza di 10.000 marittimi stamane è stato votato all'unanimità di telegrafare al Presidente Roosevelt per sollecitarne l'intervento nel senso desiderato ed è stato deciso di riprendere lo sciopero se la proroga alla legge non sarà decisa entro il 20 febbraio. *(United Press)*.

Stojadinovic deciso a ratificare
il Concordato con il Vaticano

BELGRADO, 30

Il giornale governativo *Samouprava* pubblica stasera un editoriale sul nuovo Concordato fra il Vaticano e la Jugoslavia. Poichè il giornale rispecchia il pensiero di Stojadinovic, l'intenzione dell'articolo, nettamente favorevole al Concordato, fa prevedere nei circoli politici la decisione del Governo di appoggiarne la ratifica, nonostante la campagna contraria della chiesa ortodossa.

Dopo aver rilevato che il testo del Concordato venne redatto durante il Governo di Jeftic e rappresentava l'idea di Re Alessandro, il giornale trova meschine le manovre dirette contro l'attuale Governo per creare difficoltà al Concordato stesso e dice che il Governo troverà certamente una soluzione che soddisferà i cattolici e gli ortodossi. L'articolo conclude lanciando un appello a tutti i membri dell'Unione radicale jugoslava e specialmente ai serbi di religione ortodossa, perchè non si lascino ingannare da propaganda di questo genere.

Il miglioramento del Voivoda Michele

FIRENZE, 30

Il miglioramento delle condizioni del Grande Voivoda Michele è confermato stasera dal bollettino dei medici, il quale dice: «S. A. R. ha passato una buona giornata; l'alimentazione è stata più facile, grazie al ritorno dell'appetito. I fenomeni a carico dell'apparato respiratorio sono in regressione. Temperatura 36.3, polso 80. - *Stori, Ancona, Conti, Manulea*».

Il terrorismo riprende in Palestina

GERUSALEMME, 30

Mentre la commissione d'inchiesta giunge a Londra, qui in Palestina si ha una ripresa di terrorismo; oggi una bomba è esplosa presso il Muro del Pianto, affollatissimo di ebrei. Non si ha però a deplorare alcuna vittima. Tre arabi sono stati arrestati per sospetti che gravano su di essi.

La stampa locale pubblica che la polizia ha scoperto una centrale terroristica a Caifa e che ha operato 13 arresti. Gli arrestati, secondo i giornali, sarebbero individui già espulsi dalla Siria per attività rivoluzionaria. *(United Press)*.

La crisi nipponica avviata a soluzione
Il "Generale che non conosce confini,,
si appresta a formare un forte Governo nazionale

TOKIO, 30

Il Generale Hayashi, ex Ministro della Guerra, continua negli sforzi per formare il nuovo Gabinetto. Si apprende ora che il Principe Saionyi, decano degli uomini di Stato, aveva fatto all'Imperatore anche il nome del barone Hiranuma, capo del Consiglio privato, per l'assunzione alla Presidenza del Consiglio, ma il barone ha declinato l'offerta.

Previsioni della stampa

In una intervista concessa ai giornalisti, Hayashi ha dichiarato di aver domandato all'Imperatore un po' di giorni per la costituzione del Gabinetto, data la gravità della situazione che esige una decisione ponderata.

La stampa è unanime nell'affermare che Hayashi riuscirà a formare un Gabinetto nazionale forte, il quale comprenderà il Generale Sugyiama, sovraintendente generale dell'educazione militare, l'Ammiraglio Nuetsugu, ex Ministro agli Affari d'oltre mare, Ryutaro Nagai, membro del partito minseito, Jonezo Mayeda, membro del partito sejukai ed ex Ministro delle Ferrovie, Ghakhei Makagyda, membro del partito sejukai, Tatsunosuke Jamazuki, ex Ministro dell'Agricoltura e Foreste, il conte Arima, membro della Camera dei Pari e Toyotaro Juki, presidente della Banca Imperiale del Giappone e della Camera di commercio e industria.

Il Generale Hayashi ha dichiarato che il nuovo Gabinetto sarà formato entro una settimana. Egli ha aggiunto che esso procederà ad un rinnovamento fondamentale dello Stato in conformità ai voti dell'esercito.

Esempio tipico del "Samurai,,

Il Generale Senyo Hayashi, designato Presidente del Consiglio, è assai popolare. Lo si considera come l'esempio tipico del «Samurai», un vero soldato pieno d'iniziative. Durante la guerra russo-giapponese del 1904-1905 ha partecipato all'assedio di Port Artur come capitano e aiutante di campo del Brigadiere Generale. Nell'assalto al forte la sua brigata rimase ridotta a poche diecine di uomini. Nonostante l'ordine di ritirarsi, Hayashi prese d'assalto il forte alla testa dei pochi superstiti e riuscì a conquistarlo. Allo scoppiare dell'incidente manciuriano del 18 settembre 1931, il Generale Hayashi, ch'era allora comandante dell'esercito in Corea, inviò una Brigata dalla Corea a Mukden, senza attendere gli ordini imperiali. Dopo avere inviato le truppe attraverso il confine, si rinchiuse nella sua residenza ufficiale e, vestito di bianco e rosa, si tenne pronto a fare «karakiri» se il suo gesto arbitrario fosse stato sconfessato dal Comando dello S. M. Fu per questo fatto che gli venne dato il nome di «Generale che non conosce i confini».

Nel comunicato pubblicato oggi dall'esercito esso dichiara di non aspirare alla dittatura e di non avere intenzione di violare la Costituzione. Tuttavia esso esige una interpretazione della Costituzione conforme alla situazione. Le prerogative del Parlamento saranno rispettate. L'esercito mantiene le sue richieste al riguardo della modificazione del sistema dei partiti e del sistema elettorale. I Ministri non dovrebbero dipendere dai partiti, ma presentare le dimissioni da membri dei partiti al momento della loro entrata in funzione. L'esercito condanna severamente la politica d'interesse dei partiti. Quanto alla politica estera, l'esercito chiede una linea nazionale netta e chiara, invece di proseguire una politica opportunista.

Nei circoli politici si prevede che la Dieta sarà sciolta e che le nuove elezioni avranno luogo dopo la riforma della legge elettorale. Si segnala un generale ritorno alla calma, dopo che l'esercito e la marina hanno promesso di prestare il loro appoggio al Gabinetto Hayashi.

La prima diplomatica cinese

SCIANGAI, 30

Dopo due anni di servizio al Ministero degli Esteri, si è imbarcata oggi, diretta a Londra, la signorina Anna Huang, sorella del noto poeta cinese. Essa assumerà le funzioni di «terza segretaria» presso l'Ambasciata cinese a Londra e sarà la prima donna diplomatica cinese.

Importanti movimenti
dell'esercito giapponese in Cina

SCIANGAI, 30

L'esercito giapponese sul continente sta dando una risposta indiretta all'annunciato accordo tra Ciang-Kai-Shek e il Governo centrale da una parte e Yang-Hu-Cheng, Ciang-Sue-Liang e i capi comunisti dall'altra che, secondo il Comando nipponico, contemplerebbero anche la creazione di un fronte comune antigiapponese.

La risposta è costituita da importanti movimenti militari nipponici in corso a nord di Pechino, verso i nodi ferroviari più importanti, dai quali è facile bloccare qualsiasi attività di trasporti tra lo Siensi e il rimanente della Cina. Che questi movimenti non siano temporanei, è provato dal fatto che agenti giapponesi stanno acquistando alla chetichella vasti appezzamenti di terreno per costruirvi caserme e accantonamenti militari. *(United Press)*.

Il fiume che diventa mare
Esodo affannoso
dalla valle del Mississippi

MEMPHIS (Tennessee), 30

La situazione nelle zone inondate può essere così riassunta: le piogge continuano, sia nella valle dell'Ohio che in quella del Mississippi. La piena massima è finora contenuta dalle arginature del secondo di questi fiumi. A Charleston e a New Madrid, nel Missouri, a Mitchel nel Kentucky, a Nelwood nell'Arkansas — in questa ultima località soprattutto, dove oggi le infiltrazioni sono state più intense — lunghe autocolonne di operai soldati e volontari sono affluite per rinforzare gli argini, ma finora con scarso successo. Gli ingegneri idraulici continuano ad assicurare che le terre basse del Mississippi non saranno inondate; ma il capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. Craig, che ha ispezionato nella giornata le zone maggiormente in pericolo, ha ordinato agli ufficiali del genio d'impiegare tutti i mezzi a disposizione per accelerare l'allontanamento delle popolazioni.

Anche 25.000 cittadini di Paducas hanno ricevuto l'ordine di sgomberare la città minacciata dalle inondazioni. Ottomila persone sono bloccate nelle loro case. Gli abitanti di Memphis fuggono dalla città minacciata di essere sommersa dalle acque.

COMUNICATO

La Società Anonima Prodotti Alimentari G. Arrigoni & C. - Trieste comunica che, allo scopo di favorire la Sua spettabile Clientela, ha traslocato in posizione più centrica **Via M. d'Azeglio 14 Telefono N. 90-13** il suo deposito, attrezzandolo per qualsiasi esigenza

ARRIGONI TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Vicesegretario del Partito a Trieste

Il "Foglio disposizioni,,

Come annunciato dal «Foglio di disposizioni» n. 728 del Segretario del P. N. F., oggi sarà a Trieste, per l'ispezione alla Federazione dei Fasci di Combattimento, l'on. Adelchi Serena, Vicesegretario del Partito.

Saluto all'on. Serena

Le Camicie Nere di Trieste salutano con fierezza e devozione la venuta del Vicesegretario del Partito.

La città è lieta di ospitare il Gerarca, figura nobilissima e altamente rappresentativa della generazione che ha lottato nello spirito e nell'ideale mussoliniano, dalla vigilia interventista alla gloria imperiale.

L'on. avv. Serena, nato nel 1895 ad Aquila d'Abruzzo, dopo aver preso parte alla lotta per l'intervento, partecipò, sempre in zona di operazioni, alla grande guerra, valoroso ufficiale volontario dei bersaglieri, decorato e promosso per merito di guerra.

Dopo la Vittoria, deposte per assai breve tempo le armi, entrò fra i primi nella battaglia fascista, portandovi tutto l'ardore della sua fede e il prezioso contributo del suo acuto senso politico e del suo vivido ingegno. Fu tra gli animatori e i capi del Fascismo abruzzese, coprendo sempre posti di responsabilità e di comando. Fu Segretario federale di Aquila dal 1927. Creò e comandò negli anni 1923-24 la 130.a Legione della Milizia.

Deputato dal 1924, partecipò fattivamente alla vita della Camera fascista, assolvendo nello stesso tempo importanti incarichi direttivi e organizzativi nelle associazioni combattentistiche e nelle attività economiche e corporative della Nazione. Fu in seguito anche Podestà di Aquila e coperse altre cariche, entrando con S. E. Starace nel Direttorio nazionale del P. N. F., in cui ha oggi l'alto ufficio di Vicesegretario, che egli assolve con eletta intelligenza, con tatto squisito e con adamantina fede fascista. Durante l'assenza di S. E. Starace, volontario in Africa Orientale, l'on. Serena ha retto con competente autorevolezza la Segreteria nazionale del Partito, nel periodo durissimo ed eroico della resistenza economica.

L'on. Serena è componente del Gran Consiglio del Fascismo, del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e Console Generale della Milizia.

Trieste saprà testimoniare oggi al diretto collaboratore di S. E. Starace, l'entusiasmo, la fede che animano il popolo fascista triestino e gli griderà ancora la invocazione che è in tutti i cuori: «Vogliamo il Duce a Trieste!»

Il programma dei Prelittoriali del Lavoro organizzati dal "Guf,,

Al «Guf» di Trieste è affidata la organizzazione dei Prelittoriali del Lavoro, indetti dal Partito, manifestazione locale che varrà a mettere in luce i camerati più valenti, che quindi potranno meglio rappresentare la nostra Provincia alla grande gara nazionale.

I Prelittoriali del Lavoro comprendono gare agricole, artigiane, commerciali ed industriali. I Littoriali, che si svolgeranno a Roma, avranno inizio il 23 marzo e termineranno il 21 aprile, Festa del Lavoro, con la proclamazione dei Littori.

Possono partecipare ai Prelittoriali del Lavoro gli iscritti al P. N. F. ed alle organizzazioni giovanili del Regime (le donne sono escluse) che alla data del 31 dicembre dell'Anno XV dell'Era Fascista abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non abbiano oltrepassato il ventottesimo e siano iscritti alle associazioni sindacali di categoria relative a ciascun gruppo di gare.

I Prelittoriali del Lavoro avranno inizio e svolgimento nel mese di febbraio XV, secondo un orario che verrà tempestivamente fissato.

Il regolamento

L'organizzazione dei Prelittoriali del Lavoro per ciascuna Provincia è affidata al Gruppo universitario fascista ed è diretta da una «Commissione dei Prelittoriali del Lavoro», posta sotto la presidenza del Segretario federale e la vicepresidenza del segretario del «Guf» che funzionerà anche da segretario della Commissione. Fanno parte di detta Commissione i dirigenti delle Unioni dei lavoratori, dei datori di lavoro, dei professionisti e degli artisti, il dirigente della locale organizzazione degli artigiani e il segretario provinciale dell'O. N. D. La Commissione, oltre ai compiti organizzativi, preparatori ecc., provvederà a stabilire la data per le singole gare Prelittoriali ed a far convenire al luogo prestabilito i concorrenti ammessi. Anche a tale proposito verrà data tempestiva comunicazione mediante la stampa.

Le domande di partecipazione verranno trasmesse, per il tramite delle Unioni provinciali interessate e della locale organizzazione degli artigiani, alla Segreteria del «Guf» entro il 10 febbraio XV.

Le giurie provinciali di ciascuna gara classificheranno in ordine di merito 5 concorrenti, il primo dei quali prenderà parte alle gare nazionali. A ciascuno dei 5 classificati sarà rilasciato, a cura del «Guf» organizzatore, un diploma con l'indicazione dell'ordine di classifica. Ai Littoriali saranno classificati in ordine di merito 10 concorrenti, il primo dei quali sarà dal Duce proclamato Littore del Lavoro. In base al punteggio di dieci a uno attribuito ai classificati di ciascun gruppo di gare, verranno proclamate le quattro Provincie Littoriali per l'Anno XV del lavoro agricolo, artigiano, commerciale e industriale. La Provincia i cui concorrenti avranno assommato nel complesso delle 17 gare il maggior numero di punti, verrà proclamata Provincia Littoriale.

Le gare agricole e artigiane

Le diverse gare — sia nei Prelittoriali che nei Littoriali — consistono in una prova di cultura politica e in una prova tecnica. I partecipanti alle diverse gare prelittoriali e littoriali saranno sottoposti dalle rispettive Giurie e Commissioni ad una prova orale di cultura politica generale, allo scopo di stabilire se essi abbiano quella conoscenza della vita politica del Paese e dell'Impero — e in particolare dell'ordinamento del lavoro e delle organizzazioni del Regime — che si richiede a tutti i lavoratori dello Stato Corporativo Italiano.

La prova tecnica tenderà ad accertare la capacità lavorativa dei concorrenti. Essa si svolgerà in ambienti atti allo scopo e comprenderà prove pratico-esecutive e interrogazioni particolari ai singoli concorrenti sugli elementi generali del mestiere.

Gare agricole. Sono indette le seguenti gare: 1) Concorso per la cultura dei cereali. 2) Concorso di carattere zootecnico. 3) Concorso per la frutticoltura. 4) Concorso per la coltivazione di piante erbacee industriali (tessili e da semi oleaginosi). Le gare si svolgeranno presso aziende agricole o campi sperimentali.

Gare artigiane. Sono indette le seguenti gare:

1) Concorso per pellettieri. Confezione di un oggetto in cuoio decorato, adoperando pelli nazionali (montone o pelli incrociate).

2) Concorso per formatori modellisti meccanici. Esecuzione di un modello in legno cirmolo per la fusione di un pezzo di una macchina.

3) Concorso per orologiai. Esecuzione a lima di un pezzo del meccanismo di un orologio da tasca con ripassatura.

4) Concorso per legatori di libri. Esecuzione della legatura artistica di un libro.

5) Concorso per decoratori edili. Esecuzione di un bozzetto di insieme e prospettico per la decorazione di un ambiente destinato alle riunioni di una organizzazione del Regime, ed esecuzione su pannello predisposto di un particolare della decorazione che deve ornare le pareti del locale stesso.

Elementi di giudizio per questi cinque concorsi saranno la perfezione dell'esecuzione e la rapidità.

Commerciali e industriali

Gare commerciali. Sono indette le seguenti gare:

1) Concorso per vetrinisti per ammobiliamento. Presentazione di una stanza completa possibilmente stilizzata).

2) Concorso per macellai (banconieri). Taglio ed esposizione del bue.

3) Concorso per dattilografi. Gara di velocità e correttezza sotto dettatura di un brano di 150 parole. Composizione di uno specchietto a criterio della Giuria.

4) Concorso per fioristi. Confezione di un cestino di fiori.

Elementi di giudizio: rapidità di confezione, utilizzazione delle qualità estetiche del fiore, armonia della composizione nei colori e nelle forme.

Gare industriali. Sono indette le seguenti gare:

1) Concorso per mobilieri. Costruzione di un mobiletto per schedario a muro (dimensioni di massima m. 0.60x0.60x0.25) in faggio evaporato, secondo il disegno che sarà fornito dalle rispettive Commissioni. Il mobiletto dovrà essere lucidato a spirito color naturale. Ai concorrenti sarà fornito il legname smacchinato, colla, chiodi e quanto altro possa occorrere per il montaggio e la finitura del lavoro. Ogni concorrente dovrà munirsi per proprio conto degli attrezzi personali di mestiere: metro, squadra, segnatoio, sega, martello, pialletto, scalpello, raspa, cacciavite, punteruolo, morsetto a mano, strettoio, ecc. Tempo massimo di esecuzione ore trenta. Elementi di giudizio: perfezione dell'esecuzione e rapidità.

2) Concorso per muratori. Costruzione di un arco a tre centri (o ad andamento parabolico) con mattoni interi a faccia vista — luce netta m. 1.50 — spessore dell'arco 2 o 3 teste. I pilastri di sostegno dell'arco, le centine e il materiale di esecuzione saranno forniti sul luogo di svolgimento della gara. I concorrenti eseguiranno il lavoro da apposite impalcature poste a conveniente altezza dal suolo. Ogni concorrente dovrà munirsi per proprio conto degli attrezzi di mestiere: cazzuola, martello, filo a piombo, squadra, livello, ecc. Tempo massimo di esecuzione ore tre. Elementi di giudizio: perfezione di esecuzione e rapidità.

3) Concorso per saldatori autogenisti. Costruzione di un pezzo speciale a T per tubazioni in ferro con flangie secondo il disegno che sarà fornito dalle rispettive Commissioni. Spessore della lamiera mm. 4; spessore delle flangie mm.8. Ai concorrenti saranno forniti il materiale e gli attrezzi necessari. Tempo massimo di esecuzione, ore una e mezza. Elementi di giudizio: perfezione dell'esecuzione e rapidità.

4) Concorso per litografi incisori. Incisione di un elemento per comporre un fondo di carta valori. Ai concorrenti sarà fornito il modello e il materiale occorrente per la prova. Tempo massimo di esecuzione, ore dodici. Elementi di giudizio: perfezione dell'esecuzione e rapidità.

Invenzioni e ritrovati per l'indipendenza economica

Unitamente alle suddette gare, avrà luogo in Roma un concorso, per il quale verrà stabilito un punteggio a parte e fuori della classifica generale dei Littoriali del Lavoro, sul tema: «Invenzioni e ritrovati pratici per la indipendenza economica nazionale». I partecipanti a tale concorso potranno presentare qualsiasi ritrovato o invenzione propria che sfrutti le materie prime esistenti in Italia e Colonie, perfezioni o modifichi comunque in modo utile macchine o strumenti di fabbricazione italiana, e giovi a migliorare l'attrezzatura economica nazionale. Carattere distintivo di questi ritrovati sarà quello di permettere la sostituzione di materie prime e lavoro italiani alle materie e lavoro stranieri.

I limiti di età sono quelli comuni ai Littoriali del Lavoro; condizioni per la partecipazione è quella di essere iscritto ad una delle organizzazioni del P. N. F. Le domande di iscrizione verranno presentate per tutto il periodo dei Prelittoriali presso le Segreterie federali.

Per le informazioni relative alle pratiche per la protezione della legge, i concorrenti possono rivolgersi alle Segreterie dell'Associazione fascista inventori.

La conferenza Mundula su Grazia Deledda

Domani alle 20.30 nella sala Duca d'Aosta, in Piazza dell'Unità 6 la gentile signora Mercede Mundula terrà una conferenza su Grazia Deledda. Insigne scrittrice essa stessa, conoscitrice profonda della vasta e grandiosa opera della Deledda, su cui già anni sono scrisse un riuscito saggio critico, figlia di quella medesima Sardegna onde la compianta romanziera attinse tanti vitali elementi, la signora Mundula saprà certamente rievocare e interpretare la figura e l'arte di lei. La conferenza si tiene per l'Istituto nazionale di cultura fascista, sezione di Trieste e per il Dopolavoro delle Assicurazioni Generali.

Posteggi per le feste di Carnevale. Si avvertono i venditori ambulanti interessati che presso la Segreteria del Sindacato, via S. Zaccaria 6, sono aperte le prenotazioni per i posteggi per la vendita di oggetti carnevaleschi, libri, dolciumi e frutta. Le prenotazioni dei posteggi si accettano soltanto lunedì 1.o febbraio, dalle 19 alle 20 e martedì 2 dalle 8 alle 10.

Manifestazioni al Dop. Pubblico Impiego. Secondo il programma già stabilito, oggi domenica avranno luogo al Dop. Pubblico Impiego i seguenti trattenimenti: dalle ore 15.30 alle ore 19 ballo dei bambini d'iscritti alle Sezioni B e C; alle ore 21 trattenimento per gli iscritti alla sezione A (impiegati), loro famigliari e invitati. Il trattenimento della sezione A è tenuto in sostituzione del solito trattenimento domenicale pomeridiano.

Trattenimento al Postelegrafonico. Oggi dalle 18 alle 22 avrà luogo nella sede sociale un festino di danza. Suonerà una scelta orchestrina.

Trattenimenti al Dop. Ass. XXX Ottobre. Oggi, dalle 11 alle 13 il comitato dei dodici» terrà la solita mattinata di danza. In serata, nella sede sociale, di via Tiziano Vecellio 4, verranno tenuti i soliti trattenimenti «domenicali» ininterrottamente dalle 16.30 alle 24 con varie attrattive ecc. Martedì trattenimento del comitato «dodici». Possono intervenire soci, familiari e simpatizzanti.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Costituzione del Fascio di Albaro Vescovà

S. E. il Segretario del Partito, su proposta del Segretario federale, ha autorizzato la trasformazione del G. R. F. di Albaro Vescovà in Fascio di Combattimento. Il nuovo Fascio di Combattimento di Albaro Vescovà avrà giurisdizione anche sulle frazioni di Badica, Plavia ed Elleri. Al Fascio di Combattimento di Muggia resta come zona di giurisdizione tutto il rimanente territorio del Comune stesso.

Rapporto dei Fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti

Ieri, alle 17, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei 12 Gruppi rionali del capoluogo, presenti: il reggente la Segreteria federale amministrativa, il segretario del «Guf», il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, il presidente provinciale dell'O. B., gli ispettori di zona della Provincia, l'ispettore superiore dell'O. N. D., i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, il dirigente unico degli Uffici di collocamento.

Il Federale, dopo aver sentito le singole relazioni dei fiduciari dei Gruppi rionali, ha impartito precise norme di carattere organizzativo. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione Comitato intersindacale

Oggi alle 12, presso la Casa del Fascio, si riuniranno i componenti il Comitato intersindacale.

Elargizioni pro E. O. A.

Ieri sono pervenute al Segretario federale le seguenti elargizioni a favore dell'E. O. A.: Associazione Mutua fra impiegati lire 1000; Fratelli Petrucco lire 500. Il Federale ha ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali. *I dipendenti ufficiali residenti in sede e non impegnati nelle consuete istruzioni di reparto, dovranno intervenire al rapporto che sarà tenuto, alle 10 di oggi 31 gennaio, nella sala convegno della caserma di via Donadoni.*

Batterie 145.a e 146.a. *Tutti gli appartenenti alle batterie 145.a e 146.a, sono comandati per oggi 31 gennaio, alle ore 8.30, al Poligono di Serrola, per le consuete esercitazioni. In caso di cattivo tempo la adunata avrà luogo in caserma di via Donadoni. I graduati delle stesse batterie assisteranno, alle ore 10.30, ad una lezione sulle manopere di forza elementare.*

58.a Legione «San Giusto»

Uniforme di marcia. *Il 1.o febbraio, XIV Annuale della fondazione della Milizia, dovrà essere indossata per l'intera giornata l'uniforme di marcia.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Oggi la sede in Piazza Verdi 2, *sarà aperta tutto il giorno agli iscritti e alle iscritte del Gruppo, del Fascio femminile, del Fascio Giovanile e delle Giovani Fasciste.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografia. *Alle 17, proiezione del film «Crociera di ragazze». Oggi la sede verrà aperta alle 14.*

A. F. SCUOLA

La Mostra d'arte. *Ieri, la prima Mostra d'arte dell'Associazione fascista della Scuola è stata visitata da molto pubblico. La Mostra, che attira i visitatori per la molteplicità dei lavori esposti e che abbraccia tutta l'attività dopolavoristica dei maestri elementari, è aperta oggi nella sede dell'A.F.S. (Piazza Verdi 1, III) dalle ore 10 alle 12.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Martedì prossimo, alle 19.30 prima lezione per gl'iscritti al primo corso di stenografia. Non si assumono nuove iscrizioni. Mercoledì alla stessa ora inizio del corso di chimica e alle 20.30 del corso di elementi di meccanica (disegno professionale). Prossimamente inizio dei corsi di carattere comune a tutti: cultura fascista, militare, religiosa, coloniale, igiene professionale, antiaerea e artistica.*

I biglietti per la Cavalchina della Croce Rossa al Verdi

Il favore col quale è stato accolto l'annuncio della ripresa della tradizionale Cavalchina del lunedì grasso della C. R. I. al Teatro Verdi, si manifesta già con la richiesta di informazioni circa la prenotazione dei palchi e l'acquisto dei biglietti.

Possiamo ormai comunicare che i palchi, al prezzo di lire 150, si possono prenotare al camerino del Teatro od anche alla sede del Comitato provinciale della C. R. I. (via Milano 10, I). I biglietti, al prezzo di lire 20, si potranno acquistare del pari al camerino del Teatro e presso il Comitato della C. R. I.

Già da ieri il pubblico femminile sa che gli è affidato il compito di sottolineare coloristicamente il carattere particolare di questa veglia. Il Comitato organizzatore è certo che l'idea troverà assertrici entusiaste tutte le signore e la sala sarà tutta un fluttuare ed uno snodarsi del più bello e gentile tricolore animato che abbia mai ridetta, accanto alle glorie, la grazia impareggiabile della nostra terra.

LA COSTRUZIONE DI CASETTE POPOLARI

Il nuovo problema posto dal Duce all'ordine del giorno della Nazione

Il Duce ha indicato le nuove direttive che devono essere seguite nella costruzione di abitazioni da parte degl'Istituti fascisti autonomi per le case popolari.

Casette da circa 15 mila lire

Niente grattacieli, non più casamenti alveari, bensì numerose casette a uno o due piani, circondate da giardino e da un ampio orto per i bisogni della famiglia, casette che la chiaroveggente mente di Mussolini giudica il tipo ideale delle abitazioni popolari; anche perchè gli operai con la settimana lavorativa di 48 o di 40 ore hanno il tempo di coltivare un pezzo di terreno per sè e il propri familiari: preziosa riserva nei periodi di eventuale disoccupazione industriale.

Per la costruzione di tali casette alla periferia delle varie città d'Italia, come ha informato il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli nella più recente riunione del Consiglio del Consorzio nazionale tra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, per disposizione del Capo del Governo, l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale apre un mutuo di un miliardo di lire da collocare entro un quinquennio. Si ritiene inoltre che, per esortazione del Governo Fascista, le Casse di risparmio e altri enti finanziari apriranno crediti per un altro miliardo nello stesso periodo. Di modo che due miliardi di lire saranno destinati allo scopo di sfollare i vecchi rioni urbani, dove s'ammassano in spazi angusti migliaia di persone

Le casette che hanno da sorgere sui terreni di campagna intorno alle città devono costare pochissimo: intorno a 15 mila lire ciascuna, con pigioni quindi da 50 a 60 lire mensili, che ogni più modesta famiglia operaia può sopportare senza grave difficoltà. Caso semplicissimo, di tipo strettamente economico, come quelle costruitesi per proprio uso dai muratori nei dintorni di Trieste, e dotate soprattutto della massima ricchezza che la natura offre all'umanità: aria e sole in abbondanza.

Per lo sviluppo demografico

Nel programma mussoliniano di migliorare e perfezionare le condizioni fisiche della stirpe, la costruzione di casette popolari ai margini dei centri urbani costituisce un articolo d'importanza fondamentale.

Un altro notevole vantaggio di carattere nazionale deriva dall'abitare in casette circondate da orto e giardino: quello di offrire alle famiglie con numerosi bambini la possibilità di allevarli all'aperto, all'aria libera e salubre evitando il disturbo che possono eventualmente arrecare agl'inquilini nelle case a molti piani, col chiasso per le scale e coi rumori sui pavimenti. La casetta campestre presenta in sostanza le più idonee condizioni d'ambiente per il maggiore sviluppo demografico.

Nella popolazione triestina il desiderio di abitare in una casetta di campagna, circondata di verde, e che costi poco, è assai diffuso, specialmente tra coloro che hanno parecchi figlioli.

E' bastato che nel rione di San Vito e di Calvola il Comune tracciasse delle strade carrozzabili, e in pochi anni è nata in quella zona una vera città-giardino, ridente di ville e villini e anche di semplici casette economiche, dove ogni famiglia gode la beatitudine della propria libertà, e le creature possono sbizzarrirsi a correre e a saltare senza suscitare reclami e proteste da parte di nessuno.

Tutto l'anfiteatro dei colli di Trieste da Bovèdo a Valmaura s'è infittito di villini, fabbricati da benestanti e da professionisti, e di casette costruite da impiegati e da operai: questa costellazione bianca tra il verde delle gradinate che cingono la città è la prova più eloquente di quelle che sono le aspirazioni spontanee e le tendenze più fortemente sentite della cittadinanza; aspirazioni e tendenze diffuse del resto dovunque.

Programma fascista

Queste sane aspirazioni e queste encomiabili tendenze il Duce ha voluto e vuole che sieno favorite, appoggiate, seguite, applicate anche dagli Istituti fascisti autonomi per le case popolari.

E' da augurarsi vivamente che una quota del primo miliardo destinato per il prossimo quinquennio alla costruzione di casette popolari alla periferia dei centri urbani sia riservata a Trieste, dove migliaia di famiglie desidererebbero di poter trasferirsi ai margini della città per la salute soprattutto dei propri bambini.

Per due secoli la cittadinanza fu costretta ad accalcarsi, servendo agl'interessi della speculazione edilizia, in breve spazio, in case sovraffollate, dai cortili stretti, senza aria e senza luce, simili a pozzi. L'èra fascista è venuta a demolire queste tombe di viventi, promovendo l'erezione di casette per il popolo, inondate di sole come sanatori.

Il ballo marinaro del F. F. per i bambini e... gli adolescenti

Sabato 6 febbraio avrà luogo nella Sala Duca d'Aosta, gentilmente concessa dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il ballo dei bambini e degli affezionati che... sono ormai adolescenti, organizzato dal Fascio Femminile a favore delle sue opere assistenziali.

Quest'anno il ballo avrà un'intonazione prettamente marinara; la sala avrà un addobbo magnifico con dipinti di un esimio artista cittadino; reti da pesca ed altri particolari strumenti dei marinai compiranno gli ornamenti all'ambiente di per sè così elegante.

Sensazionali sorprese si stanno preparando da un attivo comitato di signore che certamente cercherà di escogitare ogni mezzo perchè gli intervenuti al ballo possano trovarci il massimo divertimento.

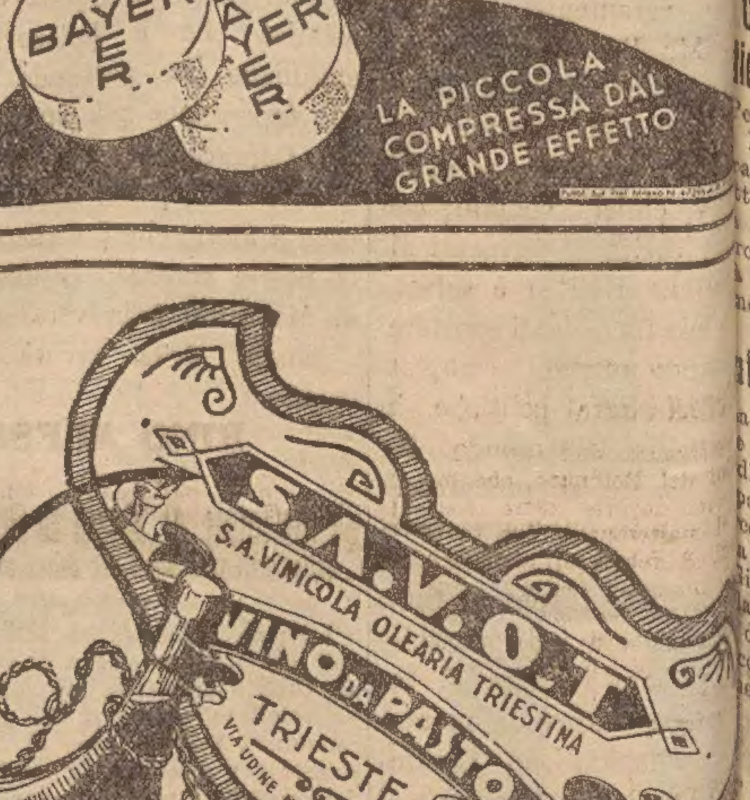
La tradizionale festa di S. Biagio si tiene a S. Teresa da oggi, domenica, a tutto mercoledì alle ore 17.30. Mercoledì alle ore 11 Messa cantata con benedizione dei frutti e del pane. Si benedice la gola. Intervengono i cittadini di Ragusa per onorare il loro Santo Patrono.

Decesso. Ha suscitato vivo rimpianto nei nostri circoli marittimi la morte del signor Giacomo Radoni, primo ufficiale di macchina del Lloyd Triestino, spirato nel vigore degli anni, dopo una vita tutta dedicata al lavoro. Alla vedova, ai figli ed alle famiglie congiunte sentite condoglianze.

... malgrado l'ottima salute e l'abitudine nella pratica degli sports invernali, può accadere di essere colpiti dai rigori della stagione. Non aspettate che il dolore reumatico scompaia da solo: l'applicazione immediata di un vero Cerotto Bertelli assicurerà la vostra pronta guarigione.

NON TRALASCIATE
di confrontare qualità e prezzi
offerti in occasione della
SETTIMANA BIANCA
dal Magazzino
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5
(DI FRONTE ALLA R. QUESTURA)

da
GALTRUCCO s. a.
piazza Goldoni 1
le più belle novità
per abiti da sera
tessuti modello
SCAMPOLI
a prezzi dimezzati
Visitate le vetrine



Il nostro Vino da Pasto qualificato OTTIMO da intenditori. — Soddisfa palato più esigente e stomaco più delicato
Telefonateci al N. 85 e vi manderemo anche solo fiasco per assaggi

S.A.V.O.T.
VIA UDINE 1 - tel. 85

STERISCHI

Congedo da gennaio

altro mese d'inverno è pas- il mese centrale dell'inverno, temuto. Temuto perchè cen- e quindi senza sbocco vicino tra stagione, e temuto per- il solito (a parte gli sposta- verso febbraio degli ultimi è il mese più arcigno e più . Il gennaio che oggi finisce, mò certo fare il terribile, al- da noi. Tutta la sua prima icina fu mitissima, pur sen- cedere in anticipazioni pri- rili (massima temperatura minima 0.3). A queste belle ate ne succedettero, nella se- metà del mese, alcune più : una prima crisi, assai leg- si ebbe intorno al giorno 15, abbassamento della tempe- ; e poi, fra il 24 e il 27, seconda crisi, con un po' di un'abbondante nevicata e ghiaccio, che non fa biso- ricordare, perchè è quasi di Il termometro, per la prima in questo inverno, sotto zero tte del 24, rimase tutto il sotto zero il 25, e toccò la di —2.6, che fu la mini- mese; il dì seguente si ri- uasi a galoppo, e non si par- di freddo. Vennero molli , vennero avvolgenti nebbie, snervanti (temperature fino 11.4 gradi), e tal depressione metrica da mettere i nervi alle peggiori prove. Così aio. Bel mese, tutto sommato, pruzzi di nevischio talvolta, una sola, ma copiosa nevicata, una giornata di ghiaccio, con orni di pioggia, e con non 3 giorni di bora fra i qua- e i cinquanta chilometri. dunque, di poche pretese. Vi tre volte qualche gennaio più di una mitezza anormale; che oggi finisce seppe essere senza rinunciare ad essere aio.

Due nuovi Prelati

stato appreso con vivo com- mento che il Pontefice ha ele- al grado di suo Prelato do- tico il nostro stimato concitta- canonico Ziani, cavaliere del- orona d'Italia, direttore del- ficio amministrativo della Cu- vescovile. La stessa onorificen- stata conferita all'ex-catechi- mons. Kratzig, notaio e teso- della Curia.

ce atlantico a buon prezzo

Italia era tributaria dall'estero l'importazione del pesce fresco nservato. La volontà del Go- fascista per conseguire an- n questo campo l'indipendenza omica ha fatto sì che ora navi ane con equipaggi italiani — ate dalla Genepesca S. A. Com- nia Generale Italiana della de Pesca di Roma — veloci e te dei più moderni impianti riferi effettuino regolari cro- pescherecce nell'Atlantico e scano così al mercato interno prodotto tecnicamente perfetto conveniente prezzo. Nelle mag- città italiane il pesce atlan- della Genepesca ha incontrato ssimo favore del pubblico per- ricco di carne, molto saporito costo accessibile a tutti. An- a Trieste esso è in vendita o lo speciale banco frigorifero ercato del pesce e presso le giori rivendite rionali.

Nozze

gentile signorina Lucky Lui- upoli ha dato ieri la mano di al camerata Giordano Bruno tina, apprezzato redattore ivo del *Popolo di Trieste*. Alle celebrate a San Giusto da Tamaro, erano testimoni il ano di fregata Riva e il te- di vascello Cacciottoli. Por- alla giovane simpatica cop- nostri rallegramenti più cor- e fervidi auguri di felicità.

stituto Case Popolari
memoria del dott. Illesi

Consiglio d'Amministrazione Istituto Fascista Autonomo per se Popolari, riunitosi ieri, ha so di onorare la memoria del n. dott. Renato Illesi, già be- erito direttore dell'Istituto, de- endo la somma di 500 lire al do sussidi della Compagnia Vo- ari Giuliani.

Una mattinata al Rossetti
icata ai figli di dopolavoristi

er domenica 7 febbraio, alle 10 precise, il Dopolavoro Po- afico organizza una grande tinata dedicata ai bambini, uno spettacolo denominato rco Cancrone». Il programma quanto mai vario e multi- e.

ferenza Chersi all'Alpina

conferenza dell'avv. Chersi Alpi del Delfinato, che mer- scorso dovette essere sospe- per il maltempo, sarà tenuta coledì 3 febbraio, alle 20.45, sala maggiore dell'Alpina del- Giulie. Il conferenziere illustre- zona tanto dal lato storico, da quello alpinistico. Durante onferenza saranno proiettate erose fotografie.

Sagra dei valligiani

Vivamente attesa, non solo da- alpinisti e dagli amanti degli ti della neve, la sagra dei val- ni, annunziata per la prossima imana dalla Società Alpina del- Giulie in Sala Duca d'Aosta. Il itato raccomanda vivamente gentili partecipanti alla sagra zione del costume valligiano, me quello che deve imprimere festa il suo carattere premi- e la sua particolare ragion ssere.

Comitato promotore della sa- dei valligiani è seralmente a posizione degli interessati nella dell'Alpina (via Milano 2, I).

ttenimento familiare alla Dal- ica. Stasera soci della Dalma- e possessori dell'invito perma- te per l'anno XV, si dànno con- o in sede sociale, via d'An- zio 2, II, dalle 18 alle 21, per olito trattenimento domenicale anza.

L'assemblea del Sindacato attuari

L'altra sera alle ore 18.45 nella sala dei Professionisti e degli Artisti, in via Battisti n. 22, ha avuto luogo la prima assemblea del Sindacato fascista degli attuari. Era presente alla riunione il presidente dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti di Trieste gr. uff. prof. dott. Michele Risolo, accompagnato dal direttore dell'Unione rag. Vaccari.

Ha aperto la seduta il prof. Risolo, il quale, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha espresso il suo vivo compiacimento per l'ingresso del nuovo Sindacato nei ranghi dei professionisti e degli artisti, lodando il commissario camerata Gino Tolentino per i numerosi aderenti intervenuti e per l'infaticabile attività svolta durante il periodo iniziale.

Il commissario camerata Tolentino ha quindi riferito sulle difficoltà dovute superare, spesso con faticoso lavoro, dal reggente nazionale, gr. uff. dott. De Mori, per costituire questo nuovo Sindacato, e si è soffermato in modo particolare sui problemi discussi nella riunione dei commissari interprovinciali degli attuari tenutasi in ottobre a Roma.

Sulla questione dell'organizzazione periferica del Sindacato attuari ha interloquito il gr. uff. Risolo, approvando la contrarietà degli attuari triestini all'eventuale soppressione dei Sindacati interprovinciali e suggerendo che, al caso, si conservino almeno quelli dei due nuclei più numerosi, Roma e Trieste, con funzioni di Sindacati interprovinciali per l'Italia centromeridionale e settentrionale.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
30 gennaio 1937-XV	
Nati vivi	7
maschi 2, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	—

Indi il commissario Tolentino si è intrattenuto sulla importante questione dell'Albo professionale, sulle prospettate tariffe per onorari, accennando infine alle disposizioni contenute nello Statuto del Sindacato, in via di approvazione, approvato non appena il Sindacato stesso sarà giuridicamente riconosciuto. Passato ai problemi, sui quali è stato chiesto parere, da parte del Sindacato nazionale, ai Sindacati periferici, ha illustrato come l'inchiesta sull'istruzione tecnica assicurativa superiore abbia dato modo di appoggiare in tal campo le rivendicazioni dell'Università di Trieste. Questa notizia è stata accolta con vivo compiacimento dal prof. Risolo e da tutti gli intervenuti.

Prima che l'assemblea venisse sciolta, il gr. uff. Risolo ha voluto esprimere ancora una volta la sua soddisfazione per l'attività svolta finora dal Sindacato, mettendo in rilievo il valore morale e materiale del riconoscimento conferito, con la creazione del Sindacato stesso alla funzione e alla personalità dell'attuario, del quale ha tratteggiato efficacemente l'importanza sociale derivante da un lato dalla preparazione matematica e scientifica e dall'altro dall'utilità pratica dei problemi concreti alla cui soluzione l'attuario deve applicarsi. Infine, col saluto al Duce, l'assemblea è stata chiusa.

E' uscito il libro di Carlo Curiel "Il Teatro San Pietro di Trieste,,

Per oggi il semplice annunzio, e l'espressione della gioia che esso deve dare ad ogni cittadino: abbiamo veduto la prima copia della tanto desiderata e tanto aspettata edizione dell'opera postuma di Carlo L. Curiel, «Il Teatro San Piotro di Trieste» (1690-1801). E' certo il libro più importante di autore triestino e di cose triestine che veda la luce da parecchi anni. Carlo L. Curiel, appassionato diligente studioso del Settecento, fu uno dei più reputati eruditi nostri, e uno dei volumi casanoviani di lui fu accolto in una delle più autorevoli collezioni italiane di studi sul Settecento. Modesto, e pertanto non conosciuto dai concittadini in tutto il suo valore, egli era noto a tutta Italia come bibliofilo e come sagace e fortunato escavatore nelle memorie del secolo XVIII. L'opera ora pubblicata, per interessamento di un comitato di cittadini e col concorso generoso di enti e di privati, era la maggiore a cui il Curiel attendesse quando lo colse la immatura morte: il manoscritto era ormai compiuto, con tutte le sue note preziose. Per dare un'idea della sua importanza, diremo che non esiste di alcun teatro italiano del Settecento una storia particolareggiata e inquadrata nell'ambiente dell'arte drammatica e lirica dell'epoca, come quella che il Curiel trasse dagli archivi del Teatro San Pietro di Trieste. Il volume è grande, sontuoso, ricco di riproduzioni su tavole a parte; ha 550 pagine, ed è stampato superbamente dall'Archetipografia di Milano.

La terra del S. Gabriele e di Quota 383 a Roma

Commosso saluto di armati e di popolo alla partenza delle urne per il Sacrario degli ufficiali di S. M.

Abbiamo da Gorizia, 30:

Tutta la cittadinanza si è riversata con commovente spontaneità sulle principali arterie cittadine per assistere al passaggio e rendere omaggio alle urne contenenti la terra raccolta a Quota 383 di Plava e sul Monte S. Gabriele, le località dove caddero le Medaglie d'oro Generale Carlo Montanari e il Brigadiere Generale Tommaso Monti, entrambi appartenenti al Corpo di Stato Maggiore. Come era stato annunziato, dette urne saranno sistemate a Roma nel costituendo Sacrario dedicato alla memoria degli ufficiali di Stato Maggiore caduti nelle guerre per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia e per la fondazione dell'Impero.

Il corteo e la benedizione

Le due urne, contenenti la sacra terra di Gorizia, sono state custodite fino a questa mattina nella Caserma del Fante, da dove, nel pomeriggio, sono state portate in corteo, lungo le principali vie della città, alla Stazione centrale.

Le vie per le quali è passato il corteo erano imbandierate, mentre ai lati del corso Vittorio Emanuele erano schierate, in bella formazione, le rappresentanze delle varie organizzazioni giovanili del Regime. All'austero rito hanno partecipato i Comandanti il Corpo d'Armata di Udine, la Divisione militare «Isonzo» e la Zona militare, il Viceprefetto, il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il comandante la Legione «Isonzo», i presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma e le Sezioni Madri e Vedove dei Caduti in guerra, al completo.

Il corteo era aperto da una compagnia di formazione, cui seguivano le gloriose bandiere del 23.o Fanteria e le due urne, queste ultime scortate da ufficiali decorati del Presidio; venivano quindi le autorità militari e politiche, le rappresentanze delle organizzazioni del Regime e quelle combattentistiche, le crocerossine e i reparti armati dei vari Corpi di stanza a Gorizia. L'«Inno al Piave» ha cadenzato il passo del corteo, che si è snodato interminabile, raggiungendo la Stazione centrale, il cui piazzale era gremito da una folla senza numero. Disposte presso l'altarino da campo, eretto al centro del piazzale, le due urne sono state benedette dal cappellano-capo della Divisione militare «Isonzo», mentre i reparti dell'Esercito, della Milizia, dell'Aeronautica e dei Fasci Giovanili di Combattimento presentano le armi.

Medaglie d'oro Monti e Montanari: presente!

Il Comandante la Divisione ha quindi pronunciato brevi parole ricordando le figure dei due Generali scomparsi, che furono maestri nel campo militare e fulgidissimo esempio di eroismo e di valore. Dopo aver letto le belle motivazioni per la concessione delle medaglie d'oro, il comandante della Divisione «Isonzo» ha fatto l'appello dei Generali Montanari e Monti. Gli astanti hanno risposto col braccio proteso nel saluto romano.

Le due urne, rilevate da alcuni decorati, sono state portate in una saletta della Stazione, appositamente approntata, dove hanno montato la guardia di onore rappresentanze dei vari Corpi. In serata, le due urne sono partite alla volta della Capitale. Presso ogni comando di distaccamento i Generali Montanari e Monti sono stati ricordati alle truppe.

Riunione del Rotary Club

Alla riunione del Rotary Club di giovedì scorso erano presenti il maggiore Pietro Calandra, presidente dell'Associazione degli ufficiali in congedo all'Asmara, dove egli risiede da vent'anni e che prese parte valorosamente all'ultima campagna, nonchè il baritono Manacchini, che ha cantato con ottimo successo nell'attuale stagione lirica al nostro Verdi.

Il presidente ebbe cordiali parole di saluto per i graditi ospiti e, rilevato che il consocio gr. uff. Sanguinetti, che già diede alle sue industrie lo sviluppo che gli fa tanto onore, si è assunto il nuovo e grande compito della pesca atlantica, lo pregò di dare qualche informazione

Il gr. uff. Sanguinetti corrispondendo all'invito volle cortesemente informare i colleghi di aver recentemente dato un nuovo strumento di produzione alla sua industria con l'incorporazione del grandioso stabilimento di Sesto Fiorentino, dove conta avvalersi delle ricchezze agricole della Toscana, aumentando considerevolmente la produzione di conserve alimentari specialmente destinate all'esportazione

Venne poi a parlare della fondazione della S. A. Industria della pesca atlantica, di cui egli è presidente, che ricca di ben otto piroscafi darà largo alimento alla sua industria di prodotti ittici conservati.

Soprattutto egli è lieto, con la creazione di una base di pesca oceanica di avere apportato a Trieste un'attività nuova che consentirà il rifornimento su larga base di prodotti ittici, non solo per l'Italia ma anche per l'estero e consentirà in pari tempo alle nostre maestranze di portare la loro attività in mari lontani, tenendo alta la bandiera della Patria.

Vivi applausi testimoniarono al gr. uff. Sanguinetti l'estimazione dei consoci per la sua poderosa ed indefessa attività.

Da ultimo il maggiore Calandra ringraziò il presidente ed i rotariani tutti per l'accoglienza avuta.

Debolezza - Esaurimenti

Comm. Dott. CARLETTI

CURA DISTURBI NERVOSI e PSICHICI della FUNZIONE SESSUALE e da alterazioni delle GHIANDOLE ENDOCRINE, FOBIE — Visite: 8-13, 15-19; festivi 8-11. Per inform. scrivere Piazza Esquilino 12. Roma (A. P. 726)

Ballo di beneficenza
al Circolo ufficiali

Vivissima è l'attesa per l'annuale ballo di beneficenza indetto dal Circolo ufficiali per la sera del 1.o febbraio p. v. Dato lo scopo benefico che la Direzione si propone, quello cioè di offrire un nuovo contributo all'opera di assistenza invernale, è da prevedere che le eleganti sale del palazzo Rittmeyer saranno domani affollatissime.

Durante il ballo funzionerà una lotteria con ricchissimi premi. Per i civili è consentito l'abito nero.

Il ballo del Circolo cecoslovacco

Indetto dal locale Circolo cecoslovacco e sotto gli auspici del Console generale della Repubblica cecoslovacca, la sera del 6 febbraio si svolgerà al «Savoia» l'annuale ballo di beneficenza.

Il ballo della Vela al Savoia

Ieri sera, nelle luminose sale del «Savoia» s'è svolto il grande ballo della Vela, organizzato dal Club «Adriaco». Le sale pavesate con bandiere multicolori raffiguravano una suggestiva visione del nostro golfo solcato da miriadi di vele e di imbarcazioni. Alla festa, alla quale ha presenziato il fior fiore della società triestina con a capo le autorità a cominciare da S. E. il Prefetto, ha arriso un successo veramente trionfale. Una vivacità spensierata ha dato un'intonazione di gaiezza e giocondità alla serata. La festa iniziatasi alle 22 s'è protratta fino all'aurora.

Il ballo delle bambole in Sala Ridotto. Giovedì prossimo nel pomeriggio, si terrà nella Sala del Ridotto del Politeama Rossetti il tradizionale ballo delle bambole con ricchi premi ai migliori costumi.

Al Dopolavoro «Vittorio Veneto» oggi si terranno in sede sociale due trattenimenti: alle 16.30 e alle 20.30 (Comitato bianco-azzurro).

Il ballo di beneficenza alla Sezione B del «Dimm». Seguendo ormai una simpatica tradizione, anche quest'anno il Fondo assistenza della Sezione B del «Dimm» organizza il grande ballo annuale di beneficenza, che avrà luogo domani 1.o febbraio nella Sala massima di via Coroneo 15. I premi per la festa di beneficenza sorpasseranno il migliaio e tra essi ve ne saranno molti di valore. I biglietti si possono ritirare in Segreteria, via Rossini 4.

"La vita delle stelle nuove,,
all'Associazione artiste e laureate

Martedì 2 febbraio alle 18.45, in una sala terrena del Grande Albergo della Città, il prof. Giovanni Peisino dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, parlerà, per invito dell'Associazione artiste e laureate, con la competenza che gli è propria, sul tema «La vita delle stelle nuove».

La conferenza Pincherle su Pergolesi

Mercoledì prossimo, 3 febbraio, alle ore 20.45, nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, la chiarissima prof. Alice Pincherle terrà, invitata dal Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz», una conferenza sul tema: «Giambattista Pergolesi». Alla fine della conferenza, che è pubblica, il prof. Giulio Viozzi eseguirà alcuni brani delle opere più significative del Pergolesi.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.30 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Col piroscafo «San Nazario» (dalla radice del molo Audace): Per Capodistria alle 7.45, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 18.10 e 20.15; da Capodistria alle 5.55, 8.45, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio) e 18.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» (dalla radice del molo Bersaglieri): Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Leggete in VIII pagina il nuovo romanzo:

Ansia di giovinezza

di Willy Dias

La grande serata delle canzonette
al Politeama Rossetti

Grandi cose sta preparando il nostro Dopolavoro provinciale insieme al *Marameo!* per la sera di giovedì grasso 4 febbraio in cui si svolgerà al Politeama Rossetti il tradizionale Concorso delle canzoni.

Lo spettacolo vario

La bella competizione che tanto interesse desta ogni anno nella cittadinanza sarà preceduta da un originale spettacolo. Sarà rappresentato il nuovissimo lavoro in un atto e tre quadri dal titolo «Gran Bar Maravea», «Rivista sogno di milioni» ovvero «Milioni di sogno in rivista» che avrà a interpreti oltre una cinquantina di noti filodrammatici dopolavoristi, cantanti, ballerine e ballerini.

Appariranno dapprima sulla scena «Gigi Lipizzer», la «Cioci», «Toni camerier», «Gennarino barbiere» e «Pepi» venditore di cartelle. Nel secondo quadro, nella lussuosa cornice del Bar Gigi e la Cioci, divenuti proprietari del locale, ospiteranno i più tipici esponenti dell'arte musicale drammatica e cinematografica nonchè dello sport. Accompagnati da un'indiavolata orchestra-giazzo si produrranno nelle loro esibizioni artistiche i «clowns musicali Nipotini», il danzatore Flemming e la «Dolores del Rio» impersonati da esecutori in gamba; le danzatrici di Lisa Walther eseguiranno il nuovo ballabile «Il cavaliere tra le rose» e «Gigi» interpretato da Alberto Catalan canterà le nuove strofe satiriche di attualità, coadiuvato dal pubblico nei gioiosi ritornelli.

La gara delle canzoni

Nella seconda parte della serata avrà luogo il Concorso. Saranno presentate al pubblico le sei canzoni prescelte dalla Commissione esaminatrice sulle 89 concorrenti e precisamente 4 col testo in lingua italiana e due sui testi in dialetto triestino premiate con lire 100 cadauna.

Si disputeranno i due premi da lire 500 le seguenti quattro canzoni in lingua: «Rivelazione» (motto «Carnevale»); «Invito al valzer» (motto «Nostalgia»); «Pellicole» (motto «L'amore è un cinemà»); «Tito» (motto «Va e vinci»). Indi si contenderanno l'unico premio di lire 400 le due canzonette in dialetto: «Sempre quela» (motto «Magio»); «Gioventù novecento» (motto «Bona fortuna»).

Prima saranno eseguite e premiate le canzoni in lingua: indi si avrà la competizione delle canzonette dialettali.

Nell'aggiudicare inappellabilmente i premi la giuria in teatro terrà conto anche dell'atteggiamento del pubblico alla fine di ciascuna audizione. Durante l'esecuzione delle 6 canzoni per dare a ogni intervenuto la possibilità di farsene un giudizio, il pubblico vorrà astenersi da qualsiasi interruzione.

Le sei canzoni saranno cantate da una massa corale di cento esecutori, formata dalla fusione del coro del Dopolavoro Poligrafico istituito dal maestro Silvio Obersnel e del coro del Dopolavoro «Mario Trevisan» istruito dal maestro Giuseppe Occini e accompagnati da una numerosa orchestra-giazzo. Maestro concertatore sarà Antonio Illersberg.

L'odierno tè dell'Adria. Oggi, dalle 17 in poi, avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C. Adria nella Sala Massima di via Coroneo 15. Richieste di inviti per la grande veglia mascherata «Il ballo delle figurine» di sabato grasso presso la galleggiante sociale (telef. 50-33), molo Sartorio, seralmente, dalle 19 alle 20.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Oggi, dalle 16.30 alle 19.30, ballo per i figli dei soci e invitati.

Al Dopolavoro chimici, oggi, dalle 18, trattenimento.

Ballo per bambini al Poligrafico. Alle 16 si terrà nella sede di piazza dell'Impero 7, un ballo in costume (facoltativo) per bambini. Suonerà un'ottima orchestrina. Saranno premiati i più bei costumi. Lotteria gratuita. Dalle 19.30 in poi trattenimento.

Cronaca giudiziaria

Il ladro e il rigattiere

(Tribunale Penale) Ai carabinieri di via Hermet fu denunciato un furto di trecce di rame perpetrato nella notte del 10 ottobre scorso in danno del reparto elettrificazione delle Ferrovie dello Stato. In seguito a diligenti indagini, il materiale rubato fu rinvenuto nei magazzini del rigattiere Bruno Clun. Questi affermò subito di avere comperato, in buona fede, le trecce di rame da tale Giovanni Nippar. Fu subito proceduto all'arresto del Nippar, il quale, senza troppe difficoltà, confermò il furto delle trecce di rame. Sia il Clun che il Nippar, furono denunciati all'autorità giudiziaria e ieri, davanti ai giudici della quinta sezione s'è discussa la causa.

Il Tribunale ha condannato il Nippar a otto mesi di reclusione e 800 lire di multa; mentre ha assolto il Clun perchè il fatto non costituiva reato.

Presidente cav. Lusner; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difensore avv. Poillucci.

Le tristi conseguenze di una caduta

La sera del 18 corrente, Antonio Bogatec, di 62 anni, cavatore di mestiere, abitante al n. 24 di Santa Croce di Trieste, per far ritorno da città, dove era venuto per affari, anzichè servirsi del treno, preferiva — come altre volte — fare la strada sino a Barcola col tram e da Barcola a piedi. Era buio e tardetto, quando il vecchio, da Miramare, per raggiungere una scorciatoia, saliva una rozza scala senza riflettere che col freddo che faceva lassù, qualche gradino era incrostato di ghiaccio. Accadde che a metà della scala, il vecchio, scivolando, cadeva e battendo la testa e il fianco nei gradini, si rompeva un paio di costole e riportava una grave ferita alla nuca. Perduti i sensi e mancategli le forze per rialzarsi il vecchio Bogatec, rimase là tutta la notte, e solo verso le sei del mattino, veniva scorto dalla ronda dei carabinieri della stazione di Miramare, i quali — secondando il suo desiderio — provvidero a farlo rincasare. Ma mentre, le lesioni riportate dal vecchio non erano per se stesse pericolose, grave era il fatto che egli aveva avuto le mani congelate, e peggio fu, che, invece di ricorrere alle cure mediche immediatamente, lo fece quando ormai era subentrata la cancrena. Trasportato all'ospedale Regina Elena, il giorno 22, il Bogatec, dopo aver subito l'amputazione delle dita, dovette sottostare all'amputazione di tutte e due le mani. Era un tentativo per salvarlo, ma purtroppo non giovò, chè, ieri alle 14.30, il vecchio soccombeva.

Le gravi condizioni di Mario Fuser

Riuscita perfettamente dal lato clinico l'operazione, Mario Fuser, l'ingoiatore di ferramenta, come il suo operatore aveva previsto, non poteva sperare che nell'aiuto della sorte, che gli era stata benigna la prima volta. Ora, dopo un'alternativa di accenni a miglioramenti, le condizioni del Fuser si sono andate aggravando, per cui ai congiunti, informati del caso, è stato concesso il permesso di recarsi al suo capezzale a qualunque ora. Alle 23.30 si è recata a visitarlo una figlioccia. Ma, poichè sino a che c'è fiato c'è speranza, auguriamogli che possa salvarsi.

TELEFUNKEN 787

L'APPARECCHIO DI ALTA CLASSE

Supereterodina a 7 valvole per onde cortissime, corte, medie e lunghe con scala parlante a 4 colori. Indicazione visiva della commutazione fonografica. Silenziatore a valvola efficacissimo. Medie frequenze di elevatissima qualità, su nuclei ad alta permeabilità magnetica (Sirufer). Selettività acutissima con indicatore visivo di sintonia. Indicatori visivi di volume e di silenziatore. Speciale altoparlante elettrodinamico doppio a effetto ortofonico. 8 Watt di potenza modulata indistorta.

PREZZO DEL RICEVITORE: In contanti . . . L. 1750.-
a rate: alla consegna - 366.-
e 12 effetti mens. cad. - 124.-

Tasse governative comprese — Escluso abbonamento E.I.A.R.

PRODOTTO NAZIONALE

Trieste: Carli Luigi, via M. R. Imbriani, 14
Fiume: Geza Vittorio Kuerthy, Piazza Dante
Gorizia: Grion Rodolfo, Corso V. E. III, 10
Monfalcone: Mininssi Luciano, via Duca d'Aosta, 5
Pola: Aldo Sivilotti, via Sergia, 26, tel. 596
Zara: Biagio Cigliano, Calle S. Maria, 15

TELEFUNKEN

Magazzini Gentilli
Via Carducci 13 - TRIESTE - Via Carducci 13

Per aderire al desiderio di molti nostri clienti e per dare la possibilità a tutti di rifornirsi di **ottima biancheria** personale, da letto e da tavola **ai prezzi di propaganda che solo la nostra ditta ha potuto praticare,** la

SETTIMANA BIANCA

continuerà ancora per alcuni giorni.

Crediamo utile ripetere alcuni prezzi:

MADAPOLAM L. **1.50,** 1.75, 1.95, 2.30, 2.50
PELLE OVO L. **2.20,** 2.50, 2.90, 3.40
OPAL L. **1.95,** 2.20, 2.95, 3.50
LINGERIA p. biancheria signora L. **1.95,** 2.40, 2.70, 3.20
TELA candida, 80 cm. L. **1.90,** 2.75, 2.95, 3.50
TELA greggia, 150 cm. L. **3.95,** 5.90
TELA candida, 150 cm. L. **3.95,** 4.50, 4.90
TELA candida, 270 cm. L. **9.90,** 11.90, 12.90, 13.90
TELA greggia, 70 cm. L. **1.95,** 2.70
FAZZOLETTI uomo L. **0.50,** 0.75, 0.95
FAZZOLETTI signora L. **0.50,** 0.75, 0.95
FAZZOLETTI ricamati L. **4.90,** 6.50, 7.90 la ½ dozzina
CAMICIE notte, per signora L. **5.90,** 6.50, 11.90
SOTTOVESTE L. **3.95,** 4.90, 6.50, 7.90
CULOTTES bambine L. **2.50,** 2.75, 2.95
CULOTTES signora L. **3.90,** 4.50, 4.90, 5.50
FEDERE a jour e ricamate L. **2.95,** 3.95
ASCIUGAMANI spugna L. **2.40,** 2.75, 3.50, 3.90, 4.90, 5.90, 6.50.
ASCIUGAMANI crepe L. **1.50,** 1.95, 2.30
LENZUOLA bagno, spugna L. **14.90,** 19.75, 29.75
PANNOLINI spugna L. **0.85,** 1.20, 1.90
LENZUOLA una piazza L. **9.90,** 24.75
TOVAGLIATA, 150 cm. L. **4.95,** 6.50, 7.50
TOVAGLIOLI L. **0.85,** 1.50, 2.50
TOVAGLIE colorate L. **5.90,** 9.75, 11.90
STROFINACCI a metro L. **1.80,** 2.70, 2.95
SERVIZI TAVOLA, 6 persone L. **9.90,** 16.90, 17.50
SERVIZI COLORATI, 6 persone L. **9.75,** 17.90, 19.90
POPELINE per camicie uomo L. **2.75,** 4.50, 4.90, 5.50
COPRIBUSTI L. **2.50,** 3.90, 4.50
CAMICIE uomo, sport L. **9.90,** 12.90, 18.90
CAMICIE notte, uomo da L. **9.90** in poi
MUTANDE corte, uomo L. **2.95,** 3.90, 4.90, 5.90
PIGIAMA uomo da L. **29.75** in poi

Approfittate di questa grande occasione

Omaggio ai compratori per acquisti superiori a Lire 100.--

MAGAZZINI GENTILLI
Via Carducci 13 - **TRIESTE** - Via Carducci 13

Un avvenimento eccezionale allo Stadio

Triestina e Lazio di fronte

La formazione dei rosso-alabardati ancora sconosciuta

Quale spettacolo di folla e di sport si sta preparando al nostro Stadio! Se la partita non mancherà alle aspettative ma sarà la tenzone che promette, cioè accanita fino allo stremo delle forze dei contendenti, però cavalleresca come si conviene a due squadre la cui divisa sportiva è senza macchia, noi avremo oggi uno di quelli avvenimenti di gala che fanno storia e si ricordano anche a distanza di anni.

TRIESTINA (maglia rossa)

Umer

Gaigherle — Loschi

Pasinati — Castello (Ranciglio) — Spanghero

Mian (Baldi) — Chizzo — Busidoni — Rocco (Costa) — Colaussi

●

D'Odorico — Uneddu — Piola — Riccardi — Paicci

Milano — Camolese — Baldo

Monza — Zaccone

Blason

LAZIO (maglia azzurra)

Intensa aspettativa

Una sorta di attesa quasi morbosa si è impossessata degli sportivi, non solo di Trieste, ma di tutta la Regione. Questi ultimi hanno apprezzato in modo particolare la importanza e l'interesse della competizione e saranno presenti in comitive numerose. Gite speciali con treni, piroscafi, autobus, senza contare le automobili padronali, sono annunciate dai maggiori centri della Venezia Giulia: da Fiume, da Udine, Pola e da Gorizia, ma anche dai centri minori e specialmente da Monfalcone si annuncia l'arrivo di compatti gruppi di spettatori.

La segreteria della Triestina ci informa che negli ultimi giorni sono giunte nella sede sociale, dirette ai giuocatori, numerose lettere di incoraggiamento e di sprone da parte dei seguaci e, alle parole, qualche affezionato ha per suo conto aggiunto un premio da assegnarsi nel caso di vittoria. Tra i doni viene segnalato un fiammante grammofono «La voce del padrone», offerto dal rappresentante della Casa al giuocatore triestino che, a giudizio dell'allenatore, sarà riconosciuto come il migliore.

Un dilemma appassionante

Vincerà la Triestina? Vincerà la Lazio? Il dilemma che angustia gli sportivi da vari giorni, sta per essere chiarito. Non mancano che poche ore alla grande competizione e in questo momento le squadre vivono già, si può dire, nel clima della gara.

Le abbiamo viste ieri le squadre: la Triestina in sede, ove era convocata per trascorrere in buona armonia il pomeriggio e la serata, la Lazio all'albergo. Il programma della vigilia è stato dedicato... all'arte. Tanto i rosso-alabardati quanto gli azzurri hanno trascorso il pomeriggio al cinematografo. Non sappiamo se i due gruppi si sono incontrati, ma non è improbabile che il caso li abbia condotti nella stessa platea.

La visita che abbiamo fatto alla Lazio non ci ha condotto alla rivelazione di cose che già non sapessimo. Comunque, Viola non ha fatto misteri sullo schieramento che la sua squadra assumerà in campo. La speranza cullata ancora ieri mattina di poter disporre di Viani è stata abbandonata con la constatazione che le condizioni fisiche del giocatore non avevano subìto miglioramenti. Caduta questa possibilità, l'allenatore si è deciso per la soluzione già prevista di rimpiazzare il trevigiano con Camolese. Saranno sei anche con la assenza di Viani, i veneti che oggi scenderanno in campo con la maglia azzurra.

Fiducia in campo triestino

Come tutti sanno, la Lazio presenterà oggi tre riserve, avendo dovuto rinunciare per infortuni alle ali e, all'ultimo momento pure al centro sostegno, ma diremmo una bugia se affermassimo che la mutilazione ha intaccato l'umore della squadra. Al contrario, si nota nella comitiva un palese senso di fiducia e di serenità. Stamane i giuocatori, che hanno viaggiato al comando di Viola, saranno raggiunti dal consigliere gen. Antonelli, accompagnatore ufficiale della squadra.

L'umore in campo triestino non è meno lieto. I rosso-alabardati promettono di impegnare fino all'ultima stilla di energia e fino all'ultima risorsa delle loro capacità. Essi hanno sinceramente fiducia e per quanta stima nutrano per la Lazio, non considerano l'impresa alla stregua di una scalata dell'Himalaia. L'allenatore Konràd è, come sempre, sereno e accorto alle domande insidiose, ch'egli evita con opportuni giri di parole. La formazione egli si è riservato di comunicarla in campo, limitandosi a presentare i quattordici giuocatori convocati. Quella d'oggi sarà la sua prima formazione, nelle tre precedenti settimane essendosi limitato a una scrupolosa ma muta osservazione dei giuocatori a sua disposizione. Noi abbiamo fiducia nella competenza e nell'esperienza di Jenö Konràd e siamo certi che la sua sarà la formazione migliore possibile, ma confidiamo soprattutto nello spirito di riscossa che animerà oggi i calciatori triestini.

Ricordiamo che la grande competizione avrà inizio alle 14.30 e sarà preceduta dall'incontro Triestina-«Acegat» per il campionato ragazzi.

La riunione pugilistica

del 3 febbraio al Rossetti

La preparazione per la grande manifestazione di pugilato che avrà luogo il 3 febbraio prossimo al nostro Politeama è entrata ormai nella sua fase culminante. Il termometro dell'interesse pubblico per questa riunione è salito rapidamente sì da garantire sin da oggi una completa riuscita.

I nostri dilettanti Micheli e Pellizzaro, nonchè il professionista Valenti che sosterranno interessanti assalti formanti il programma di contorno al torneo, hanno quasi ultimata la loro preparazione che li troverà a perfetto punto la sera di mercoledì prossimo. Prosegue la vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa.

Il trotto a San Siro

MILANO, 30

Premio Pola: 1) «Europa», 2) «Brilli Peri». Tot.: 31, 29, 23.

Premio Valsorda: 1) «Padovanino», 2) «Tiziana». Tot.: 13.50, 7, 8.

Premio Valpetrosa: 1) «Nicone», 2) «Oggebbio», 3) «Rustego». Tot.: 19.50, 8, 6.50, 9.50.

Premio «Brusuglio»: 1) «Cengio», 2) «Crispi», 3) «Plebeo». Tot.: 18, 11, 11.50, 15.

Premio «Sedriano»: 1) «Arrio», 2) «Leoncavallo». Tot.: 8, 5, 6.

Premio Pescarenico: 1) «Baraccano», 2) «Griselda», 3) «Marta Great». Tot.: 37.50, 13, 87.50, 56.50.

Premio Olginate (I div.): 1) «Gandusio», 2) «Amneris», 3) «Arnoldo». Tot.: 27, 9, 12.50, 9.50. — (II div.): «Marta Moko» e «Vandalo» (fotografia), 2) «Gagliarda». Senza risultato ufficiale.

Le corse a Villa Glori

ROMA, 30

Premio Torre Selce: 1) «Pia», 2) «Carlo Albingen», 3) «Tarcisio Tobruck». Tot.: 37.50, 11.50, 7.50, 8.50.

Premio Tor Vergara: 1) «Fracasso», 2) «Risveglio». Tot.: 13, 8, 11.60.

Premio Tor Sapienza: 1) «Wally», 2) «Gaioletto», 3) «Montemario». Tot.: 70.50, 11.50, 7.50, 6.

Premio Tor Fiorenza: 1) «Caduceo Binjolla», 2) «Gallio Great», 3) «Alessandro Magno». Tot.: 47.50, 12, 7.50, 12.

Premio Tor Paterno: 1) «Cassio», 2) «Gasperone Garner», 3) «Cristoforo Colombo». Tot.: 36, 10, 7.50, 7.50.

Premio Torre delle Milizie: 1) «Tino Fellows», 2) «Bella Maruska». Tot.: 17, 8, 7.

Premio Torre Spaccata: 1) «Tranquillo», 2) «Numidia», 3) «Invasore». Tot.: 31.50, 9.50, 14, 12.50.

Gruppo sci del Dop. Pubblico Impiego. Date le ottime condizioni della neve nella zona di Montenero il Dopolavoro Pubblico Impiego organizza una gita sciatoria alla volta di tale località con automezzo attrezzato. Quota di partecipazione lire 9. Partenza ore 6. Ritorno circa ore 22.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione nazionale: Triestina-Lazio. L'atteso incontro del massimo torneo calcistico avrà inizio alle 14.30 allo Stadio del Littorio. Precederà, alle 13.15, Triestina-Acegat (campionato federale ragazzi).

Corse campestri del Dopolavoro Chimici. Gara maschile (metri 5000) e femminile (metri 1000) per allievi III categoria e dopolavoristi. Ritrovo, alle 10, Ippodromo Montebello.

Partite della Sezione Propaganda. Dimm-Vittorio Veneto (Ponziana ore 11); Caffè Sportivo-Crda (Elisi ore 10.30); Acegat-Libertas (S. Giovanni ore 15).

Transitabilità stradale

ROMA, 30

L'Azienda autonoma statale della strada in data 30 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 14 della Venezia Giulia: tratto Trieste-Basovizza neve, transito con catene. S. S. n. 52 Carnica: tratto Forni di Sotto-Passo Mauria neve, transito con catene. S. S. n. 54 del Friuli: tratto Caporetto-passo Predil valanghe, transito con catene. S. S. n. 58 delle Grotte di Postumia: tratto Trieste-Prevallo ghiacciato, transito con catene. S. S. n. 59 di Bisterza: tratto Villa Nevoso-Bitigne di Sotto neve, transito interrotto durata incerta. S. S. n. 60 del Monte Maggiore: tratto Aurania-Mattuglie neve, transito riattivato.

RADIO

Programmi del 31 gennaio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.15: Spiegazione del Vangelo. — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20: Musica da camera: pianista Rodolfo Carando e violinista Giannino Carpi. — 13.15: «Moschettieri 1937». — 13.45: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 15.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di Calcio - Divisione Nazionale, Serie A. — 16.20: Concerto diretto dal m.o Tito Petralia. — 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Mario Rossi con la partecipazione della violinista Gioconda De Vito. — 19.57: «Chi è al microfono?». — 20.40: **Concerto di musiche viennesi** diretto dal m.o Max Schönherr. — 22: **Musica da camera** pianista Rio Nardi. — Dopo il concerto: Musica da ballo dal Florida di Roma. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 15: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: «Il combattimento di Tancredi e Clorinda», madrigale rappresentativo, musica di Claudio Monteverdi (trascrizione per orchestra di Alceo Toni). «Giuditta», due atti e cinque quadri di René Morax, musica di Arturo Honegger, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana. — 20.40: Concerto della Banda dei RR. CC. diretto dal m.o Luigi Cirenei. — 22.10: Concerto del piccolo Coro polifonico diretto dal m.o Bonaventura Somma. — 22.40: Musica da ballo.

Notte di Carnevale

Ieri sera, in tutti i sodalizi dopolavoristici cittadini, il Carnevale ha fatto la sua felicissima comparsa con una serie di gai divertimenti e con un programma piacevolissimo di danze, canzoni e musiche invitanti e leggere. Gli intervenuti alle numerose veglie carnevalesche hanno partecipato lietamente ai convegni danzanti che si sono svolti in un'atmosfera di festosità e di gaiezza e che si sono conclusi con la piacevole promessa di riprenderli fra qualche giorno.

Il gran ballo dalmatico

In una cornice di squisita signorilità si è svolto ieri sera in Sala massima di via Coroneo n. 15, il grande ballo dalmatico. La veglia, che ha richiamato gran folla di cittadini è riuscita nel modo più brillante. Durante la serata, alla quale sono intervenuti S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua e S. E. il Generale Scala, Comandante del Corpo d'Armata, si è svolto un piacevole programma di attrazioni, che è stato molto apprezzato dai presenti.

Il ballo dalmatico, iniziatosi alle 22, si è protratto lietamente fino a tarda ora.

TEATRI E CONCERTI

La seconda del "Barbiere di Siviglia,, alle 15.30 oggi al Verdi

La seconda rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» che giovedì sera ha avuto accoglienze così entusiastiche, si darà oggi alle 15.30, con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza e la partecipazione del baritono Giuseppe De Luca, della soprano Hilde Reggiani, del tenore Giovanni Manurita, del basso Melnik e del basso Fiore nelle parti principali e del Serpo e della Mattioli nelle parti complementari.

Il teatro è quasi venduto in tutti gli ordini di posti ed essendo tuttora vivissima la richiesta di altri posti, la direzione ha stabilito di fissare la terza esecuzione del «Barbiere di Siviglia» per martedì prossimo con gli stessi interpreti, ciò che comprova l'eccellenza dello spettacolo e lo straordinario consenso che la superba esecuzione ha raccolto nel nostro pubblico.

***

«Notturno romantico» di Pick-Mangiagalli e «Scheherazade» nella coreografia di Ileana Leonidoff, su la musica di Rimsky - Korsakoff, hanno trovato nella rappresentazione popolare di ieri sera le festose ed ammirate accoglienze tanto per l'esecuzione vocale dell'opera quanto per la realizzazione scenica della signora Leonidoff, e l'esecuzione orchestrale diretta dal maestro Bellezza.

Nella figurazione dello schiavo amante di Scheherazade, s'è presentato il ballerino Markoff, che ha mostrato elegante agilità e rapidità degli atteggiamenti, precisione di ritmi e mimica molto espressiva. Come nelle precedenti esecuzioni, gli interpreti dell'opera di Pick-Mangiagalli, signore Carbone e Toniolo e signori Civil, Manacchini e Serpo si fecero fervidamente apprezzare e applaudire. Nel ballo, accanto alla signora Leonidoff, sono state acclamate Britta Schellander, Minnie Eva, la Battaggi, il Markoff e gli altri cooperatori del corpo di ballo e della scena.

Il pubblico, molto numeroso nelle gallerie e nel loggione, ha evocato col caldi battimani, tutti gli artisti alla ribalta, ed ha rivolto anche al direttore Bellezza particolari applausi. L'interessamento dimostrato per questo spettacolo, indurrà sicuramente l'Impresa a concedere ancora una replica.

4 FEBBRAIO
GIOVEDÌ GRASSO

ALBERGO SAVOIA

BALLO DELLA STAMPA

Il Sabato teatrale a Fiume

Abbiamo da Fiume, 30:

Quest'oggi hanno avuto inizio nella nostra città, con magnifico successo e in un'atmosfera d'entusiasmo, le rappresentazioni per il Sabato teatrale. Al Teatro Fenice, gremito di pubblico, è andata in scena la «Lucia di Lammermoor» di Donizetti. Assistevano tutte le autorità della provincia con a capo S. E. il Prefetto, il Federale e il Podestà. Il comm. Portovenero, R. Provveditore agli studi, ha illustrato l'importanza e il significato del Sabato teatrale per il popolo.

Mimì Favalli, nella parte di «Lucia», è stata ammirata per il timbro chiaro e vibrante della sua voce e il tenore cav. Brandisio Vannucci, il baritono Cassoli, il basso Fogli sono stati ottimi nelle loro parti. Il maestro cav. Castelmonte ha contribuito al successo.

Gioconda De Vito

alla Società dei Concerti

Domani sera avrà luogo in sala del Littorio il decimo concerto sociale affidato alla violinista Gioconda De Vito, titolare della prima cattedra di violino all'Accademia di Santa Cecilia di Roma.

Varietà e Cinema

«Sui mari della Cina» oggi al Vittoria dalle 14 con gli astri della Metro Clark Gable, Jean Harlow e Wallace Beery. Topolino colorato.

Cinema Italia e Cinema Regina. Domani in visione contemporanea «L'angelo delle tenebre», grande capolavoro con Frederic March, Merle Oberon, Herbert Marshall.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15.30: «Il Barbiere di Siviglia», di G. Rossini.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grandioso succ.: «La Kermesse eroica», una gaia avventura boccaccesca con Jean Murat e Françoise Rosay. Segue docum. Luce: «Cronache Impero». Prezzi da oggi: I posto platea L. 4.50, II posto platea L. 2.50, gallerie L. 1.50.

Nazionale. 13.45: Grandioso succ.: «Il corriere dello Zar», con A. Wohlbrück. Segue docum. Luce: «Cronache Impero». Prezzi: Galleria L. 5, primi posti L. 3, platea L. 2.

Excelsior. 13.30: Entusiastico successo: «Vigilia d'armi», il più appassionante film dell'anno, con Annabella e Victor Francen.

Supercinema Principe. 14: Ultimo giorno: «Desiderata», con Liane Haid e Ivan Petrovich e i tre comici Hans Moser, Teo Linger e Heinz Rühmann: un film viennese indiavolato, divertentissimo. Domani: «I distruttori», grande film avventuroso sensazionale.

Fenice. 14: Grande succ. della Comp. Borodinoff. Film: «Il ratto di Monna Lisa». Ultimo giorno.

Italia. 14: «Finalmente una donna», con Robert Montgomery e Myrna Loy. Ultimo giorno.

Regina. 13.30: Addio Comp. Pippetto: «Si salvi chi può!». Film «Cavalleria», con Elisa Cegani e Amedeo Nazzari. Grande successo.

Impero. 14: Shirley Temple in: «Capitan Gennaio». Un trionfo!

Reale. 14: «Lo smemorato», il film più brillante e divertente con Angelo Musco.

Garibaldi. 14: «Vivere!», con Tito Schipa. Ancora per pochi giorni soltanto in questo locale.

Novo Cine. 14: «Ave Maria», con B. Gigli. Il più grande successo.

Massimo. 14: «La vita del dott. Pasteur», con Paul Muni. Bello. L. 1.

Moderno. 14: «Diavoli in paradiso», con James Cagney. Comp. Cecchelin: «Vita triestina» canzoni e quadretti.

Armonia. 13.30: «30 secondi d'amore», Merlini-Besozzi. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 14: «Io vivo la mia vita», il succeso di Joan Crawford. Grandioso.

Savoia. 14: «Fiordalisi d'oro», con Marie Bell, Fosco Giachetti. Topolino.

Azzurro. 14: «Corazzata Congress», supercolossо con sir G. Standing, R. Keith, R. Cromwell.

Vittoria. 14: Clark Gable, Jean Harlow e Wallace Beery nel colosso Metro: «Sui mari della Cina». Seguirà Topolino a colori.

Centrale. 14: «Il Circo», colosso, con Wallace Beery e G. Cooper.

Adua. 14: «I misteri di Parigi», grandioso, dal celebre romanzo di E. Sue.

Popolo. 10.30: Grande mattinata con i films: «Messaggio segreto», il colosso di Wallace Beery e 3 Topolini (rappresentazioni continuate).

Venezia. 14: «La piccola ribelle», il capolavoro della grande piccola stella Shirley Temple, con John Boles, Jack Holt. Topolino.

Argentina. 14: «Avventura viennese», nonchè «Luci sommerse».

Belvedere. 14: «L'uomo invisibile» attraverso la città, con H. Piel. Topol.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Serata di gala. Cotillons. Attrazioni. Successo di Lida Boncini e Trio Novaro.

Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Concerto e varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 9.30 in campo Montebello: Farola, Scapin, Millich, Kaffenigg, Bortolutti, Valcareggi, Grezar, Klum, Pagani, Amoroso, Franco, Braico e Tariao. I seguenti alle 12.30 allo Stadio: Fabrizi, Sacchetti, Locchi, Gregori, Englaro, Radio, Pollahi, Antonini, Ranieri, Merlac, Sumberaz, Castellani. I seguenti alle 8 in campo Montebello: Costanzo, Perper, Auremi, Poiani, Soldo, Bacchetti, Bean, Serbotini, Rissolo, Baizt, Biteeni, Vardabasso. Tutti i giocatori componenti le squadre pulcini in campo Montebello alle 7.30.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero; m.n. «Arabia» partita il 16 corr. da Batavia per Suez; «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Soria; «Carignano» partito il 23 corr. da Trieste per Marsiglia; «Carnaro» arrivato il 24 corr. a Massaua; «Cilicia» in linea Tirreno-Soria; «Conte Rosso» partito il 28 corr. da Singapore per Manilla; «Conte Verde» a Trieste; «Celio» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Danubio; «Egeo» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; «Fusijama» partita il 27 corr. da Saigon per Haiphong; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Marco Polo» in linea espresso d'Alessandria; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; m.n. «Himalaya» in linea Tirreno-Indie Olandesi; pir. «Iseo» a Trieste; «Italia» partito il 23 corr. da Massaua per Napoli; «Merano» in linea Tirreno-Danubio; «Moncalieri» arrivato il 24 corr. a Massaua; m.n. «Palestina» partita il 26 corr. da Gibuti per Assab; pir. «Adria» arrivato il 24 corr. a Massaua; «Quirinale» in linea celere d'Istanbul; m.n. «Sumatra» a Spalato; pir. «Urania» a Trieste; «Vesta» a Trieste; m.n. «Victoria» partita il 30 corr. da Sciangai per Hongkong; «Tergestea» partita il 24 corr. da Suez per Massaua; pir. Gloria Stella» in linea commerciale India-Estremo Oriente: «Laconia» in linea Adriatico-Golfo Persico; m.n. «Monte Piana» arrivata il 25 corr. a Bombay; «Hilda» partita il 27 corr. da Brindisi per Napoli; pir. «Andalusia» partito il 25 corr. da Spalato per Napoli; «Aussa» arrivato il 29 corr. a Venezia.

«ITALIA». M.n. «Saturnia» partita il 27 corr. da Trieste per New York; «Vulcania» partita il 12 corr. da New York (Crociera Brasile ed Indie Occidentali); «Neptunia» partita il 29 corr. da Bahia per Recife; «Oceania» partita il 26 corr. da Gibilterra per Recife; pir. «Eugenio C.» arrivato il 28 corr. a Belem; «Enrico Costa» partito il 22 corr. da Fiume per Gibilterra; «Alberta» arrivato il 29 corr. a Houston; «Clara» partito il 15 corr. da Galveston per Trieste e Venezia; p.c. «Dora C.» partita il 15 corr. da Algeri per Aruba; m.n. «Giulia» partita il 14 corr. da New York per Trieste; «Hoegh Transporter» partita il 26 corr. da Algeri per Boston, New York e Filadelfia; pir. «Ida» passato il 28 corr. Gibilterra per New York e Golfo del Messico; «Laura C.» arrivato il 27 corr. a Fiume; «Lucia C.» partito il 3 corr. da Houston per Trieste e Venezia; m.n. «Maria» partita il 27 corr. da Baltimore per il Golfo del Messico; pir. «Teresa» partito l'8 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; «Atlanta» partito il 22 corr. da Algeri per Buenos Aires, via scali intermedi; «Beatrice C.» arrivato il 16 corr. a Buenos Aires; «Belvedere» partito il 27 corr. da La Spezia per St. Vincent; m.n. «Indien» partita il 26 corr. da Bahia per Rio de Janeiro.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» partito il 30 corr. da Catania per Trieste; «Fanny Brunner» partito il 30 corr. da Marsiglia per la Riviera; «Alicantino» partito il 29 corr. da Casablanca per Tangeri; «Silvia Tripcovich» arrivato il 30 corr. a Genova; «Giovinezza» partito il 30 corr. da Ancona per Messina; «Tunisino» partito il 30 corr. da Lipari per Trapani, quindi Marsala, Palermo ecc.; «Algerino» partito il 29 corr. da Siracusa per Tripoli; «Saraceno» partito il 30 corr. da Trieste per Venezia, Arsa e Fiume; «Marocchino» partito il 28 corr. da Tunisi, Rifugiatosi il 29 corr. a Bizerta, causa fortunale; «Andalusia» partito il 25 corr. da Spalato per Napoli; «Laconia» arrivato il 22 corr. a Bandershapour; «Numidia» arrivato il 30 corr. a Trieste; «Siviliano» partito il 29 corr. da Rotterdam per Emden.

TIRRENIA. M.n. «Catalani» a Fiume; «Donizetti» carica a Marsiglia; «Paganini» in partenza da Bari per Catania; «Puccini» in partenza da Napoli per Livorno; «Rossini» a Livorno; «Verdi» in partenza da Catania per Bari; pir. «Albachiara» partito da Venezia per Ancona; «Dielpi» partito da Savona per Genova; «Libano» a Livorno; «Seb. Bianchi» a Reggio Calabria; «Tiziano» carica a Gallipoli; «Carmen» carica a Savona; «Galiola» in partenza da Livorno per Porto S. Venere; «Ariosto» in arrivo a Messina; «Boccaccio» carica in Anversa; «Foscolo» a Fiume; «Manzoni» in partenza da Messina per Londra; «Petrarca» partito il 23 corr. da Londra per Amburgo; «Ugo Bassi» partito il 23 corr. da Rotterdam per Trieste; «Alfredo Oriani» carica a Genova; «Carducci» in partenza da Ancona per Fiume; «Leopardi» partito il 27 corr. da Orano per Londra; «Pascoli» partito il 28 corr. da Napoli per la Sicilia.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 17 corr. da Buenos Aires per Algeri; «Monte Piana» arrivata il 25 corr. a Bombay.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 28 corr. da Buenos Aires per Dakar; m.n. «Tergestea» proseguita il 24 corr. da Suez per Massaua.

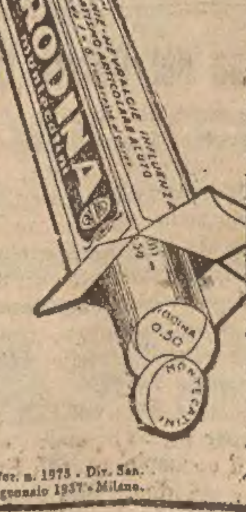
Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 16; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Argenteria "800,,
antica e moderna
Cristallerie, Porcellane
Casalinghi oggetti da regalo
Alla «VITRUM» di M. MARTINI, UDINE. — Negozio completamente rimesso a nuovo.

Questo è il purgante per chi soffre di fegato
Il PURGANTE GAZZONI, purgante perfetto, lass[ativo] ideale, è, per la sua speciale composizione, partic[olar]mente indicato a chi soffre di fegato. Non ha sa[pore,] non dà dolore, non dà nausea, e si prende in cac[hets]
Dose purgativa: due cac[hets] Dose lassativa: un cachet due giorni. COSTA L. Scatola da 10 cachets L.
PURGANTE GAZZO[NI]
TUTTI DICONO: È un fenomeno!
PG 21 - Aut. Pref. Bologna n. 37755 - 2-XII-1936-XV

A. BOLAFFIO
VIA DANTE 6
STATALI
AZIONI - OBBLIGAZION[I]
TRIPOLI
TUTTO DA BOLAFFIO

Il risultato di una indagine scientifica
"...... tanto per i caratteri fisici e chimici quanto per il comportamento farmacologico, l'ASPIRINA e la RODINA sono prodotti identici".
(da uno studio pubblicato nell'"Archivio Italiano di Scienze farmacologiche". N. 6 Dicembre 1936 XV)



RODINA è quindi nome nuovo del notissimo rim[edio] (acido acetilsalicilico puriss[imo])
montecatini è garan[zia] di italianità e di qual[ità]
RODINA montecatini
è il rimedio italiano all'alte[zza] di ogni straniero, cont[ro] Influenza - Raffredd[ore] Reumatismi - Nevral[gie]
Autor. n. 1975 - Div. San. 19 gennaio 1937 - Milano.

Gli uffici di accettazione degli avvi[si] [col]lettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, piano sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore

Domani avrà inizio la nostra tradizionale
SETTIMANA BIANCA
Si garantisce che tutta la merce è di purissimo cotone.
TYRICHTER
VIA MAZZINI N. 23
angolo
VIA SAN SPIRIDIONE N. 6

...RSA DI TRIESTE

	29	30	gennaio	29	30
	74.20	74.20	Riun. B	1975.-	1980.-
	73.60	72.75	Gerolim.	91.-	91.-
	91.60	91.50	Istr.-Tr.	267.-	267.-
	88.90	89.-	Lussino	130.-	130.-
	101.65	101.65	Martin.	68.-	67.-
	101.65	101.65	Merid.	831.-	826.-
	91.-	91.30	Premud.	415.-	415.-
	97.675	97.70	P. Ferr.	100.-	100.-
	472.50	472.-	Tripco.	194.-	194.-
	476.50	477.-	Tram	190.-	190.-
	375.-	371.-	Ampelea	255.-	255.-
	446.-	446.-	Arrig.	220.-	220.-
			Cant. R.	133.50	133.50
	426.-	426.-	Cem. Is.	95.-	95.-
	411.-	411.-	Istr. C.	120.-	120.-
	88.-	88.-	S. I. P.	61.75	61.50
	93.-	93.-	SELVEG	505.-	505.-
	93.-	93.-	STEG	50.-	50.-
	50.-	50.-	Jutificio	250.-	250.-
	4450.-	4460.-	Lav. Tr.	245.-	245.-
	578.-	577.50	Pastif.	214.-	214.-
	2120.-	2120.-	Terni	280.-	279.50
	2015.-	2020.-			

...: Londra 93.10; New York 19; ...a 88.55; Belgio 320; Svizzera ...ng 436.25; Svizzera 434.50; Am...m clearing 1040.58; Amsterdam ... Jugoslavia 43.70; Polonia 359.05; ...nia 763.36.

...I DOPOLAVORO

...na delle Giulie. Domani alle 20.30 ... Direzione; alle 21 chiusura passo collettivo escursione sciatoria ... Mercoledì conferenza Chers' ...ontagne del Delfinato, proiezio... ...vedì «Sagra Valligiani».

...lico Impiego. Oggi alle 15.30 bal... ...bini di iscritti alle sezioni B e ... 21 trattenimento iscritti se... A (impiegati), loro familiari e ... Il trattenimento della sezio... ...ostituisce il solito trattenimen... ...menicale pomeridiano.

...» Sez. A. Oggi dalle 17 in poi ...nimento. — Sez. B. Oggi dalle ...allo bambini. Dalle 20 tratteni... — Sez. C. Oggi dalle 19 alle 23 ...nimento.

...viario. Oggi sede V. V. alle ... sede S. Vito alle 17, 19 e 21 Sede V. V. dalle 18.30 alle 22.30 ...nimento danzante. Suonerà l'or...ina De Colombani.

...». Questa sera dalle 19 alle 23 ...nimento.

...Beltrame». Questa sera tratteni... dalle 19 alle 24.

4 FEBBRAIO
BALLO DELLA STAMPA
ALBERGO SAVOIA

...RRISPONDENZA APERTA

...signora. Non vi è dubbio che il ...e acqueo che si condensa sui ... in seguito al riscaldamento del ...aio economico dipende dall'umi... che si trova nell'appartamento. ...ma però poi vedere se tale umi... ...non sia prodotta dal vapore del... ...ntole che stanno bollendo e che, ... il poco tiraggio del camino, fi... per sparpagliarsi nella cucina. ...uò fare questa semplice prova: ...di il focolaio economico senza ...le di sorta; se si produce il con... ...mento d'acqua sui mobili e sui ... vorrà dire che l'umidità è pro... ...nelle pareti.

...e, Buttrio. Le relative pratiche ...no essere svolte per il tramite del...tuto Nazionale Fascista della Pre...za Sociale che, per la Venezia ..., ha la Direzione a Trieste in ...el Coroneo n. 2.

...iovane studente. Consulti la Gui... ...Trieste. In questa rubrica non ...amo dare indirizzi di attività pri...

...us faunae. Trattandosi di prati... ...piuttosto complicate, ella farebbe ... a rivolgersi al Consiglio Provin... ...dell'Economia.

...trazioni del Lotto
del 30 gennaio 1937

	22	76	89	42	82
...nze	41	36	33	65	11
...no	53	75	35	46	3
...oli	29	30	17	11	52
...rmo	10	41	22	45	85
...a	81	84	72	68	45
...ino	36	71	70	67	5
...ezia	5	13	64	54	53

...RIO DELLE FERROVIE

...ZIONE CENTRALE: Partenze

...ezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; ... (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; ... DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. ... 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; ... AL (Portogruaro); 19 O (Porto...o); 21.40 DD; 22.25 D.

...ine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei ... festivi fino al 31 marzo 1937); ...; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia ...idenza per Monaco via Piedicol...; 9.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; ...A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza ...Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

...stumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. ...o C., coincidenza per Postumia), ...DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coinci... ...a per Postumia); 16.30 D; 18.36 SO ...o); 19.25 A (a S. Pietro C. coinci... ...a per Postumia); 20.30 DD.

...ume: 0.30 D (a S. Pietro C., coinci... ...za per Fiume alle 5.40); 7.35 D; ... DD (a S. Pietro C., coincidenza ... Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pie... C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

...AZIONE CENTRALE: Arrivi

...enezia: 4.20 A; 6.46 O (da Porto...aro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; ... DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lus... 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; ... A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

...ine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e ...Strasburgo via Piedicolle); 13 A; ... A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D ...a Monaco via Piedicolle); 22.25 D ...Tarvisio, solo nei giorni festivi ... al 31 marzo 1937).

...stumia: 6.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; ...; 11.46 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; ...A; 20.15 DD; 21.20 D.

...ume: 7.36 A; 9.55 A; 16.16 A; 19.6 A; ... DD.

...AMPO MARZIO: Partenze

...a: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 ...Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 ...Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. ... 20.5 Aut. Acc.

...accia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. ... 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

...dicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL ...orizia coincidenza (D) per Piedi... ...e Monaco).

...CAMPO MARZIO: Arrivi

...a: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 ... Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut ... 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; ...Aut. Acc.

...accia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. ... 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

...dicolle: 7 AL (da Gorizia Mon...anto); 14.42 AL; 20.40 O.

...NO ALESSI, direttore resp.
...tà Editrice Italiana Roma-Trieste

BILAX
PER GLI ANZIANI

È difatti la medicina ideale per promuovere il movimento normale dell'intestino. Facile da prendere, di buon gusto, non produce crampi.
L. 4.50 - Riduzione 5%
Fabbricato in Italia.

Parrucchiera WALLY è ritornata

...manenti Lire 8
...aranzia da 6-12 mesi.
...iaz. ad acqua L. 2.50.
...tura, asciug. L. 1.50.
...e Wally, Madonnina 11
...petto ai bloccbisti)

VISITATE LA
SETTIMANA BIANCA
ÖHLER

IL PRESTIGIO DELLA NOSTRA DITTA
CI IMPONE DI VENDERE
SOLTANTO MERCE BUONA

PILLOLE del CAPPUCCINO DELODI
economico
purgante-depurativo
L. 1.30 LA SCATOLA
(20 pillole)
in tutte le farmacie

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente

Aut. Pref. Trieste n. 3219/13337 - 26-6-28

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

MIGLIAIA DI SIGNORE

in questi giorni hanno approfittato delle eccezionali riduzioni offerte dalla S. A.

TESSILVALLI

TESSUTI MODELLO - PIAZZA DELLA BORSA

in occasione della **grandiosa svendita** di

50 MILA SCAMPOLI

Data l'enorme affluenza, è stato deciso di di prolungare la vendita - Continui rifornimenti dalle altre filiali - Occasione unica
Osservate le vetrine   Osservate le vetrine

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CINQUANTENNE sola, offresi aiuto famiglia in cambio abitazione vuota. Cassetta 11562 A Unione Pubblicità. 11562 A

CIVILE, già cameriera, pratica cucito, stirare, offresi qualunque lavoro, escluso bucato. Cassetta 11538 A, Unione Pubblicità. 11538 A

DOMESTICA brava tutto fare offresi. Via Giustinelli 6, ultimo piano, Valcich. 31254 A

DONNA brava tutti lavori, miti pretese, offresi ore combinarsi. Cavana 14, porta 15. 31315 A

DONNA 23-enne, istriana, capace lavori casa, offresi stabile. Piazza Garibaldi 11, osteria. 62094 A

DONNA media età occuperebbesi persona sola o piccola famiglia. Diacono 6, mezzanino, sinistra. 61998 A

FRIULANA anziana offresi dalle 8-12. Via Udine 5. 31281 A

PRESTASERVIZI giovane, pulita, onesta, capace tutti lavori, pratica cucinare, offresi. Via Roma 23-III, 5. 62055 A

PRESTASERVIZI per mattina, pratica, friulana, attestati, offresi. Maiolica 11, terzo. 31244 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Gasparini, via Ferriera 31, I. 11586 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare, lunghi attestati, offresi dalle ore 8 alle 15. Via Istituto n. 32, p. III, Prinsich. 11565 A

RAGAZZA giovane, forte, bella presenza, offresi panetteria, osteria, latteria. Via Maiolica 16-II, destra. 31258 A

RAGAZZA bella presenza, capace cucinare, oppure cameriera, offresi, preferirebbe paraggi S. Andrea. Battisti 13. 31305 A

RAGAZZE due bravissime cucinare, ottimi attestati; altra prestaservizi raccomandata, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 31296 A

RAGAZZETTA sedicenne tutto fare offresi. Torrebianca 29, Scheriani. 62092 A

SIGNORINA tedesca, giovane, offresi cameriera presso distinta famiglia. Cassetta 11517 A, Unione Pubblicità.

17-ENNE bella presenza, robusta, onesta, offresi come venditrice frutta e verdure, praticissima, conoscenza lingua slovena. Cassetta 11551 A, Unione Pubblicità. 11551 A

18-ENNE volonterosa, capacissima, buoni attestati, offresi. Valdirivo 32-I, interno. 62057 A

18-ENNE friulana offresi piccola famiglia. Via Economo 16, portineria. 31217 A

50-ENNE vedova capacissima qualunque lavoro casalingo, offresi presso piccola famiglia o persona sola. Escluso dormire. Offerte: Cassetta 11515 A, Unione Pubblicità. 11515 A

30-ENNE, amorosa bambini, aiuto casa, offresi a giornata, miti pretese. Scrivere: Cassetta 11419 A, Unione Pubblicità. 11419 A

55-ENNE vedova bravissima offresi per persona sola oppure vicemadre. Tor San Piero 1. 31222 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, cameriere, domestiche, governante, ragazze, prestaservizi cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 11578 B

DOMESTICA tutto fare, anche cucire, brava, onesta, attestati. Schreier, Rossetti 8. 11571 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 16 in poi. Via Coroneo 14, porta 10. 62040 B

DOMESTICA giovane cercasi. Marchi, Stuparich 14. 31286 B

DOMESTICA cercasi, bella presenza, pratica cucinare, con attestati. Presentarsi dopo le 9. Via Maiolica 15, II piano. 31265 B

DONNA tutto fare, capace cucinare, cercasi. S. Michele 8-II. 31259 B

PRESTASERVIZI capace, svelta, solo mattina, cercasi. Ruggiero, San Francesco 52-II. 11521 B

PRESTASERVIZI cercasi, presentarsi dalle 10 in poi, via Luzzatto 3, Pitacco. 62070 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e pomeriggio. Presentarsi dopo le 9. Ginnastica 48-I. 31267 B

PRESTASERVIZI cercasi, piccola famiglia. Via Carbonaia 26, pianoterra. 31324 B

RAGAZZA brava tutto fare, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62093 B

RAGAZZA tutto fare, presso due persone, 120 mensili, per villeggiatura cercasi. Presentarsi lunedì 1.o febbraio dalle 10 alle 12. Via Roma 17-I, porta 2. 31114 B

RAGAZZA brava tutto fare cercasi. S. Giacomo in Monte 13-II. 31211 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, sappia lavori casa, cercasi. Canalpiccolo 2-III, porta 11. 31299 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. ACCORDATURE (pianoforti), garantite artisticamente perfette. Facilitazioni. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 8660 C

AUTISTA bracciante offresi. Via Paolo Diacono 7, Cavrini. 31221 C

BARBIERE lavorante primaria forza, offresi, minime pretese; eventualmente portando macchina «Fuva». S. Tecla 22, secondo. 5835 C

CALZOLAIO ammogliato, ottime referenze, cerca collocarsi quale portinaio. Scrivere Foli, Media 4. 11569 C

CONTABILE esperto, corrispondente perfetto, veloce dattilografo, primarie referenze, miti pretese, offresi anche provvisorio o mezza giornata. Cassetta 11555 C, Unione Pubblicità. 11555 C

CONTABILITA' qualsiasi azienda tiene ragioniera capacissima, 30 mensili. Offerte cassetta 11568 C Unione Pubblicità. 11568 C

DATTILOGRAFA offresi alcune ore serali. Cassetta 11557 C, Unione Pubblicità. 11557 C

EX-BANCARIO primarie referenze, cauzione, offresi cassiere, incarichi fiducia, segretario privato, anche singole ore giornaliere. Miti pretese. Scrivere: Cassetta 11542 C, Unione Pubblicità. 11542 C

FALEGNAME offresi lucidare riparare mobili, porte, finestre, rouleaux. Telefono 86-84. 31226 C

GIOVANE signora, perfetta stenodattilografa, offresi mezza giornata, miti pretese. Cassetta 11547 C, Unione Pubblicità. 11547 C

LAVAGUANTI riparazioni cartelloni reclame tabellette segnaprezzi per fruttivendole, paralumi. Battisti 13. 31270 C

PENSIONATO esperto imposte, tasse, amministrazioni, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca e slovena, offresi. Cassetta 11533 C, Unione Pubblicità. 11533 C

RAGAZZO 18-enne offresi pratico lavori garage. Indirizzo Piccolo. 31212 C

RAGIONIERE 37-enne occuperebbesi ovunque, anche colonie. Gentili offerte: Cassetta 11558 C, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE capacissimo mansioni interne esterne trattazione affari disponente cauzione bancaria, cerca sistemazione adeguata. Cassetta 11528 C, Unione Pubblicità. 11528 C

SARTA capacissima, specialità rimodernature, offresi giornata. Piazza Impero 8 porta 8. 61995 C

SIGNORA giovane bella presenza, occuperebbesi venditrice o fiduciaria, eventuale cauzione. Cassetta 11518 C, Unione Pubblicità. 11518 C

SIGNORINA tedesca, giovane, offresi bambini. Cassetta 11517 C, Unione Pubblicità. 11517 C

SIGNORINA 18-enne, pratica lavori ufficio e dattilografa, offresi, miti pretese. Cassetta 11560 C, Unione Pubblicità. 11560 C

36-ENNE pensionata offresi portinaia. Via dell'Industria 21, presso Kaurecich. 62029 C

FALEGNAME lucidatore mobili eseguisce lavoro accurato. S. Francesco 8, presso tappezziere. 62097 CC

L'ARTIGIANO che rimette bene, buon prezzo cappelli uomo trovasi sempre Tiziano 2. 11619 CC

LETTERE in metallo, tutti i tipi e grandezze, prezzi modicissimi, eseguisce Barcomi, pittore, Valdirivo 33. 62024 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 62008 CC

SARTA bravissima eseguisce subito cappotti 30, vestiti 20, giornata 10. Via Geppa 16-III, Naselli. 31279 CC

SARTA confeziona vestiti lire 15-20, trequarti, mantelli 30-35. Via Giulio Solitro 7, scala B, quarto, Cozzolino (Roiano). 31261 CC

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissimo su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. DISPONENTE 35.000 solidamente garantite, offresi impiego decoroso. 11611 D

A. PER fabbrica cercasi stenodattilografa, pratica lavori ufficio, ottime referenze. Dettagliare studi. Offerte: Cassetta 11520 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA pagante e garzona tredicenne cerca modisteria. Piazza Unità n. 6. 31242 D

ENTE Stato cerca propagandisti bella presenza, referenze, guadagno immediato. Cassetta 11416 D, Unione Pubblicità. 11416 D

GIOVANE 15-16 anni, pratico commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62084 D

ISTITUTRICE cercasi perfezionare insegnamento tedesco, francese, inglese. Avv. Bruno, San Gaetano 10, Catania. 5119 D

LAVORANTE sarta donna e garzona, cercansi. Mermoglia, Coroneo 3, I. 11580 D

LAVORANTE (una) e garzona sarte da uomo, cercansi. Budani, corso V. E. 24. 11589 D

LAVORATORE indipendente banconiere per bar, cercasi. Offerte senza copie certificati o attestati vengono cestinate: «Capace», cassetta 11574 D Unione Pubblicità. 11574 D

RAGAZZA pratica negozio frutta, cerco. Piazza Scorcola 3. 11642 D

RAGAZZETTA per panetteria cercasi. Corso Garibaldi 4. 31251 D

SIGNORINA dattilografa, bella calligrafia, conoscenza tedesco, cercasi. Presentarsi ore 9-11 o 14-16. Indirizzo Piccolo. 62051 D

SIGNORINA perfetta dattilografa, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 11516 D, Unione Pubblicità. 11516 D

STENODATTILOGRAFA veloce, conoscenza elementi contabilità, cercasi. Presentarsi giorni feriali ore 19-20 Sindacato ingegneri, Battisti 22. 31228 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

FUNZIONARIO stabile cerca bella camera termosifone, centrale, bagno, unico inquilino. Cassetta 11416 E, Unione Pubblicità. 11416 E

SORELLE giovani, distinte, cercano stanza mobiliata, uniche subinquiline, miti pretese. Cassetta 11553 E, Unione Pubblicità. 11553 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA elegante affittasi. Via Boccaccio 20-I. 62081 F

A. A. A. MATRIMONIALE indipendente, bene mobiliata, pulitissima, stufa, affittasi. Palestrina 2, primo, sinistra. 6011415 F

A. A. BELLISSIMA, ingresso scale, affitta persona sola distinto. Ventisettembre 11, porta 10. 11618 F

A. A. CAMERINO affittasi, escluso donne. S. Francesco 30, porta 14. 62066 F

A. A. ELEGANTE, comodità, indipendente, pensione, Corso Vitt. Em. 21-II. 31217 F

A. A. MOBILIATA affittasi, soleggiata, cura vestiario. Guardia 6-I. 62082 F

A. A. MOBILIATA indipendente, conforto, unico subinquilino, presso persona sola, affittasi. Torrebianca 11-I. 31207 F

A. A. MOBILIATA, telefono, comfort, affittasi distinto. Via Genova 11, porta 15. 11572 F

A. CAMERA mobiliata nuova, una persona, affittasi. Piccolomini 15-V. 62054 F

A. CAMERA bene mobiliata, volendo vitto, prezzo mite. Rossetti 83, porta 5. 62043 F

A. CAMERETTA pulita affittasi. Ginnastica 33-II, sinistra. 31223 F

A. CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi distintissimo. Via Udine 10, porta 13. 62001 F

A. LETTO affittasi, 30 mensili. Fonderia 5-III, Alfredo. 62032 F

A. MATRIMONIALE affittasi, prezzo mite. Via Crispi 36, porta 8. 62091 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Crispi 43, porta 12. 62033 F

A. MOBILIATA grande, bella, vitto, affittasi. Venti Settembre 39, porta 6. 11623 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Ginnastica 41-II, sinistra. 31224 F

A. MOBILIATA vitto affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 31252 F

A. STANZA, eventualmente vitto, affittasi. Piazza Garibaldi 3 porta 10. 31274 F

A. STANZETTA e letto, affittasi operaio per bene. Mazzini 19, V. 11563 F

CAMERA camerino mobiliato 1-2 persone, unici subinquilino, affittansi. San Maurizio 10-I, destra. 31306 F

CAMERA bella, soleggiata, mobiliata, affittasi. Milano 29-II, scala II, Ida. 31303 F

CAMERA due letti affittasi. Via Ferriera 5, porta 33, II scala. 8659 F

CAMERA vuota affittasi. San Vito 9, quarto, 17. 5837 F

CAMERA mobiliata bellissima, soleggiata, affittasi prontamente, telefono. Crispi 26-I. 31295 F

CAMERA due amici affittasi, anche per pochi giorni. Commerciale 14-II. 31273 F

CAMERA vuota per una persona affittasi distinta. Settefontane 11, portinaia. 31294 F

CAMERA mobiliata o vuota, ingresso scale, affittasi. Machiavelli 19-II, porta 6. 62065 F

CAMERA cameretta mobiliate affittansi prezzo mite. Madonnina 11, porta 12. 62079 F

CAMERA mobiliata affittasi. Procureria 6, terzo, porta 18. 31234 F

CAMERA mobiliata, parchetti, luce, affittasi, escluso donne. Artisti 6-III. 62059 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi. Via Pietà 3-I, destra. 62087 F

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. P. Barbacan 2-II, Rossi. 31227 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Piazza Impero n. 11, IV. 14561 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via San Francesco n. 30, mezzanino, destra. 11590 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Università 16-III, destra. 62986 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Conti 6-III, destra. 61991 F

CAMERA soleggiata, pulitissima, vuota o mobiliata, affittasi a persona distinta, anche coniugi, eventualmente comodo cucina. Guardiella-Scoglietto 171 (autobus). 31177 F

CAMERA mobiliata affittasi, con vitto. Tigor 8 porta 3. 62000 F

CAMERE due con ingresso libero, affittansi, bene mobiliate. Viale XX Settembre 9, sinistra. 31310 F

CAMERETTA affittasi. Via Istituto 36, mezzanino, sinistra. 31231 F

CAMERETTA vuota o mobiliata, affittasi. Via Ponziana 14, I. 11604 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, affittasi persona sola. Petronio 9-II, Bossi. 61997 F

CAMERETTA mobiliata, pulita, eventuale vitto, affittasi. Crispi 49, pianoterra, destra. 31206 F

CAMERINO mobiliato, affittasi signora (esclusi uomini). Timeus 12-III, interno. 62007 F

CAMERINO affittasi. Ireneo 6, porta 4. 31215 F

CAMERINO mobiliato affittasi, Bosco 10, interno. 62030 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Filippo Corridoni 9-II, destra. 31256 F

CAMERINO affittasi a operaio. Via S. Maurizio 10-II, destra. 31313 F

INDIPENDENTE, bene mobiliata, affittasi prontamente. Rossetti 83, secondo, porta 12. 62004 F

LUSSUOSA matrimoniale, soleggiata, affittasi a distinto. Roma 26, I (Posta). 11613 F

MATRIMONIALE o due amici, ingresso scale, affittasi. Settefontane 2-IV. 61996 F

MOBILIATA per una persona affittasi. Via Valdirivo 32-I. 62002 F

MOBILIATA ingresso libero, con vitto, prezzo mite, affittasi. Bellinzona 9, II, destra. 11603 F

MOBILIATA indipendente affittasi a distinto unico subinquilino. S. Michele 9-I. 31209 F

MOBILIATA affittasi una-due persone, presso persona sola. Via Udine 18, porta 17. 31196 F

MOBILIATA bene, ingresso libero, affittasi. Piazza Impero 12, porta 12. 62044 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi. Tor San Piero 4, secondo, porta quindici. 11567 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi viaggiatore o marittimo. Viale Sonnino 7, primo. 31229 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima affittasi. Udine 37-III, destra. 31084 F

MOBILIATA, stufa, affittasi a impiegato-a. Molingrande 34-III, sinistra. 61526 F

MOBILIATA o vuota, eventualmente comodo cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62077 F

MOBILIATA o vuota, casa signorile, paraggi Università, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62078 F

MOBILIATA elegante affittasi prontamente presso persona sola. Gatteri 36, primo, destra. 31243 F

MOBILIATA bene, paraggi Politeama, prezzo mite, a distinta, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 31246 F

MOBILIATA, ottima pensione, ufficiali, statali, pagamento posticipato. Gatteri 29-I. 31260 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Maurizio 3-I, destra. 31312 F

MOBILIATA, vitto abbondante, stufa, affittasi, prezzo ultraconveniente. Pietà 8, mezzanino, sinistra. 31309 F

MOBILIATE, camera e cameretta, affittansi. Via Trento 16-II, Bracco. 31272 F

MOBILIATE uno-due letti, con vitto, prezzo conveniente, affittansi. Via Rossetti 51 A, porta 5. 11479 F

SIGNORILE tranquillissima, conforto, bagno, affittasi a distintissimo. Via Tiepolo 6-I. 62037 F

STANZA mobiliata affittasi. Vasari 20, porta 2. 61985 F

STANZA o stanzetta ariosa, affittasi. Via Trento 2, porta 10. 61988 F

STANZA semilibera, volendo vitto, cura vestiario, affittasi. Scussa 5, mezzanino, destra. 61989 F

STANZA una due persone, affittasi. Timeus 7, IV. 11607 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Torrebianca 16, p. I. 11595 F

STANZA mobiliata, stufa, ingresso libero, vicinanze Giardino pubblico. Ireneo della Croce n. 3, II. 11564 F

STANZA grande, acqua corrente, presso persona sola. Commerciale 8, porta 7. 62067 F

STANZA 1-2 letti affitto persone distinte. Canova 13 porta 4. 31250 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Procureria 6, Villarosa. 31247 F

STANZA mobiliata, uso bagno, telefono, affittasi. Ghega 2, porta 21. 62049 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi prontamente, eventualmente vitto. Rossetti 11, primo. 31263 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano 4, secondo. 31257 F

STANZA mobiliata uso cucina (salotto), Foscolo, affittasi persona sola. Bosco 44, Bar. 31297 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Via del Bosco 1-I. 31269 F

STANZETTA ariosa, due finestre, prezzo mite, affittasi. San Francesco 34, I. 11622 F

VUOTA spaziosa, soleggiata, affittasi coniugi. S. Maurizio 14-III. 31285 F

VUOTA con stufa e camerino affittasi a persona distinta. Via Madonnina 17, primo, sinistra. 31175 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 2300 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 11599 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 31322 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31049 G

A. INGLESE, prof. Joyce: corsi commerciali, universitari. Istituti Riuniti «Galileo Galilei» (Battisti 10). 11600 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi preparatori inferiori, superiori, esami Stato. Doposcuola. Ambiente distinto. 11602 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I (ex 45). 5838 G

CANTO lirico diversi metodi pianoforte, impartisce lezioni professore. Venti Settembre 22, III. 2404 G

CONTABILITA' tedesco, francese, inglese, stenografia. Scuola Manzoni, via Torrebianca 25. 30813 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 61990 G

DIPLOMATA, impartisce lezioni pianoforte 25 mensili. Via Milano 14-I. 31245 G

INGLESE insegna madrelingua, corrispondenza, prepara qualsiasi esame superiore. Indirizzo Piccolo. 62027 G

INSEGNANTE magistrale dà qualsiasi ripetizione pure francese e tedesco. Indirizzo Piccolo. 62035 G

LATINO, greco, tedesco, tutte altre materie letterarie prepara seriamente studenti medie e maturandi provetto professore regio, condizioni vantaggiosissime. 17-19. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

LATINO, greco, tedesco, matematica, insegna studentessa. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 31314 G

LEZIONI individuali e collettive di tutte le materie. Doposcuola. Scuola Manzoni. Torrebianca 25. 30812 G

LINGUA tedesca insegna laureato germanico, metodo perfetto. Offerte: Cassetta 11527 G, Unione Pubblicità.

MAESTRA pianoforte, teoria, inizio, perfezionamento. Modicissimo. Roma 26, porta 3. 11614 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc., lire 3. Bramante 7, porta 10. 31280 G

PROFESSORESSA regia dà lezioni inglese, prepara esami. Cassetta 11552 G, Unione Pubblicità. 11552 G

SCUOLA cucito su proprio lavoro, 30 mensili. Piazza S. Giovanni 6, mezzanino. 62073 G

STENODATTILOGRAFIA, metodo rapido, prezzo mite, impartisce signorina paziente. Indirizzo Piccolo. 62050 G

TAGLIO cucito inizio 1.o febbraio. Donda, Fabio Severo 16, tel. 25489. 42 G

TEDESCA insegna madrelingua ragazzi scuole elementari, medie, conversazione. Cassetta 11529 G. Unione Pubblicità.

La continuazione in VIII pagina

Mode Mayer
VIA CRISPI 4, mezzanino
DA DOMANI, LUNEDI',
Liquidazione di tutti i cappelli e modelli
esistenti
a prezzi di massima convenienza
CAPPELLI in merinos, da L. 25, **ridotto a L. 10.—**
MODELLI lapin satinato, da L. 50, **ridotto a lire 25.—**
MODELLI velour e antilope, da L. 80, **ridotto a L. 35.—**
Attenzione all'indirizzo:
SALONE MODE MAYER
VIA CRISPI
angolo VIA MURATTI entrata
dal portone di via Crispi 4

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

TEDESCO insegna Wehrenfennig, piazza Impero 14-III. (Metodo nuovo conversazione). 31225 G

TEDESCO per adulti, bambini, lezioni singole, riunite, serali, ripetizioni, preparazione esame. Pfeiffer, Beccaria n. 6. 31216 G

UNIVERSITARIO, maestra, offresi ripetizioni medie elementari. Indirizzo Piccolo. 62031 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CANE caccia bianco e caffè rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 62043 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI case nuovissime, massimo comfort moderno, prezzi convenienti, pronti subito e per luglio, affittansi via dell'Istria 39, Ferrera 27, Piccardi 27, 29, 49, Beccaria, Foro Ulpiano, ecc. Amministrazione Malis, Carducci 10, telef. 25-02. 11625 I

A. A. APPARTAMENTO rimesso nuovo, 4 stanze, stanzino bagno, cucina, accessori, affitto conveniente, affittasi prontamente, via Raffineria 11, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 31283 I

A. A. CAMERA con focolaio affittasi. Molinovento 130. 62054 I

A. A. QUARTIERE casa nuova, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente, via Ghirlandaio 4, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 31287 I

A. APPARTAMENTO nuovo, ogni conforto, splendida vista mare, tre stanze, bagno installato, stanzino, cucina, riscaldamento, affittasi prezzo convenientissimo. Tiepolo 1. Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 62041 I

A. STANZA focolaio, 53 mensili, affittasi. Cavana 13, Stefanelli, Agenzia. 11579 I

ALLOGGI nuova costruzione, Segantini 8 A, tutte comodità, affittansi prontamente. 11592 I

ALLOGGIO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, casa signorile, affitto minimo, affittasi. Luigi Ricci 3. 62080 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, affittansi. Via Rossetti 83. 31198 I

APPARTAMENTI bellissimi 2, 4 stanze, bagno, ecc., affittansi prezzi convenienti. Carli 8 (S. Andrea). 30693 I

APPARTAMENTI casa signorile, Regina Elena 15, quattro stanze, accessori, affittansi. 62016 I

APPARTAMENTI bellissimi 3 camere, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, soleggiati, bella vista, affittansi prontamente e per luglio. Via Giulia 82. 31230 I

APPARTAMENTO moderno, centralissimo, vista mare; villa 3 camere, cucina, camerino, terrazza, bagno, caloriferi, 350, affittasi subito. Via del Monte 20. 31300 I

APPARTAMENTO centralissimo signorile, 4 stanze, accessori, affittasi anche prontamente prezzo modico. Torrebianca 20. 31089 I

APPARTAMENTO centrale 4 stanze, accessori, affittasi, via Machiavelli 13, secondo. 31204 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, accessori, terrazza, caloriferi, ascensore, casa nuova signorile, affittasi prontamente. Telefonare 5670. 31119 I

APPARTAMENTO Carli 10, due camere, e cucina, affittasi. 62018 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, riscaldamento affittasi, via Borsa 1. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 31203 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 24 (via Monticello 1). 31201 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Piazza Borsa 4, Brunetti. 31200 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, giardino, affittasi via Montecucco 27. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 31199 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, rimesso a nuovo, affittasi. Via Trenta Ottobre 3. 31194 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, cucina, soleggiato, prezzo modico, affittasi. Via Boccaccio 1. 31193 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Ginnastica 11. 31192 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, soleggiato, affittasi. Via Ghirlandaio 15. 31191 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, stabile nuovo, affittasi. Via Scoglio 3. 31190 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze disobbligate, bagno, terrazza, mensili lire 270, affittasi marzo-aprile. Regalo bagno completo piena efficienza. Madonna Mare 12-I, sinistra. 31139 I

APPARTAMENTO moderno, termosifone, ascensore, posizione centralissima, tranquilla, 5 stanze e accessori, affittasi anche prontamente. Via Monte 1, quarto. 31123 I

APPARTAMENTO e studio, mobiliati, affittansi. Telefonare 59-07. 62065 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, S. Nicolò 21-I, d'affittare. 62022 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, accessori, affittasi 3800. Rittmeyer 4. 62014 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, appigionasi. Giulia 65, stabile nuovo. 62012 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, bagno, ecc., appigionasi. Via Rossetti 43, primo. 62011 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, appigionasi. Via Machiavelli n. 17. 63010 I

APPARTAMENTO bellissimo, vista sul mare, 3 stanze, camerino, bagno installato, grande giardino, appigionasi. Via Cordaroli 8, rivolgersi n. 12. 62009 I

APPARTAMENTO Roma 26, quattro stanze, accessori, adatto studio, affittasi. 62017 I

APPARTAMENTO casa nuova Sonnino 40, due stanze, accessori, ogni comodità, affittasi. 62019 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, accessori, affittasi prontamente. Via Galleria 11. 62052 I

BOTTEGA molto ampia, 65 mensili, affittasi subito. Via Scalinata 7. 31275 I

CAMERA cucina, mobiliato, indipendente, affittasi 130. Vicino Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 31233 I

CAMERA cucina affittasi. Costalunga n. 492. 31293 I

CAMERA cucina, scambiasi con portineria. Indirizzo Piccolo. 62028 I

CAMERA cucina, acqua luce gas, affittasi, coniugi. Cauzione. S. Marco 37, secondo. 62005 I

CAMERA cucina, acqua luce gas, 62 mensili, affittasi. Campi delle Corse 243, trattoria Gloria. 62073 I

CAMERE 2-3 per uso ufficio, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31131 I

CAMERE due e cucina affittasi. Via Giulia 100, int. 491. 31213 I

CASETTA con orto, vigna, stanza, cucina, vasta cantina, affittasi, preferibilmente colono. Chiadino S. Luigi 530, Chiodi. 61904 I

LOCALE due fori uso negozio, centro, affittasi. Severo 3. 31278 I

LOCALE uso negozio, bottega, affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio 19. 11582 I

LOCALI tre fori affittansi. S. Nicolò 21. Rivolgersi negozio mode. 62023 I

LOCALI grandi, bellissimi, primo piano, affittansi prontamente. Vasari 5-7. 11583 I

MAGAZZINI case nuove Coroneo 26 e 28, Rossetti 27 A, Sonnino 40, Udine 67, Pietà 15, affittansi prontamente. 62020 I

MAGAZZINI case nuove, Giulia 41, 45, 47 e 49, affittansi prontamente. 62021 I

PALAZZO Commercio, via Mazzini 30, ufficio mobiliato affittasi subito, 99 mensili. 11568 I

QUARTIERE due camere accessori, affittasi. Via Giuliani. Rivolgersi via Pietà 43. 11605 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, bagno, cantina, lisciaia, soffitta, giardino, casa signorile, affittasi prontamente per lire 200. Roiano, via Apiari 26, ore 15-17. 62099 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno installato, terrazza, riscaldamento autonomo affittasi. Via Franca 18-I. 62095 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, vista panoramica, affittasi. Via Rota 3, S. Giusto. 31298 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ripostiglio, conforto, mensili 154, affittasi. Tigor 11. 62493 I

QUARTIERE bello, arioso, due stanze, cucina, prezzo modico, affittasi prontamente. Via Rossetti 83. 2402 I

QUARTIERE splendida vista, 3 camere, camerino, cantina, orto, affittasi col 1.o aprile, via Romagna, Indirizzo Piccolo. 31218 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, affittasi stabile nuovo, occasione. Baiamonti 4. 62088 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, bagno, cucina, moderno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via G. B. Tiepolo 9. 31235 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 31243 I

QUARTIERE indipendente, soffitta, 2 stanze, cucina, accessori, affittasi 1.o febbraio. S. Francesco 23. 31208 I

QUARTIERE 2 stanze e cucina mensili lire 150, affittasi. Via Manzoni 26. 31202 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, soleggiato, bella vista, conforto, affittasi. S. Marco 37-II, tram 2. 31136 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, soleggiato, 185 mensili, affittasi prontamente. Viale Regina Elena 51-IV, destra. 62039 I

QUARTIERE soleggiato, paraggi Tribunale, 4 camere, camerino, cucina, pronto; altro 3 camere, camerino, cucina 1.o luglio. Nobile 2. 62034 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, soleggiato, affittasi. Rivolgersi via San Vito 5, terzo. 5836 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno e accessori, soleggiato, completamente rimesso a nuovo, pigione modica, affitto prontamente. Viale Regina Elena 23. 25239 I

QUARTIERI camera e cucina, spaziosi, soleggiati, pigioni minime, affitto prontamente. Via Commerciale 67. 25240 I

QUARTIERI 2 camere, cucina; camera camerino cucina, giardino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 11596 I

QUARTIERINI centralissimi, 3 stanze, accessori, 240; casetta 4 camere, bagno, giardino, affittansi. Lazzaro 11, primo. 61947 I

QUARTIERINO camera cucina ripostiglio, affittasi prontamente. Via Udine 53-II, dalle 10-11. 62047 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ABITAZIONE signorile 2 stanze, camerino bagno installato, tutti accessori, termosifone, cercasi prontamente. Telefonare 64-64. 62045 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, con giardino, cercasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 00151 L

LOCALE già adibito o adattabile a grande autorimessa cercasi. Offerte con indicazione capienza, prezzo. Cassetta 11522 L, Unione Pubblicità.

LOCALE vastissimo, con cortile, uso rimessa, cercasi prontamente, possibilmente paraggi Stazione Centrale. Offerte: Cassetta 11554 L, Unione Pubblicità. 11554 L

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, poggiuolo, riscaldamento, cercasi 1.o luglio. Cassetta 11546 L, Unione Pubblicità. 11546 L

QUARTIERE 5 stanze, accessori, cerco prontamente, anche per il 1.o luglio 1937, conforto. Cassetta 11469 L, Unione Pubblicità. 11469 L

VILLA o casetta cinque vani, orto, giardino, cercasi. Offerte: Cassetta 11465 L, Unione Pubblicità. 11465 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. GIACCA, pelliccia, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, II. 11622 M

A. LAMIERE, cantonali, ringhiere, tubi, travate, pompe, motori elettrici, puleggie ed altro materiale d'occasione, vendonsi, Magazzino Campo Marzio 6. 10359 M

ARMADIO casellario per ufficio vendo occasione. Ghega 8-III. 31283 M

BIGLIARDINO «Gida» sei buche, buono stato, vendo occasione. Trattoria Panorama, Rione del Re. 62015 M

CANARINI puri Harz, canori, di cui due bianchi, vendonsi. Cologna 2, portineria. 31276 M

CANARINI harzseifert bianchi-gialloni insuperabili, femmine pronte razza. Rigutti 39. 31237 M

CANE lupo giovane vendesi. Guardiella Scoglietto 175, Ogrisek. 31214 M

CANE giovane razza piccola regalasi persona cuore. Tasso 4-V. 31235 M

CAPPOTTI uomo statura media, nuovissimo altro seminuovo; chitarra serie d'arte, buon prezzo vendonsi. Brezzi, via C. Belli 2-II. 62053 M

CAPPOTTI uomo nero, caffè, nuovi, diversi altri adoperati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31138 M

CAPPOTTO e vestito uomo, nuovi, vendonsi. Crispi 18-I, sinistra. 31219 M

CAPPOTTO nero, finissimo, impermeabile, biancheria tutto da uomo; canarini, vendonsi. Udine 35-II. C031050 M

CARROZZELLA molleggiata, doppio fondo, ultimo modello, quasi nuova, vendesi occasione. Lican, Carducci 39, quinto. 62068 M

COSTUME maschera originale vende distinta. Indirizzo Piccolo. 61964 M

CROCE brillanti figurosissima 1600, orologio oro uomo precisione vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 31303 M

CUCCIOLI da ferma vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31232 M

FINESTRE nuove 65x1.65, persiane (scuri) e tante usate, vendonsi. Via Istria n. 95. 11587 M

FOTOGRAFICA Rethina Crom occasionissima vendesi. Cassetta 11534 M, Unione Pubblicità. 11534 M

GATTINA bella pochi mesi affettuosissima, regalasi a persona di cuore esclusi negozi. Via Galatti 20, portineria. 31255 M

GIACCA pelo, da donna, mantello, pelliccia, vendonsi occasione. Udine 55, I. 11596 M

GRAMMOFONO-valigia «Voce Padrone», dischi singoli lire 2, vendo. Valdirivo 2, portineria. 2405 M

LAMPADARI, quadri olio, collonna porcellana con vaso, orologio regolatore ed altri oggetti vendonsi. Esclusi rivenditori. S. Michele 8-III. 61994 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi rara occasione, esclusi mediatori. Giulia 75, Menegozzi. 62033 M

MACCHINA Singer bellissima, altra famiglia 100, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 9. 62089 M

MACCHINA portatile nuovissima, vendesi o scambiasi con altra ufficio. Negozio, S. Caterina 2. 11576 M

MACCHINA cucire rientrante, seminuova, vendesi grande occasione. Canova 24, pianoterra. 11621 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda rientrante lussuosa vendesi. Istituto 12, ultimo. 31320 M

MACCHINA spola rotonda e lotto doppio, vendonsi. Galileo 4, pt. 11565 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, unica perfettissima, dispositivi automatici modernissimi ricamo, rammendo, lavori lana. Garanzia illimitata. Piccole rate. Altre usate, occasione. Imbriani 12, Tuliak. 11570 M

MACCHINE Necchi le più moderne per cucito, ricamo, rammendo lezioni gratuite rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11595 M

PAPPAGALLO giovane, parla, canta, vendesi. Cologna 27, pianoterra. 31249 M

PELLICCIA signora, figura media, vendesi giornata. Ginnastica 3 porta 4. 31118 M

PELLICCIA giacca, mantello pioggia, usati, vendonsi. Riva Grumula 6, III, ore 9-11. 62025 M

PELLICCIA uomo castoro quasi nuova, vendesi occasione. Viale XX Settembre 52-II, porta 7, 3-4. 62005 M

PELLICCIA seminuova castoro, uomo, Bratail gatto russo vendesi occasione. Maurizio 10, pellicciaia. 31307 M

PELLICCIA trequarti nuova, Kitto cavallino, vendesi occasione. Pellicceria Ginnastica 11. 62063 M

PELLICCIA signora, marrone, vendesi occasione. Via Madonnina 13-I, Furlani. 62060 M

PELLICCIA zampe di persiano, bellissima, grande, vendesi etraoccasione. Via Piccardi 29, II, porta 7. 11610 M

QUADRI olio rara occasione vendonsi causa partenza. Dirigersi negozio tappeti, piazza Borsa 16. 31077 M

RADIO perfetta, voce melodiosa, vendesi occasione mattinata. Caprin 2, terzo destra. 31311 M

RADIO 5 valvole vendesi occasione. Madonnina 19, porta 2. 62095 M

RADIO Philco sette valvole vendo in mattinata. Rapicio 5, porta 7. 31220 M

RADIO moderna, riceve estero, vendo 230. Slataper 20-IV, sinistra. 62039 M

RADIO Trionda seminuovo vendesi occasione. Viale Sonnino 31-II, destra. 31210 M

RADIOFONO «Triunda 99» secondo altoparlante «W 12» ottimo per sala, discoteca più 10 opere complete diverse sinfonie, selezioni, tutto seminuovo, vendonsi occasione. Latzel, Barcola Panzera 674. 62056 M

SERVIZIO tè, piatto grande argento boliviano, adatto regalo, vendo occasione. Rismondo 4. Wolff. 31331 M

SMOKING completo, nuovo, figura media, vendesi occasionissima. Via E. De Amicis 11, porta 4. 9000 M

SPARHERD piccolo, usato, vendo. Massimo d'Azeglio 24, IV, destra, soffitta. 31282 M

SPARHERD piccolo a carbone vendo occasione. Ghega 8, III. 31284 M

VESTITI usati maschera ballo paggio frak, smoking scarpe, oro, argento 36-39 vendonsi. Ventisettembre 15 porta 8. 31271 M

VESTITI ballo seminuovi, bluse costume sci, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62042 M

VESTITO rosso mezza sera, figura snella, nuovo, 50; impermeabile velluto marrone 70. Angelo Emo 11, Cosma. 62075 M

VESTITO nuovo uomo, vendesi occasione, causa partenza. Piazza Borsa, Moras, lunedì. 11597 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE cercasi. Offerte: Cassetta 11353 N, Unione Pubblicità.

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino Campo Marzio 6. 10358 N

BANCHI da falegname due comperansi. Kandler 5. 31196 N

BAULE armadio cercasi. Indirizzo Piccolo. 62069 N

BINOCOLO prismatico e macchina fotografica, acquisto. Negozio, S. Caterina 9. 11577 N

FEMMINA da accoppiare con Setter Gordon cercasi. Lazzaretto Vecchio 10. 62036 N

MACCHINA Singer rientrante ottimo stato cercasi. Zocchi, P. P. Vergerio n. 16. 62098 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. STANZE, salotti, cucine, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 11399 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, modernissime; cucina, cassapanca, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 31241 NN

A. MOBILI usati comuni, lusso, acquisto. Offerte cassetta 11594 NN Unione Pubblicità. 11594 NN

A. NUOVI arrivi mobili, prezzi convenientissimi. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 1000 NN

AMMOBILIAMENTO completo bar a prezzo d'occasione, vendesi. Antonio Tromba, via Ghega 3, I. 11575 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi. Via Giuliani, N. 34, porta 20. 11605 NN

CAMERA matrimoniale noce vendo. Ginnastica 27-I destra. 31316 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi. Piazza Vico 8, porta 7. 11591 NN

CAMERA da pranzo, bollitore Hoffmann, ed altri oggetti, vendonsi. Via Piccardi 32, porta 1, dalle 9-16. 62058 NN

CUCINA moderna porte doppie vendesi straoccasione. Istituto 5, portinaia. 62071 NN

CUCINA lire 220 vendesi. Paolo Diacono 5, Taucer. 62003 NN

CUCINA, vendesi straoccasione causa mancato matrimonio. Pittore, via San Lazzaro 18. 11573 NN

CUCINA nuova solida, bellissima, occasione vende falegname. Toti 9-I. 61992 NN

CUCINA vendesi causa partenza per Africa, occasione. Via Crociferi 2. 31252 NN

CUCINA tipo elegantissimo vendesi in giornata, chiusura locale. Toti 17. 31289 NN

CUCINA occasione causa partenza prezzo irrisorio. Via Udine 19, Ban. 31290 NN

LETTI (due) faggio massiccio, vendonsi. Servola Giardini 1180, Pieri. 62062 NN

LETTO completo una persona, mobilia diversa vendonsi. Valdirivo 32, osteria. 61967 NN

LETTO susta materasso lana vendonsi, 200. Mirti 8 porta 20. 31205 NN

LIBRERIA nera, grande, bella, acquisto. Scrivere: Dora Micheli, Barcola Riviera 10. 61973 NN

MATRIMONIALE massiccia, vendesi, occasione sposi. XX Settembre 52, porta 2. 11615 NN

MATRIMONIALE finissima, massiccia, vendesi occasione. Via Gatteri 50, porta 6. 11616 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione. Concordia 7. Dolleuz. 31253 NN

MATRIMONIALE betulla seminuova, pranzo modernissima, cucina, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 11595 NN

MATRIMONIALE moderna vendo occasione sposi. Tommaso Luciani 3, porta 7. 62090 NN

MATRIMONIALE bella garantita vendesi occasione sposi. Tiziano 13. Rivolgersi portinaia. 31264 NN

MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi partenza immediata. 31319 NN

MATRIMONIALE piena, bellissima, vendo occasione sposi. Corso V. E. 21-II. 31318 NN

MATRIMONIALE lussuosa, vera occasione, vendesi. Via Guardia 11, falegname. 11604 NN

MOBILI usati ed altri oggetti acquisto pagando ottimi prezzi. Bellinzona 6, magazzino. 31263 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo. Sarete bene ricompensati. 10425 NN

PIANINO compero; prego indicare il prezzo. Bensa, Gorizia, viale Corridoni 7. 61953 NN

PIANINO marca tedesca, vendesi occasione. Plossi, via Navali 47, IV. 11581 NN

PIANO mezza coda, laccato nero vendesi occasione. Orlandini 27-I. 62074 NN

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, vendesi occasione. S. Caterina 5, terzo porta 11, dalle 10-12, 15-16. 62085 NN

PIANOFORTE nero, germanico, sonoro, vendesi occasione, esclusi mediatori. Telefono 25157. 62076 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 40 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 47. 104 O

ARGENTO, oro, brillanti, polizze pago prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 61742 O

BOTTIGLIE, casseforti compransi vendonsi; damigiane fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 293 O

LANA, crine, stracci, ritagli stoffa, carta archivio, ferramenta, metalli, compero a prezzi massimi. Toti 4. 61921 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

AGENTI assicurazione per Comuni Istria e Friuli, ottime condizioni, assume Lloyd Italico, piazza Tommaseo 4. 02401 P

ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili. Vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti IMEX, Verona. 5079 P

PIAZZISTA giovane cercasi, principiante, per alimentari, drogherie. Cassetta 11525 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

AUGUSTA terza oppure 1500 in perfette condizioni, se vera occasione, acquisterebbesi per contanti. Scrivere: Cettolo, fermo posta Romans d'Isonzo. 61827 Q

AUTO 521 lunga, perfettissima, vendesi. Via Media 26, Oliva. 11598 Q

AUTOVETTURE, autocarri fuori uso e deficienti, qualsiasi tipo, acquista Agolanti, S. Francesco 12, telefono 85-00. 31291 Q

BICICLETTA passeggio lire 85 vendesi via Guardia 10, pianoterra sinistra. 31302 Q

CAMION Ford A. F. con cabina, con tre balestre posteriori, vendo occasionissima. Salita Promontorio 10, porta 7. 11584 Q

CAMIONCINO Ford portata quintali 10 vendesi occasione. S. Francesco, Garage Internazionale. 61999 Q

FIAT 509 due, bollate, gommate, berlino quattro porte, vendonsi prezzo bassissimo. Auto officina Campo Belvedere 4. 62026 Q

MOTOCARROZZINO inglese quasi nuovo vendesi 6000 irriducibili. Indirizzo Piccolo. 31240 Q

RICAMBI usati per autoveicoli, motori completi, cuscinetti sfere ecc. Agolanti, S. Francesco 12, telefono 85-00. 31292 Q

RICAMBI usati per autoveicoli tutte le marche motori completi grandi e piccoli vendonsi. Magazzino Ricambi usati, via Rossetti 5, telefono 75-56.

509 berlina rigida due sportelli, vendesi occasione. Dalle 15 alle 19. Fabbro, Bar Pollak, piazza Impero. 31238 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. NEGOZIO confezioni uomo, vastissimo, con grande ambiente soprastante in mezzanino, due mostre grandissime, posizione arteria principale, cedesi prontamente, con merce, arredamento e licenza. Cassetta 11530 R, Unione Pubblicità. 11530 R

ACCORDIAMO prestiti 5 per cento stipendiati, salariati, impiego stabile. Mazzini 15 (Banca). 31323 R

BAR centralissimo, primo ordine, redditizio, cederebbesi causa trasferimento. Trattative: studio avv. Luzzatto-Latini, Coroneo 13. 31325 R

CAMBIAVALUTE verifica estrazioni, buste fortuna Lotteria Tripoli, ordini borsa, cauzioni commerciali. Vacchi Suzzi, Spiridione 6. 11556 R

COMMESTIBILI città, ottimo reddito, piccole spese, cedesi. Esclusi mediatori. Cassetta 11556 R, Unione Pubblicità.

CORSO Garibaldi, negozietto barbiere, adatto altro scopo, affitto piccolo, vendesi prontamente. Cassetta 11524 R, Unione Pubblicità. 11524 R

LIRE 55.000 cerco verso garanzia ipotecaria. Indirizzo Piccolo. 31197 R

MAGAZZINO carbone, ottima posizione, bene avviato, piccole spese, piccolo prezzo, vendesi occasione. XX Settembre 13. Bisiach. 31239 R

NEGOZIO via Mazzini, due fori, grande retrobottega, tutto rimesso a nuovo, vendesi. Cassetta 11537 R, Unione Pubblicità. 11537 R

PERSONA con capitale per autotrasporti, cercasi. Offerte con disponibilità cassetta 11617 R Unione Pubblicità. 11617 R

VECCHIA avviata azienda sviluppo lavoro cerca socio capitalista oppure socio, garanzie immobili. Cassetta 11523 R. Unione Pubblicità. 11523 R

500 lire provvigione chi procurami 10 mila contro cambiali ipotecarie. Offerte Cassetta 11540 R Unione Pubblicità.

6000 garantite su negozio, restituibili mensilmente, cercansi. Cassetta 11519 R. Unione Pubblicità. 11519 R

15.000, 25.000, 35.000, 70.000 e 250.000 divisibili, dispongo per ipoteche. Amministrazioni Zonta 9, II, tel. 66-00. 11608 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABITAZIONE condominio vendesi città, causa partenza. Offerte: Cassetta 11544 S, Unione Pubblicità. 11544 S

CASA diversi locali orto vendesi Gorizia. Telefono 6830. 31266 S

CASA posizione centrica, reddito ottimo, vendesi 200.000. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 11539 S, Unione Pubblicità. 11539 S

CASETTA isolata, orto, strada Opicina, vendesi. Informazioni: S. Giusto 26. 61993 S

CASETTA San Giovanni, due quartieri, un magazzino, ottima rendita, vende Amministrazione Cecchini, Gatteri 23, ore 11-12. 10000 S

CASETTA (orto) cinque più vani, o due, più quartieri, 20 massimo 35 mila, acquisterei se occasione. Cassetta 11531 S, Unione Pubblicità. 11531 S

GRADO: villa centralissima, vicino spiaggia, acqua corrente, conforto, giardino, affittasi estate oppure tutto l'anno. Offerte: Cassetta 30690 S, Unione Pubblicità. 30690 S

STABILE esente imposte, rendita 9% altro città rendita 11%, vendonsi. Amministrazioni Zonta 9, II, telef. 66-00. 11609 S

TERRENO con permesso costruzione, vista mare vendesi. Via Tor S. Lorenzo 8-III, porta 12. 31301 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

AFFETTUOSA, buona, onesta, colta, amante casa, residente provincia, sposerebbe distinto possidente 50-55 anche campagna. Massima serietà. Inutile scrivere anonime. Cassetta 11468 U, Unione Pubblicità. 11468 U

SIGNORINA distinta, seria, colta, priva conoscenze, appartamento arredato, corrisponderebbe signore colto 30-35enne, posizione sicura, scopo matrimonio. Fermo posta libretto pensione 638 F. 11559 U

VEDOVA affettuosa, quar... sposerebbe 50-enne serio, scopo ...nio. Cassetta 11535 U. Uni... cità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L.

A. A. A. LE migliori scarpe donna a prezzi convenienti... re settimanali. G. Kleinmann... ni 16.

A. OSTETRICA autorizzata ... gestanti casa. Via Crispi ... 3219-30770.

A. OSTETRICA Bodulich A... Carducci (prolungata) 55, ... Pref. 1932-7626).

IMPERMEABILI lire 60 in ... scelta. Riparazioni. Valdir...

«UNITA Fortior» informazioni ... stigazioni, accertamenti; ... zia-Pola, Roma 26.

VERTENZE tasse statali, ... sbriga cav. Claudio, via ... primo.

Beniamino Fontanella

commendatore della Corona d'Italia

non è più.

La moglie **CLEMENTINA,** i fratelli **OSCAR** e **FERRUCCIO,** le sorelle **ZAIRA** e **SARA** e i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio alla numerosa schiera di amici che Egli, col suo integro carattere e bontà, seppe farsi in vita.

Si dispensa dalle visite e dal gentile invio di fiori che potranno essere sostituiti, per espressa volontà dell'Estinto, da opere di carità.

La salma muoverà dall'abitazione in Viareggio, via Giusti 20, sabato 30 corrente, alle ore 20, per la stazione ferroviaria e i funerali avranno luogo a Milano al Cimitero Monumentale, domenica 31 corrente, alle ore 14.30.

Viareggio, 29 gennaio 1937-XV.

Impresa Funebre Bertolozzi

Venerdì sera spirava improvvisamente

Giacomo Radoni

I ufficiale di macchina al Lloyd Triestino

Con dolore che non ha conforto, la desolata consorte **IDA nata SPAZZAPAN,** i figli **FABIO** e **PIA,** la sorella **MARGHERITA in BESCA,** unitamente alle congiunte famiglie **SPAZZAPAN, OCCINI, d'ACUNZO** e **LAZZARINI,** ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, domenica 31 gennaio, alle 10.30, partendo dalla casa di via Cologna 33.

Il **LLOYD TRIESTINO** comunica con sincero dolore il decesso di

Giacomo Radoni

I Ufficiale di macchina

che per lunghi anni diede la sua attività zelante a favore della Società.

Il 28 corr. si spegneva, dopo breve malattia

Antonio Antonini

La consorte **ALESSANDRINA SALVADORI,** i figli **UGO, MARIO, SILVIO, SINA, MARIA, JOLANDA,** la nuora **CARLA SOTILE** e la piccola nipote **EDDA,** costernati, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Ringraziano sentitamente tutti quanti vollero onorare, in vario modo, l'indimenticabile Estinto.

Trieste, 31 gennaio 1937-XV.

Dopo lunghe sofferenze si è spenta il 28 co... nella Casa di Cura «San Giusto» di Gorizia, mu... dei conforti religiosi,

CARLA ved. RETTA

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazi... avvenuta, gli addolorati figli **AURELIA** con il m... rito **prof. EMILIO BIDOLI, dott. MARIO** con moglie **ADELIA POLACCO, BRUNO** con moglie **OLIVIERA MAREGA, ENRICO** con moglie **ALBY BOECHE, MARIUCCIA** con marito **ERMETE MONICO.**

Trieste, 30 gennaio 1937-XV.

Il giorno 6 corr. si è spenta la nostra cara mam...

Guglielma ved. Longarol...

Profondamente commosse per le manifestazioni... affetto tributate alla cara Estinta, ringraziamo se... tamente tutti i buoni che in qualsiasi modo vollero o... rarne la memoria.

Famiglie: LONGAROLLI - GESCA

Il giorno 29 corrente, dopo brevissime sofferenze, s... gnevasi serenamente, circondato dall'affetto della sua moglie,

Arturo Desabata

L'inconsolabile consorte **TERESA,** la nuora **GISEL... ved. DESABATA** e la nipote **ANITA** ne dànno il triste ...nuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno oggi, domenica 31 corrente, ore 10.30, partendo dalla via Piccardi 45.

Trieste, 31 gennaio 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **SIMONETTI,** commossa e grata, ringr... le autorità civili, militari, politiche, ecclesiastiche, le rap... sentanze e tutti coloro che in vario modo vollero rivo... affettuose manifestazioni al suo amato

ESTINTO

Gorizia, 30 gennaio 1937-XV.

Politeama Rossetti

COMUNICATO

La Direzione del **Politema Rossetti,** onde favorire un maggiore afflusso di pubblico, comunica di aver deciso l'istituzione di un

Secondo posto di platea

a L. 2.50

Pertanto, a partire da **OGGI,** l'ordine dei posti e dei relativi prezzi rimane così stabilito:

PRIMO POSTO DI PLATEA:
(poltrone teatrali B e C) **L. 4.50.**

SECONDO POSTO DI PLATEA:
(poltrone teatrali A) **L. 2.50.**

TERZO POSTO - GALLERIE:
(galleria e loggione, indifferent.), **L. 1.50**

L'accesso a tutti e tre gli ordini di posti avverrà dall'ingresso principale del **Viale XX Settembre.**

Attenzione

La sensazionale ... del raggio della ...

I distrut...

Un film di ardimen... e di voli temerari.

AVVENTU...
AMORE...
BRIVIDO...

Domani al

SUPERCIN...
PRINC...

---

ansia di giovinezza

1 — **willy dias**

I.

Come tutte le sere, Carlo entrò silenziosamente, depose sul tavolino da tè, il samovar fumante, preparò la tazza, poi ripetè le solite parole:

— Comanda altro, signore?

— No Carlo, grazie, buona notte.

— Buona notte signore.

Si udì il rinchiudersi cauto dell'uscio, poichè il folto tappeto attutiva ogni rumore di passi. Giorgio Osvaghi alzò il capo dal volume che leggeva, quasi ad accertarsi di essere solo, mentre la sua mano accarezzava distrattamente la testa di Devitza accucciata ai suoi piedi, e quella di Arioll, il grande lupo tedesco sdraiato sul divano, che si sarebbe creduto addormentato se qualche lieve fremito non avesse scosso, di tanto in tanto, le sue orecchie.

La pioggia batteva furiosamente sulla veranda coperta che dava nel giardino, e sebbene le tendine fossero abbassate, all'uomo taciturno sembrava di vedere le goccie d'acqua rimbalzare contro il marmo della balaustra, scendere precipitose lungo le scale, per affondare, con un sordo pianto, nella terra molle. Serata di tardo autunno, non uggiosa per lui. Assaporò anzi con gioia il silenzio che lo circondava e che quello scrosciare d'acqua cadente rendeva più grave, separandolo, con una liquida, ma solida barriera, dal resto del mondo. Si alzò per bere il tè. I due cani, senza muoversi, seguivano con lo sguardo ogni suo movimento. Lunga ancora la serata poichè egli era abituato a coricarsi tardi, sebbene si alzasse presto al mattino. Ma l'insonnia di cui aveva sofferto un anno, non era vinta del tutto e Giorgio Osvaghi temeva le ore della notte in cui la volontà pare smarrirsi di cui il letto morbido sembra imbottito di tutte le spine che ci hanno graffiato o fatto sanguinare, nella giornata. Il tempo che aveva davanti a sè, non lo impauriva. Anzi erano i momenti migliori, quelli che egli passava leggendo o fumando nel grande salone di cui aveva fatto abbattere le pareti perchè le stanze, di cui era originariamente composto, diventassero un ambiente solo, diviso da due archi. In fondo, la sala da pranzo. Austera, vecchia quercia, lunghe credenze, seggiole diritte, tavolo da refettorio claustrale. Ma non erano claustrali gli antichi piatti di ceramica ed i vasi di argento brunito d'una ricchezza solida e sobria. Il salotto aveva un largo divano ed enormi poltrone di tutte le forme, coperte di velluto o di cuoio, sparse un po' dovunque e tavoli su cui erano appoggiate lampade velate, e qualche mobile di stile. Lungo le pareti dell'ultimo vano che gli serviva da studio, correvano invece scaffali di libri ben rilegati e c'era inoltre il grande tavolo da lavoro, un pianoforte di concerto, un canapè largo e basso su cui talvolta dormiva, e dovunque la sontuosità morbida dei tappeti autentici, comprati, da lui stesso, in Oriente.

Piaceva a Giorgio Osvaghi, nelle sere di pioggia, quando non poteva uscire, accendere le luci dai colori diversi, qualcuna più attenuata, qualche altra più vivace, e passeggiare a lungo, con la testa un po' china e Devitza alle calcagna, in quella parte della casa ch'egli aveva fatto riadattare secondo il suo gusto. Il primo piano restava quasi sempre chiuso, poichè ormai, della famiglia, egli era il solo che abitasse la villa comperata dal padre trent'anni prima perchè i suoi piccoli figli potessero godere il mare e la campagna. Morti i genitori, Lucia, la sorella maggiore, sposata in Sicilia col duca Revertena, che aveva a Capri una delle più belle ville del mondo, Linda, la minore, moglie di un diplomatico che la carriera sbalestrava nei paesi più varii e lontani, la casa era rimasta a lui. Per molto tempo, l'aveva tenuta chiusa, soltanto da due anni l'abitava, vinto da un feroce bisogno di essere solo, dopo avere dato bruscamente le dimissioni dal Ministero dell'Aeronautica, dove pure la sua opera d'ingegnere era molto apprezzata e gli prometteva un brillante avvenire.

Accese una sigaretta, ristette col fiammifero in mano. I due cani, ritti sulle zampe, parvero ascoltare i rumori della notte. Ad un tratto Arioll si slanciò contro l'uscio della veranda, abbaiando furiosamente.

— Alla cuccia, Arioll — disse il padrone con voce sommessa e ferma, mentre batteva i fianchi di Devitza, per calmarla.

I cani si ritrassero, mugolando. Accadeva spesso che le due vigili bestie s'inquietassero per un passante attardato davanti la villa, per un carro che si fermasse nella strada. Ma questa volta non accennavano a tacere, e di nuovo Arioll, malgrado l'ordine ricevuto, si precipitò verso la veranda.

Il padrone lo seguì... Aguzzò gli occhi nella notte sempre più tempestosa. Gli parve scorgere nella via maestra, davanti al giardino inferiore, una luce inconsueta. Un automobile forse. Ma chi poteva essere, a quell'ora? Gli balenò nella mente l'unico amico che vedesse ancora con assiduità, l'ingegnere Sandro Ante, che s'interessava dei suoi lavori, dei suoi studi, ma Ante avrebbe certo telefonato, come faceva sempre, quando si recava a passare la sera o la giornata a villa Osvaghi.

Lo trasse dalla sua incertezza uno scampanellare violento.

— Bisogna che provveda a fare togliere il campanello — commentò freddamente tra sè, mentre i cani infuriati volevano uscire e puntavano le zampe contro la porta. Uscì egli stesso, come si trovava, a testa nuda. Forse era stato uno sbaglio... forse, per l'oscurità, per la pioggia, qualcuno, poco pratico del luogo, aveva suonato al suo cancello... Non lontano c'era la villa «Mon désir» dove una svedese milionaria, dava talvolta dei ricevimenti. Ma il campanello riprese a suonare. Si affacciò all'uscio di servizio, Carlo che aveva infilato un paio di pantaloni ed un cappotto sulla camicia da notte, accese la luce che illuminava il giardino ed il viale lungo, intercalato di scale, che portava sulla strada e si avvicinò al padrone che guardava oltre i vetri:

— Devo scendere? Aprire? — chiese, più con cenni che con la voce.

— Se non hai paura... — scherzò Giorgio Osvaghi, socchiudendo l'uscio.

— «Sciur bacan», ha voglia di scherzare.

— Prendi un ombrello, almeno — gli gridò dietro il padrone.

— Ha ragione... è un vero diluvio — disse l'altro rientrando in fretta.

Arioll, approfittando della porta socchiusa, con un grande balzo saltò fuori della veranda precipitandosi per il viale, con feroci latrati.

— Come accoglienza, è proprio quella che ci vuole — pensò Osvaghi seccato, alzando le spalle. E poichè non sentiva nessuna curiosità, rientrò nella stanza, si mise al pianoforte. Le note dell'Eroica balzarono nella notte. Con le palpebre socchiuse egli seguiva la musica. Aveva l'impressione che il suo corpo vibrasse come il cembalo. La fronte ne fu illuminata, il viso abbronzato dal sole, perdette l'espressione di altera indifferenza che pareva una maschera chiamata dalla sua volontà e fu, all'improvviso, tutto passione e tutto ardimento. Non sentì i passi che davanti la casa facevano scricchiolare la ghiaia, o non li curò, e si volse soltanto quando un soffio freddo penetrò nell'ambiente che, i termosifoni già accesi, rendevano tiepido. Balzò in piedi, ma invece di avanzarsi verso coloro che entravano, indietreggiò d'un passo.

— La vostra casa, Osvaghi, non è precisamente ospitale — disse una voce sarcastica a cui l'accento straniero dava un'intonazione infantile — E dal vostro contegno si direbbe che le visite vi fanno paura. Ad ogni modo, spero che ci permetterete di entrare, sebbene il vostro domestico mi abbia assicurato che non ricevete nessuno.

Disinvolta, la donna, parlando, si era sbarazzata del velo che circondava un piccolo berretto, lasciando scorgere una faccia un po' lunga, irregolare ed espressiva su cui scintillavano quasi caparbiamente, due occhi grigi, bellissimi.

Giorgio Osvaghi, passato il primo momento di stupefazione, fu di nuovo padrone di sè, soltanto un lieve rossore gli era ... fronte, per lo sdegno c... cessità di reprimerlo.

— La casa è a vostra ...ne, contessa — rispose ... cortesia — Ma siccome ... certo immaginato di ... gina sera come questa... ... patire il mio stupore.

— Oh, mio caro, si vede ... stino ha così deciso — d... gnora, avanzando di qual... — e devo ringraziarlo, ... deciso bene... Venire d... tempestosa... Trovare un... come questo... una poltr... morbida... un vecchio am... ricordato... e spero pure ... di tè bollente... Faceva ... freddo in quell'automobile.

— Posso chiedervi a che ...vo l'onore di questa visi... chiese Osvaghi, fermo in ... vanti a lei.

— Tutta una storia, ca... una storia... Vi raccontere... rette? — disse accennando ... tola. E ne prese una.

Macchinalmente Osvaghi ... verso di lei, col fiammifer... ne incontrò gli occhi scin... sfida, sostenne lo sguardo ... zò, si rivolse al domestico...

(Con...

Propr. letteraria - Riprodu...